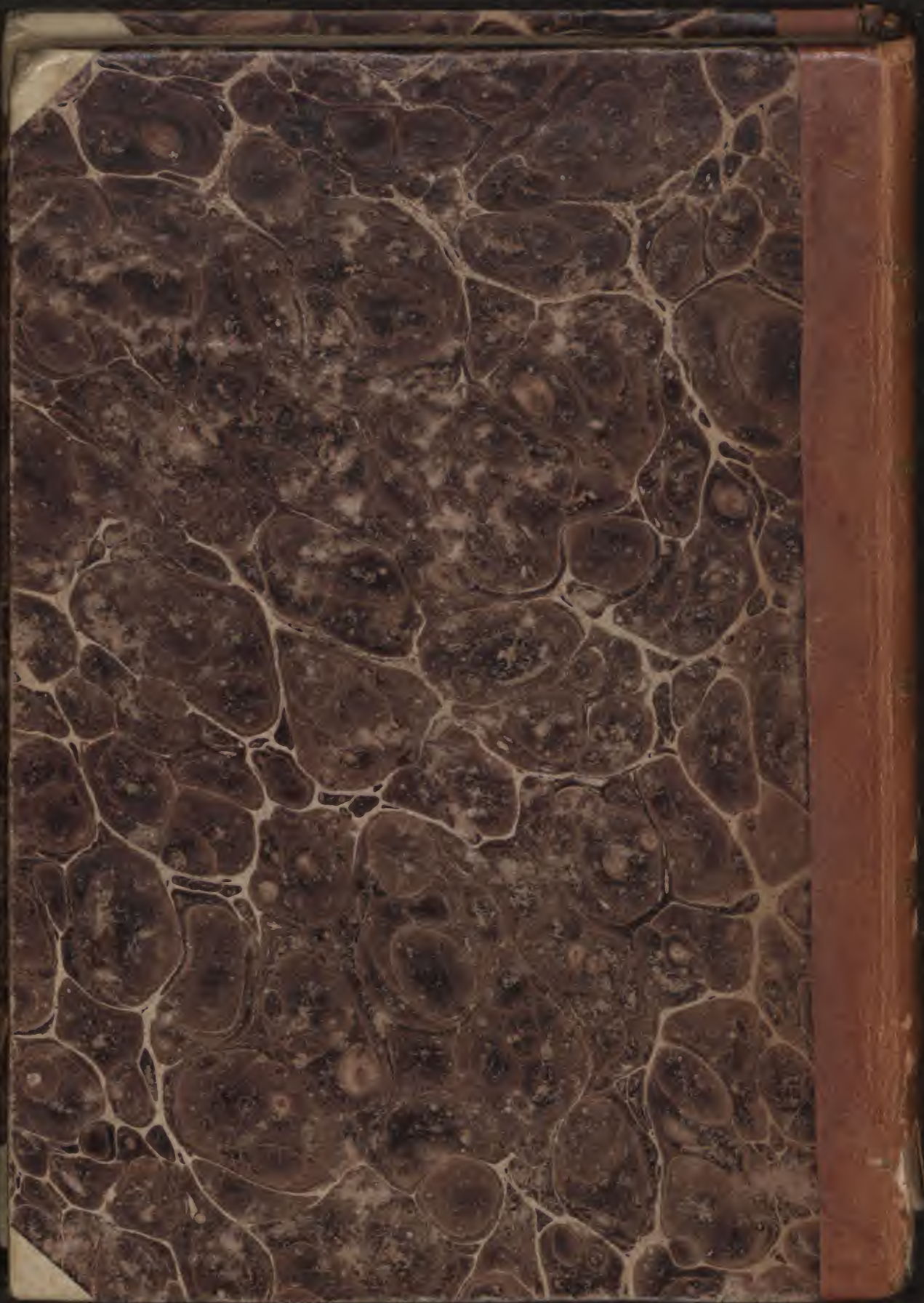




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. K.6.70







Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. K.6.70





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. K.6.70



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Magl. K.6.70



K 6 70







FRATRIS CHERVBINI MINORVM  
ORDINIS AD IACOBVM DE BONGAN  
NIS SPIRITVALIS VITE COMPENDIO  
SA REGVLA QVEDAM HEC EST.

VICVMQVE HANC REGV

lam secuti fuerint pax super illos et  
misericordia. Queste parole sono del  
grande trombetta di ihesu christo pau  
lo. **L**e quale inuulgare dicono così.

Ogni persona la quale seguirà et obseruà questa re  
gola harà la misericordia et la pace di dio sopra di se.

Questa sententia io posso attribuire et appropriare secon  
do il mio iudicio et parere a questo presente tractato bre  
ue sermone nel quale sono alcune regole pertinenti allo  
uiuere cristiano et spirituale. **L**e quali regole sono tanto  
beneficere et utile che senza alcun dubio ogni persona che  
le obseruà harà la pace et la misericordia di dio sopra di  
se in questa uita per gratia et nell'altra per gloria in secula  
seculorum. Amen.

**P**riego ti figliuolo mio benedetto dilettato possediate  
legger questo libro et dirizza la uita tua chome in esso ti  
si insegna; Perche spero che se così farai in ogni uirtù et per  
fectione uerrai a poco a poco per cammino ordinato l'onore  
di questo tractato o uero libro uoglio che sia questo uice





regula di uita spirituale; transcorrendo ladiuina scriptu  
ra truouo septe regole utilissime aciascheduna persona  
quale desidera uiuere spiritualmente. **L**a prima si dice  
cogitatione; La seconda affectione; La tertia locutione  
La quarta operatione; La quinta conuersatione; La sex  
ta oratione; La septima mundificatione;

### **LAPRIMA REGOLA DECTA COGITA TIONE.**

**Q**Irta la prima regula decta cogitatione cioe che  
ha a regolare et dirizzare le cogitationi et pensi  
eri nostri; Nota tu anima diuota che tre maniere di  
pensieri si truouano cioe uani uitiosi et uirtuosi.

#### **LAPRIMA MANIERA DIPENSIERI:**

**P**ensieri uani sono quando la persona pensa et co  
gita nelle cose mondane come sono guerre mer  
catantie stati temporali et altre cose simile di questo  
misero et caduco mondo.

#### **LASECONDA MANIERA DIPENSIERI:**

**P**ensieri uitiosi sono quando la persona pensa co  
se disonestie carnale et immonde. Quando pensa  
di uendicarsi de suoi inimici; O uero pensa che habbino  
alcuno male pensa di superchiare elua pari in istato mon  
dano et altre cose simile de alcun altro peccato. **Q**ueste  
dua maniere de pensieri l'anima spirituale debbe caccia  
re il piu presto che puo dalla sua mente perche in essi di



dimorando e grande periculo che se nell'animo suo deli-  
berassi mettere in operatione quello peccato che con la  
nimo pensa offenderia ideo solo con questo male pen-  
sieri et aggraueria la sua conscientia. Adunque tu anima  
diuota sia presta et sollecita a cacciare via tali mali pen-  
sieri della mente tua accioche dimorando non sia intossi-  
cata dallo demonio tuo mortale inimico

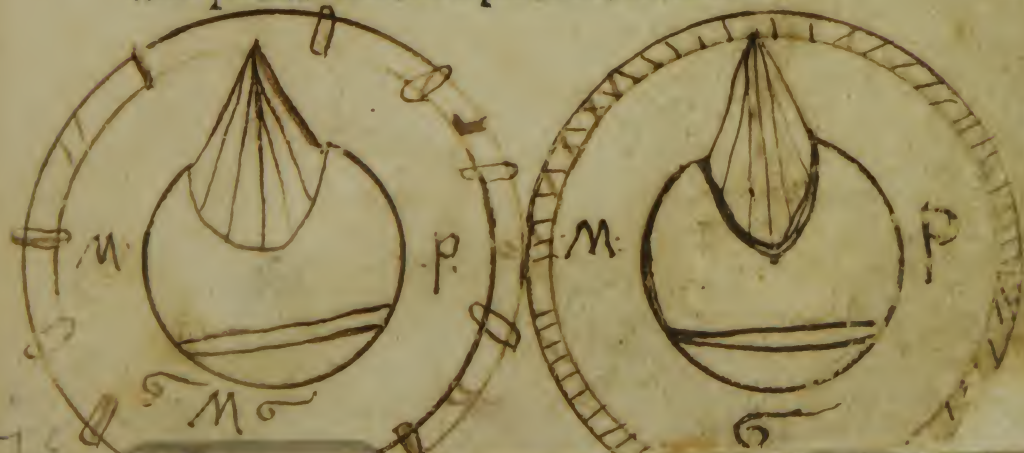
#### MAESTRAMENTO VTILE:

**E**T accioche possi uirtualmente mendare la tua men-  
te da ogni mala cogitatione come dice il glorioso  
Ieronimo et lo diuino Augustino ricorri et pensa allo  
dolcissimo lignere yhesu cristo crucifisso.

#### NOTA

Se ti uiene pensiero di superbia pensa quanto fu la sua hu-  
milita la quale uolse per te hauere che era dio et fecesi huo-  
mo. Era signore et fecesi seruo et finalmente uolse tanto  
uituperosamente morire che tanti ebrobri et uituperi i

Se ti uiene pensiero di inuidia et di odio pensa la sua cari-  
ta et amore che non solo per li suoi amici ma anchora per  
li inimici mori et per essi in croce prego dolcissimo padre  
Se ti uiene pensiero di ira et di uendicarti dello dispiacere  
ate facto et tu pensa alla sua grande patientia la quale  
hebbe quando fu crucifisso et passionato et anchora





penſa quanta patientia hauſata uerſo dite per tanti pecca  
ti & tradimenti liquali haifatti contro la ſua diuina ma  
ieſta che hareſti meritate la morte & eſſo benigniſſimo  
pur te ha perdonato per la ſua mercede.

**S**etuene penſieri di Auaritia penſa la ſua grande  
pouertà che nudo uolſe morire naſcere & uiuere.

Setuene uitio di golofita & di corporale dileſtatione  
& carnali piaceri: Penſa che eſſo per te uolſe ſtentare &  
affannare caninando per lo mondo ſcalzo trentatre an  
ni Et finalmente hauendo in croce ſete ſue abbeuerato d'ace  
to miſchato con ſele et mirra amariffima. **A**donqua  
ſetale et tanto Signore uolſe per te tanto ſtentare hor ſa  
rai tu tanta ingrata o anima criſtiana che per ſuo amore  
non ſtenti un poco di tempo abſtenendoti da queſti tali  
dileſti et maxime penſando che per eſſi terreni piaceri li  
quali tu diſprezi ti ſon apparecchiati in paradifo piaceri et  
gaudii et ſemi Stultitia grande et folia certamente ſi deb  
be exiſtimare perdere tanti grandi beni per coſi piccoli et  
transitorii et diſceſti piaceri.

### **LA TERTIA MANIERA' DE PENSIERI.**

**T**ertii penſieri ſi chiamano uirtuoſi cioe quando  
la perſona penſa choſa che ſia ſeruitio di d'io ſalute



eruitilita delle anime. Et questi tali pensieri la per  
sona debbe continua mente tenere in animo perche cho  
me l'arbore hauendo la radice uerde et fresca si conserva tut  
ta infoglio uerde et fiori et fructi cosi l'anima laquale se  
exercita in buoni pensieri si conserva in buone parole et o  
perationi migliore. Et si chome l'arbore si secca tuetta  
et non puo produrre fructi buoni hauendo la radice sec  
cha cosi l'anima laquale non si exercita in buoni pensieri  
presta lassa ogni benefare.

### SEPTE COSE DEBBE LA PERSONA ME DITAR ET PENSARE.

**P**ertener e ad onqua tu animal a mentetua in conti  
nuo buon pensiero et in continua buona meditati  
one sette cose debbi spesso meditare et pensare. La pri  
ma e la moltitudine delli benefici liquali ha conceduto id  
dio a noi per mercede et benignita sua non per nostri meri  
ti. Et auengha che questi benefici siano assai ymmo  
innumerabili. Tamen douemo spesso cinque medi  
tare et pensare.

#### LO PRIMO BENEFITIO.

**P**rimo lo beneficio della creatione senza dubbio se  
dio haueffi uoluto fare sti pietra uerme et altra ui  
le creatura et cosi ciauno d'noi. E sso per sua l'onta che ha



creati creature rationali adin imagine & similitudine sua  
hora se per infirmita perdesse una persona una mano  
o uno occhio. Et uno medico lo sanasse quanto li faria te  
nuto: Se diuentasse pazzo o insensato et uno medico lo  
facesse recuperare lo sentimento primo non lo ameria cer  
to si: O ingrata persona pensa che lo corpo centuetti li  
sentimenti sano forte ghagliardo & robusto non lo hare  
sti se iddio non telauesse dato. Lo intelletto discretio  
ne memoria uolenta libero arbitrio che tutto el mon  
do non ti puo per forza costringere a fare una cosa se tu  
non uoi. Ancora tutte laltre parte intellettiue dadio  
glorioso le hai non per tuo meriti ma solo per sua bonta:  
Adonqua grande e questo primo beneficio se bene  
lo penserai tinfiammera il cuore tuo ad amare seruire et  
obedire al tuo creatore.

#### LO SECONDO BENEFITIO .

**L**o secondo beneficio e della conseruatione che non  
solamente idio glorioso te ha uoluto dare lo esse  
re ma ancora ti uole conseruare et mantenere nel lo esse  
re che ta dato. Et guarda o anima rationale quanta e  
la bonta di idio che per conseruare et mantenere lhuomo  
ha creato tutto el mondo cominciando dalla terra infino  
al cielo empireo .



**L**a terra produce & saper comandamento di dio tante co  
le belle auedere; suaue a odorare; meliodiose ad udire;  
saperose agustare; et utile ad usare; et in tempo che sia  
mo sani; et in tempo che siamo infermi tutto questo  
per nostra conseruatione & gouerno. **L**e acque sono cre  
ate da dio intanta uarieta quale e buona dabere quale da  
nauigare; producono tanta moltitudine et diuersita  
di pesci. Tutto questo fa dio per nostro seruitio

La terra ancora con tanta moltitudine et uarieta duccegli  
pur ha facto iddio per noi.

**L**o elemento del fuoco ancora ce molto necessario al  
nostro uiuere. Et per lo ha creato iddio.

Li cieli che sono dieci dio li ha creati ancora per noi &  
in ciascuono d'oro ha posto uno angelo che continua  
mente lo muoue et uolta accio che in questo modo noi  
et laltre creature che hanno uita per noi possiamo uiue  
re. Lo cielo empirico lo quale e lo piu alto di tutti non si  
muoue ma dio lo ha creato per fare star ui le anime beate  
et gaudere i pianeti chome e. lo sole la luna et laltre stel  
le. Ancora dio a creato quegli in nostro seruitio et utilita  
che mediante le loro influentie siamo nello essere nostro  
conseruati. **Q**uando adunque uedi tutte queste cose ritor  
dati che sono doni et presenti

liquali ti fa il glorioso iddio per tuo utile .

### LOTERTIO BENEFITIO:

**L**O tertio beneficio e della redemptione loquale e molto grande pensando che con una sola parola che esso hauesse detta ciarebbe potuto saluare et liberare & ricaptare delle mani de demonii ; harebbe potuto mandare per recaptare un'altra semplice creatura ; o uno Angelo : Ma certamente per mostrare lo suo grande amore ci uolse uenire lui impropria persona per liberarci

**E**ra iddio ; fecesi huomo ; Era signiore fecesi seruo ; era creatore fecesi creatura . era impassibile & immortale fecesi passibile & mortale che uollesse patire & morire ; o anima deuota quanto saresti obligata ad una persona che te rachaptasse delle mani de limeri & turchi non potendo te medesima recaptare ; certamente non mancho se obligata allo dolze yhesu loquale te ha recaptato collo suo pretiosissimo sangue ; hor chi non te amasse chi non ti seruisse o dolcissimo Ihesu Cristo .

### LOQ VARTO BENEFITIO.

**L**O quarto beneficio e della uocatione cioe che ci chiamati in stato di cristianesimo che esso ce haria potuto fare nascere in tra gli infedeli cosi noi saremo cani inimici di cristo ma certamente la sua benignita etanta



uerſo dinoi che ſenza noſtro merito ce ha conceſſa gratia  
che auemo loſanto baptiſmo la ceneſima laſanta comuni  
one & gli altri ſacramenti della ſanta chieſa continua  
predicatione & doctrina per li predicatori ſerui ſuoi.

**H**or penſa figliuol mio che tuſti queſti ſacramenti tu  
etalaſcriptura ſanta & tuſte le predicationi ſono doni  
di dno ordinati per noi ingrati.

#### **LOQ VINTO BENEFITIO.**

**M**Quinto beneficio ſi chiama della glorificatione  
Penſa bene o anima diuota perche cauſa & a che  
fine te ha creato iddio. Et certo ſecondo che dice il ma  
ſtro delle ſententie. Dio ha creata la creatura rationale  
accio che eſſo gli ſerui non che eſſo habbia biſogno di no  
ſtro ſeruitio: ma accio che con queſto ci uengha adare la  
gloria del paradiso. Dio adunqua ha apparecchiata uita  
eterna per donarla a tuſte quelle perſone che ſeruente  
mente lo ſeruiranno. Et queſta uita eterna e hauere et  
poſſedere ogni bene et ogni piacere et dilecto. Impero  
che chi ha Iddio ha ogni bene. Le anime beate hanno Iddio  
Adonqua hanno ogni bene:

#### **MAESTRAMENTO VTILISSIMO**

**V**adonqua deuotiſſimo figliuolo ogni di penſa  
tuſti queſti benefici di dno et altre gratie che a  
conceſſe ate particularmente et non eſſer ingrato; Ma  
ſpeſſo ringratia la ſua Maſtade. **O**ſerua queſto





927  
a mae firamento non telo di smenticare: **Q**uando ogni mattina  
quando ti lieui da riposarti subito t'inginocchia et deuota  
mente di queste parole. Signor mio grande mercede di  
tutti li tuoi benefici et gratie che m'hai fatte: Ancora  
quando uai alla chiesa inginocchiati dinanzi adio et di  
le simili parole: Quando stai alla messa o allo offitio  
et dice si gloria patri et filio et spiritui sancto: ouero si  
nomina el dolcissimo nome di yhesu: et tu inclina latesta  
et ringratia dio: Similmente quando si mostra il corpo  
di cristo Ringratialo di tanti benefici: Quando ancora  
si nomina l'nome della gloriosissima uergine maria et  
tu inclina latesta ringratiando dio et essa Et quanto piu  
spesso ringratii idio tanto piu esso ti crescera: et multi  
plichera le gratie et li doni che cosi come le persone del  
mondo faccendo piacere a una persona la quale e conosciu  
te di quello piacere fa crescere la uolonta et l'animo di far  
gli sempre meglio. Et lo contrario se quella persona fussi  
ingrata cosi propriamente fa idio: Adunque spesso rin  
gratia la sua maesta che certamente esso lo merita. La  
prima cosa che douemo pensare ogni di adonqua e la mol  
titudine delli benefici de iddio:

**LA SECONDA COSA CHE LA PERSONA  
DEBBE PENSARE.**

**A**

**A**



**L** A seconda cosa che douemo pensare e la uita & la  
morte di yesu cristo nostro signore perche co  
me dice sancto Augustino questa memoria ci difensa  
da ogni contrario. **O**nde tu anima contemplatiua ogni  
di pensa come il tuo signore uolse nel sacratissimo uen  
tre dell'adole sua madre MARIA essere incarnato &  
noue mesi in esso habitare. **P**oi incapo di noue mesi  
uolse nascere nudo povero con pianto gridando come  
dice sancto Bernardo dicendo. a. a. a. quasi dicesse ani  
ma mia perche nascho; anima mia perche piango; anima  
mia perche trouare io uengho. **P**oi pensa che la sua po  
uera madre lo fascio in pouere fascie & la stato che lette  
non hauendo altro lo misse in sulla paglia nella mangia  
toia del boue & della suina. **O** sommo re di uita eterna  
& perche tanta pouerta; certo anima non per altro se non  
per noi ingrati & sconoscenti. **P**oi pensa alla sua circun  
cisione che essendo ancora piccholino docto giorni uol  
se spargere il suo sangue prezioso presto incomincio si  
gnor mio a patire per me. poi pensa come fu adorato &  
presentato dalli magi presentato nel tempio dalla sua ma  
dre quaranta di dopo la sua natiuita. **P**oi pensa che per  
admonitione angelica per non esser occiso da herode in que  
la puerile eta uolse che fuggisse in egypto patrie di strani  
a gente & cristo con la dolce.



Maria fore fieri habitareno sette anni continui in quella patria aliena poi pensa quando torno a piede che pure al landare perche era piccholino lo poteua portare in braccio essa gloriosa madre et alcune fiate. **G**iosep sanctissimo ma nel tornare perche era grandicello li conuenia ire a piedi escalzo et pero non era senza fatica :

Poi pensa che essendo grande di XII anni hauendo perduto la sua dolze madre & trouatolo nel tempio ritornò chene in casa et stette subgetto allisui comandi per insino alli trenta anni . pensa che mentre che stette in casa li seruiti che erano necessarii in casa faceua humilmente et tamen tra Re et imperatore del mondo. **O** signore quanta humilita uolesti per me usare poi pensa lei infamie detractione et mormoratione che erano fatte contro a esso in tutto el tempo della uita sua et altre persecutione et insidie che li faceuano li suoi inimici et emuli . poi o anima deuota pensa la sua amarissima passion et morte uenduto come uile schiauo per trenta denari dallo suo discipulo Iuda tradito facciendolo a oratione nellorto tanto fulargenia dell'animo suo a pensare a tanti tormenti che sudò tutto di sudore di sangue che tutta quella terra doue staua in sanguino del suo sangue che gli uscìua della persona

sua sanctissima pigliato contanta furia abandonato datu  
sti gli appostoli derelitto et lasciato solo 'inmano del  
li cani iudei. **M**enato incasa del primo pontefice dec  
to Anna & la cotanta ingiuria glifu data quella crudele  
maxellata Poi menato incasa di Chaifa & lafu sputata  
quella sua faccia dilicatissima bastuta uelata o coperta  
per esser piu crudeli: **L**abarba pelata labocha bat  
tuta & infanguinata Licapegli per forza leuati da Piero  
neghato. Poi menato incasa dipilato & la fu accusato con  
tanta falsita coronato in quella testa degna di corona im  
periale dispine beffeggiato disprezzato da herode folle  
extimato & finalmente alla colompna legato et tufto bac  
tuto per modo che tufto piovea di sangue & poi amorte  
sententiato & con la croce al collo amonte caluano menato  
& lafu crocifixo. O anima deuota risguarda il tuo signo  
re chome staincroce tufto dalla pianta delli piedi per in  
fino allacima della testa piagata **L**atesta come e dec  
to dispine coronata le quali erano tanto acute & punge  
ti che gli passaron per infino a i ceruelli **L**a faccia sputa  
ta bastuta & per le bastiture infiata gli occhi uelati & co  
perti. **L**abarba spelata labocha infanguinata per li ter  
ribili colpi le orecchie passionate per le ingiurie ter  
La lingua sua



dolcissima et le labbra sua in zuccherate a abbeuerate di fic  
le dimirra et dacetto amarissimo lo petto aperto dalla  
crudele lancia le mano perforate chosi li piedi dalli chio  
ui grossi et spotati et tuetta la sua gentilissima perso  
na tormentata et sopra tuetto lo suo cuore amarichatissi  
mo per dolore della sua afflitta et sconsolata madre O  
ingrata ame uilissima creatura signor mio tuetto que  
sto non uolesti patire senon per li peccati miei et di  
tutta lhumana generatione Se tu anima diuota pense  
rai bene questa uita sanctissima et morte amarissima  
Ihesu cristo mediante la gratia sua abonderai dimol  
te lacrime o alchuno sospiro almeno farai Et se non po  
tessi ne lagrimare ne sospirare humiliati et di Signore  
mio Io non merito per li peccati mia hauer tanta gratia  
che io piangha la tua passione Questa humilita non sa  
ra manco meritoria che se tuti bagnassi tuetto di lacrime  
**LA TERTIA COSA LAQ VALE DEBBE  
PENSARE LA PERSONA.**

**L** A terza cosa ala quale debbe la persona pensare ci  
a alcuno giorno el sua propria uita & conscientia  
& li suoi peccati quanti sono stati grande abhominabi  
li & scellerati che se iddio te hauesse uoluto punire cho  
resti meritato tu non saresti uiuo tanti sono stati  
adimenti che ai fatto al tuo creatore

**P**ensa adonqua ognidi allitui peccati abine dolor & un  
crescimento preposito & intentione ferma di non li farma  
piu che questa e optima medicina dell'anima. **U**nde no  
ta che secondo la dottrina dellisancti theologi: quella  
persona che hara contritione delli suoi peccati non pos  
sa essere dampnata & sempre sta in stato di gratia. **M**a  
quale sia la uera contritione io te lo diro infine di questo  
trattato. **Q**uale e quella persona che ognidi non faccia  
peccato. **E**t pero ogni di pensa li tuoi mali pensieri &  
desiderii; letue parole superflue & nociue; li tuoi atti  
et opere non lecite & di tutti renditene in colpa a dio &  
con cordiale contritione dimandali misericordia & per  
donanza confortati che la trouerai.

#### **LA QVARTA COSA CHE SI DEBBE PEN SARE.**

**L**a quarta cosa da pensare e la morte che ogni per  
sona debbe gustare una uolta & forse sara piu pre  
sto che non credi che mediante questa memoria della  
morte molte cogitationi & pensieri mali possano alla  
persona & mutarsi di male in bene. **E**t pero dice Gio  
uanni climaco: che a quella persona che si uole saluare  
e cosi necessaria la memoria della morte come el pane.



Et lo glorioso mio hieronimo dice che leggiermente  
si uincano tutte le bastaglie quando si pensa bene alla  
morte; figliuolo mio dilettissimo adunque pensa che  
debbi morire; et alla morte nulla cosa te aiuterà se non  
il ben fatto inuita tua fa bene & alla morte tua sarai con  
tento.

**LA. V. COSA CHE SI DE PENSARE.**

**L**A quinta cosa da pensare e lo finale & generale iu  
ditio quando Christo giudicherà il mondo &  
ogni persona la quale harà fatto bene sarà posta a mano  
dextra & chi harà fatto male alla mano manca; Et in  
quel tempo non giouerà ne hauere hauuto signoria; ne  
ricchezza ne forteza; ne corporale bellezza; se non haue  
r fatto bene. Fa bene adunqua & in quello di del giudicio  
sarai sicura.

**LA SESTA COSA CHE SI DEBBE PEN  
SARE.**

**L**A sexta cosa da pensare ogni giorno e la pena  
horribilissima dello inferno la quale sarà senza re  
medio & riposo alcuno & mai mai harà fine. Hor se te  
nere la punta del dito in tra fuoco per spatio de una aue  
Maria sarà pena intollerabile che farà la dolente perso  
na che andrà allo inferno che stà fra lo fuoco da la pi  
anta dell' piedi fine al capo non per spatio d'uno giorno  
o uno anno; o cento; o mille ma in eternum che inapiu



Peruitare adonqua tanta horribilissima pena fa bene  
**LASEPTIMA COSA LAQVALE DEBBE  
LAPERSONA PENSARE.**

**L**A septima cosa che tu anima spirituale debbi pen  
sare ogni di e la gloria del paradiso. ¶ Pensa che  
paradiso e congregatione dogni bene dogni dilecto  
& piacere & dogni gaudio & allegrezza che lhuomo  
puo pensare col cuore edire con la bocca & sentire con lo  
spere & ancora molto piu. Or questo tanto piacere et gau  
dio te ha apparecchiato. ¶ Iddio se tu serai seruente nel suo  
sancto seruitio pensa adonqua ogni di questa sancta glo  
ria laqual te apparecchia da dio che si come si portano  
leggiermente tutte le fatiche per la speranza che ha la per  
sona da guadagnare alcuna cosa temporale maggior men  
te debbe la persona portare ogni dura cosa per amore di dio  
& per guadagnare tanta grande gloria se adonqua lode  
monio alcuna fiata ti dice tu haresti potuto hauere tale &  
tale piacere tale & tale dilecto tale et tale honore. Et tu  
rispondi sono contento per amor di dio non li hauere et el  
simecha preparato maggiori piaceri et dilecti che non  
sono questi et cosi mediante la gratia diuina uincerai lode  
monio che ti conbaste et chosi fatto fine alla prima regola  
doue tu haitte maniere di cogitatione due male et una buo  
na distincta in septe.

**SECONDA REGOLA PRINCIPALE DOVE  
NOTA TRE AFFECTIONE.**



**C**irca la seconda regola chiamata affectione e da sapere che tre maniere d'affectione si trouano cioè affectione temporale carnale & spirituale Et tutte tre sono uitiose & per consequente si debbono dalla mente nostra extirpare & extradicare ;

#### PRIMA AFFECTIONE.

**A**ffectione temporale e quando la persona ama disordinata mente la substantia temporale o alcuna altra cosa stabile oabile per modo che poter acquistare conseruare o multiplicare ricchezza non si curerebbe offendere Iddio. **P**ecchiare uia questa uitiosa affectione

Debbi ingegnare di amare la santa poverta ricordando che Christo Re del mondo uolse per noi poveri nascere uiuere & morire. Et se tu non fussi ne uolessi essere persona religiosa & peroticonuiene auer proprio fforzati d'esser pioso & fa delle elemosine alle persone bisognose che come dice Christo nel sancto Euangelio. Beati sono le persone misericordiose perche alloro sera fatta misericordia ;

#### SECONDA AFFECTIONE.

**A**ffectione corporale e amare superflua mente i parenti amici et lo proprio corpo per modo che per lo ro Amore La persona non si cura di obedire in alcuno cho mandamento di d'io & ancora questo e male per extirpare questa affectione disordinata

Comanda Cristo nell'ſancto euangelio che noi debbiamo  
hauere in odio padre & madre et tuſti lialtri parenti &  
amici. **Q**ueſto ſe intende quando eſſi fuſſoro contra  
riu al ſeruitio di dio et alla obſeruantia delli ſuoi comanda  
menti. Lo corpo proprio ancora ſe ama diſordinatamente  
quando la perſona non uole in alcune coſe patire magio  
che deſidera lida et anchora queſto amore e malo per exa  
dicarlo e neceſſaria la penitentia & la ſanctiſſima honeſta  
et caſtita: Pertanto tu anima deuota dilectati di digiuna  
re prima tuſti gli digiuni comandati dalla ſancta chieſa  
et poi ogni ſeptimana una uolta almanco el uenerdi.

**E**t laltro tuo mangiare o bere ſia temperato et moderato  
Lo dormire tuo ſia ueſtito non impiuma ne lenzuola di  
lino & almanco per cinque hore o ſe ſecondo ti pare de  
hauerne neceſſario. **L**o tuo ueſtire ſia ſopra la carne lana  
non lino Et ogni ſeptimana fa la diſciplina almanco lomer  
coledi et uenerdi & la diſciplina ſi aperiſpatio duno Miſe  
reremei & una Salue regina o cinque pater noſter ſenon  
ſai lo miſerere mdi ne ſal ne rdgna. Ogni altra penitentia  
che Iddio te Inſpira di fare fa Ma ſempre collo granello del  
ſale cice con diſcre



zione che non sia superchia. Ancora ghuardati di uedere  
quelle cose che danno fantasie disonesti nello animo et  
così di non udire maggiormente di non toccare neanco  
praticare quelle cose che uedi che ti inclinano a uolere e l  
thesauro inextinabile della sanctissima Virginità o ca  
stità Alla conseruatione della quale metti ogni tuo spi  
rito et studio & diligentia et perche tu non basti aque  
sto rethorandati a ihesu dolcissimo et alla sua dolce ma  
ria sua Madre et alli gloriosi sancti Ihouanne batista et  
euangelista Hieronimo & Caterina che essi ti subuer  
ranno.

### **LATERTIA AFFECTIONE CHIAMATA SPIRITUALE:**

**A**FFectione spirituale e quando la persona ama su  
persuamente lo suo proprio parere et la sua pro  
pria libertà pero che più crede a se medesima che a tutti  
gli uomini che dicessono lo contrario. Et questa e u  
n cosa molto pericolosa imperoche e principio di ruina  
et di cadimento della uita spirituale pertanto non crede  
re troppo a te medesimo o figliuol mio Ma per star secu  
ro piglia questo ammaestramento che loda Santo Gio  
uanni Cassiano.

### **AMMAESTRAMENTO UTILE ET BUONO.**

**T**Ruorati uno padre spirituale che sia homo di buo  
na conscientia & approvato in uita spirituale et



**H**ieronimo Guardati non star mai otioso ma sempre fa  
alcuna cosa perche la otiosita & lo perder tempo ecagion  
dogni male et dogni immunditia Onde la sacra scriptura  
dice che le persone di Sodoma et Gomorra uennero a cho  
me tere tanta horribile abhominacione per lo tuo loro et  
per star tuotolo giorno a perder tempo .

### **TRE MANIERE DOPERATIONE**

**E**t secondo che lo posso comprehendere dalli doc  
tori tre maniere doperare si trouano nelle quali la  
persona exercitandosi sempre merita cioe Opera dehu  
milita dicarla et di necessita :

#### **LA PRIMA OPERA:**

**L**a prima opera si chiama de Humilita et questo e  
quando la persona fa li seruitii uili della chasa cho  
me e spazzare lauar le scodelle et altri simili et a questi  
tal seruitii la persona spirituale si debbe uolentieri exerci  
tare ricordandosi che lo nostro Signor Ihesu Cristo per  
nostro amore et perdere alla generatione humana bono  
exemplo perfino alli trenta anni sempre stando in casa  
della sua dolze madre Maria faceua tuoti questi serui  
tii iqualierano in casa necessarij. **A**dungha adunque  
che tu figtuol dilectissimo habbi in casa schiaui et schiaue  
et altre persone subdite dilectati far tu personalmente que  
sti tal seruitii



bassi et uili per tua humiliatione et mortificatione .  
Chome si legge di sancto Martino & di sancta helisabet  
figliuola del Re dungharia laquale fu del terzo ordine di  
sancto francescho che alcune fiate seruiano li loro seruito  
ri et famigli .

### LA SECONDA OPERA .

**I**n seconda maniera doperenella qual la persona si  
de essercitare si chiama opera di carita et questo ene  
Quando si fanno opere della misericordia o corporale  
o spirituale lequale sono tante grate et accepte a dio che se  
conde epso Signore Ihesu cristo dice nell'anto euange  
lion el di del iudicio

Quelle persone che haranno facta misericordia ad altri tro  
ueranno misericordia da dio et quelle che non no et in un al  
tro luogo dice pure esso Signore . **B**eati li misericordiosi  
perche dio hara misericordia ad essi . Et lo diuino doctore  
Augustino & ancora Ieronimo dicono che mai uederemo  
ne Audirne ne lessone che huomo piato se habbia facto  
mal fine Pertanto si gliuol mio ricordati e consigliati che o  
gni di te exerciti in alcuna opera misericordiosa et piato  
sa et non potendo fare elemosina corporale di pane o di  
uino et queste e simile cose . **A**lmanco fa alcuna elemosi  
na spirituale cioe priegha iddio per quelle persone lequa  
li sono in necessitate si dico per

liuiui come per li morti Ancora quando accadeſſe uiſitare  
& conſolare per carita alcuna perſona afflitta o inſirmita o  
conſigliare inſegnare & amaeſtrare alcuna perſona igno  
rante o fare alcuna altra opera di miſericordia ſpirituale  
ſalla uolentieri perche queſta carita e quella uirtu che  
ſanctifica l'anima. Io cognoſco perſone di nobil conditi  
one le quali fanno exercitio di mano per guadagnare alcun  
denario ſolo per potere far maggior ſuſidio et helemoſine  
alli poueri et alle coſe pertinenti alle chieſe et al culto di  
uino Queſto ti dico per inducerti a fare el ſimile.

**A**uſandoti che tu to quello tempo che tu ſpendi et  
quella fatica che tu ſentiet quella ſollecitudine che tu  
metti a fare queſto exercitio o ſeruitio per ſubuenire alcu  
no pouero o per fare alcuna coſa di chieſa tu to e meritorio  
all'anima tua et accepto inanzi alla diuina maieſta dellabe  
atiſſima trinita.

### LA TERTIA OPERA

**T**ercia Maniera d'opera nelqual enoi ci douemo  
eſſercitare e opera di neceſſita come e mangiare be  
re dormire ueſtire calzare et altre ſimile chome e ancora  
lauar panni ſcodelle et altre coſe di caſa neceſſarie a procu  
rare come e ancora affaticarſi per uiuere che forſe non ha  
ſtano lerendite



queste tali cose la persona ogni di se exercita et debet

**AMAFSTRAMENT OBVONO:** exercitare

**E**T per fare queste operationi necessarie essere me-  
ritorie all'anima douemo lamente et intentione  
nostra dirizzare adio cioe che tutte queste cose le fac-  
ciamo per obedire et seruire ad esso signore benignissi-  
mo perche come dice Sancto Tommaso de aquino Et  
Richardo: **O**gni operatione della creatura humana  
fatta reuerentia di dio e meritoria purché quella ope-  
ratione non sia prohibita nella legge. **A**dunque tu  
persona deuota pigliati el tuo necessario mangiar e be-  
re e dormire uestire calzare et altre corporali necessita et  
l'anima intentione sia dirizzata adio cioe che tu facci per  
esser sano uiuo forte gagliardo per seruire adio et cosi  
facciendo meriterai dinanzi adio et all'anima tua man-  
giando beuendo dormendocaminando riposando Et se-  
dendo sputando purgando el corpo per medicina o per  
altra uia naturale ancora ti dico che alcuna fiata piglian-  
do alcuno spasso honesto et temperato per ricercare  
lo spirito accioche poi sia piu seruento et allegro nello  
exercitio della penitentia. **A**ncora quello spasso per  
tal causa pigliato E meritorio ancora se peruiue fosse

**NECESSARIO**



adesso manifesta tuſta la uerita coſi de bene come della  
le & in tuſte le coſe fa ſecundo el ſuo conſiglio manifesta  
gli tuſte le tue cogitationi deſiderii del cuore digli lo  
tuo uegliare ieiunare orare diſciplinare ueſtire et tuſte  
laltre coſe della uita tua et ghouernati come eſſo tidira  
guarda di non uſcire della ſua regola et non gli occulta  
re negli aſcondere niuna coſa della conſcientia tua cre  
di piu allui che ate fa conto che cio che tidice ſia dallo  
ſpirito ſancto & per conſequente non potrai errare.

**D**i queſto hauemo manifeſto Exemplo nella diuina  
ſcriptura dello apoſtolo paulo loquale aduengha che  
fuſſe huomo tanto eccellente uolſe Iddio che Anania  
miniſtro lo adinaſtraſſe nella uita criſtiana. **A**ncora  
la ragione dichiara che ſide fare coſi che ſe una arte mecca  
nica chome e cucire radere et laltre neſſuno huomo pre  
ſumme di farla ſe prima non ſta alla ſcuola per eſſere in  
ſegnato et bene adinaſtrato. **H**ora quanto magior  
mente la uita ſpirituale niuna perſona deue preſumere  
di farla / e prima no e doſtrinata dalcuna perſona experta  
et approbata. **C**onſiderato come Dice Ildolce Grego  
rio niuna arte e piu forte a ſaper che larte del ben fare per  
le molte inſidie et temptatione diaboliche lequale congre  
andefatigha ſinte ndono maxima mente che le demonia  
non ſolo tenta co llo male ma alcune uolte



col bene et così sotto specie di bene, inganna la persona:

Questi tali inganni dello demonio tanto sottili, non si possono per miglior via sapere che riuelando ogni cosa al padre spirituale come è stato detto Et così finisce la seconda

### **TERTIA REGVLACHIAMATA locutione.**

**A** terza regola si chiama locutione cio e parliamento che la persona che vuole uiuer spiritualmente si debbe regolare non solo nella mente ma ancora nello parlare. Et pertanto nota tu figliuolo che si truouono tre maniere di parlamento cio e Parlare otioso uizioso et uirtuoso. Le due prime si debbono uitare laterza si debbe seguire perche è utile & fruttuosa.

#### **PRIMA MANIERA.**

**O**tioso parlare e chome dice sancto Gregorio:

Quando si parla alcuna parola senza necessitate senza utilitate & alcuno fructo & questo tale parlamento tanto dispiace a dio che dice Il nostro Signore Ihesu Christo nel sancto Euangelio che nel di del giudicio si rendera ragione dogni parola otiosa. Nella uita delli sancti Padri si legge che uno Sancto porto in bocca una pietra continuamente per tre anni solo per farsi usanza in bocca a tacere Adonqua guardati dal parlare otioso se temi de scendere il tuo Signor IHESV CRISTO.

#### **SECONDA MANIERA DI PARLARE**

**I**rruoso parlare equando si parla di onesta mente dalcune ribalderie.



et questo e grande pericolo perche come dice Santo Pau-  
lo Li maliparlamenti et colloqui corrompono li buoni co-  
stumi. Ancora uiti o parlare e quando la persona bestem-  
mia o Iddio o Li sancti o quando si giura o spergiura l'ono-  
re di Dio o delli sancti. Ancora quando dice menzo-  
gna o quando dice alcuna infamia o altra inormocazione  
contra alcuna persona o riporta alcune parole per le quali  
meeste diuisione infra parenti & amici o quando e irata la  
persona et ingiuria o dice uillania con male animo alla  
persona con la quale si corructia. Da queste tale parole  
e bisogno che si guardi ogni persona che uol uiuere spi-  
ritualmente. Ancora grande guardia debba la persona  
porre supra la lingua sua perche la lingua non ha osso & fa-  
ce rompelosso Inanzi adunqua che la parola tescha di bocca  
examinala bene et se tu uedi che sia contro a Dio o contro al  
proximo non la dire se uedi che non e necessaria ne utile  
non la dire che dicendola ancora tene pentira.

### **LA TERTIA MANIERA DI PARLARE**

**T**ertio o parlare e la tertia maniera di parlar & questa  
e quando la persona parla di cose pertinenti al honore  
di Dio & utilita ouero necessita di se o del proximo suo.

Questo tale parlare si de spesso fare con ogni per-



lena spirituale perche come lo fuoco ho salumina soffian-  
do cosi parlando delli facti di ddo con persona spirituale  
feruente deesse iddio: Quando adonqua conmoda-  
mente ti troui con alcuna persona spirituale parla con el  
sa che sempre saprai piu. Ancora dilectati dileggiare  
alcuno libro spirituale, perche dice sancto Bernardo.

Quando noi leghiamo alcuno libro spirituale sem-  
pre iddio parla con noi. Quanto sara adunque ardente et  
innamorato el nostro cuore parlando con ddo: Buoni  
libri alleggire per una persona spirituale non li sterata  
sono questi. Climaco specchio della Croce. Lo  
monte della oratione lo libro della patientia, Trouate  
adonqua alcun di questi libri et ogni di leggi alcuna cosa  
secondo ti piace et pare. Ancora dilectati andare audi-  
re le predicatione maxime da persone spirituale et insci-  
entia illuminate perche nelle predicatione la persona sem-  
pre guadagna alcuno bene se lu uole. Almanco quel loto-  
po che si suspende ad audire la predicatione e tutto meritorio  
et thosi la fanno che mentre uia et uiene et alla predica-  
tione sente uoto e meritorio.

#### LA QVARTA REGOLA DECTA OPERA- TIONE.

**U**l quarta Regola Sichi ma, Operatione doue na  
la LOAMAESTRAMENTO del glorioso.



fare alcuno manuale exercitio o altra cosa Facciendo a  
questa intentione diuiuere come e concedente alla tua  
conditione tufto quello tempo et quello affanno teme  
ritorto all'anima tua. Et lo simile dico degli altri officii  
& feruitii dicafa quando non ci fusse ne schiauo ne altri  
che gli facesse falli tu foilecitamente principalmente per  
obedire adio & per uiuere composta mente & costuma  
tamente tufto quello affanno & quella sollicitudine fa  
ra piacent'e adio Bene e uero adonqua lodefto dello pa  
ulo appostolo & del cantore dello spirito sancto che tu  
fte le operatione & tufti gli afti di quella persona che  
ama iddio si conuertono nella sua utilita & fructo & fi  
nifee la quarta.

#### LA QVINTA REGHOLA DECTA CONVER SATIONE:

**L**a quinta reghola si chiama conuersatione cioe cho  
me la persona debbe conuersare: Et praticare con  
quelle persone con le quali uiue & habita Et per ben con  
uersare debbi tu anima deuota obseruare tre amaeftri  
menti et doctrine che danno li sancti.

#### TRE DOCTRINE SI DEBBONO OBSE VARE.

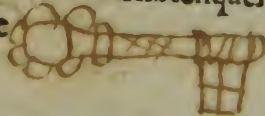
**L**a prima & notala bene. Guarda non pensare mai  
male di nulla persona anco sempre pensa che ogni  
persona sia buona & che abbia zelo & desiderio di saluar  
fi. Et se pur uedessi o per altra via sapessi certo che



Alcuna persona facesse. Alcuno peccato mortale. Non per  
questo la debbi disprezzare & inorinare ma habbi com-  
passione et priegha iddio per essa ofeti pare correggerla  
et riprenderla carita tiuamente lo fa come uoresti che fus-  
se facto ate; che se la persona cadesse et rompesti laghan-  
ba. Credo che tu gli aueresti compassione et aiuteresti la  
quanto ti fosse possibile et conuenientemente hora quan-  
to maggior compassione deuemo hauer al proximo se-  
da in Peccato Mortale che e maggiore che lo cadimento  
corporale. Aiutala adunque se tu puoi che si uengha a teua-  
re da quello peccato con alcun buono consiglio et richordo  
Se non, almanco priegha iddio per essa et habbi compassio-  
ne. Auila doti che chome dice el diuin doctore Augusti-  
no. Non e peccato che faccia uno huomo che non lo possa  
fare ogni altro huomo se e abandonato da dio che regge et  
ghouerna l'huomo. **N**on pensare male di persona alcu-  
na ma non sapendo certo ne bene ne male sempre pensa be-  
ne et se dicerto. Sapessi alcun male habbi compassione.

## **LA SECONDA DOTRINA IN COVERSARE**

**L**a seconda dotrina e lo secondo ammaestramento:  
Studiati et sforzati quanto te possibile portare  
pacificamente & con amore & con carita con quelle persone  
che non le quali tu hai a uiuere.





allegramente et confaccia gioconda Parlando Respon  
dendo et conuersando guardanongli dare mai alcuna pe  
na ne alcuno male exemplo ne rincrescimento. Anco co  
me dice lo nostro Signore nel sacro euangelio Da al pro  
ximo tuo ogni buono exemplo che tu puoi per indurlo  
a fare alcuno bene chome uede fare ate.

**E**t cosi ancora  
setu uedi alcuno ben fare dal proximo tuo fallo anchora tu  
Ma setu gli uedessi fare alcuno peccato guarda non lo  
fare tu che se epso pecca epso sara punito Et non tu :

**M**a se fai lo peccato perche lo uedi fare a d'altri non serai  
pero tanto punito tu Si che nel bene seguita altri Nel ma  
le no et cosi ancora tu da buono exemplo & non captiuo  
che se per alcuno male che tu fai im presenti a d'alcune per  
sone uieni ad indurle a far quel medesimo o altro pec  
cato per tua cagione renderai conto nel di del giudicio di  
tutte quelle anime che per tuo male exemplo peccano &  
perdoni.

### **LA TERZA DOCTRINA IN CONVERSARE**

**T**erza doctrina circa questa quinta principal re  
gola e questa & notala bene che sia benedetto si  
gli uolo in dilettissimo. Forte colae che alcuna fiata  
le persone che habitano insieme non si uenghino a turbare  
luna coll'altra chome le pignatte & libichieri duna mede  
sima casa alcuna fiata toccarsi et percuotersi insieme per  
tanto



loremedio e questo se alcune fiate la persona con la quale  
tu conuerſi & pratici ti deſſe alcuna pena et alcuno rim  
creſcimento perdonali et habbi patientia et ſoportala.

**R**icordati quanto porto el piatoſo Iheſu per tuo amore  
auſandoti che portare patiente mente le peruerſe et ri  
troſe perſone e grandiffimo merito Et lodi uino Augu  
ſtino dice che maggiore elemoſine non ſi poſſono fare che  
quando ſi perdona alli nimici et a quegli che ſono no  
ſtri offenſori.

**P**riegha idio per li tuoi nemici et ſecu  
ramente domanda idio che ti perdoni et che ti dia uita e  
thema che per ſua bonta non tela nieghera ſimilmente  
dico ſe tu deſſi alcuna pena o rimcreſcimento ad alcuna per  
ſona inanzi che tu uada ad dormire domanda gli perdonan  
za ſe te poſſibile et re conciliati con eſſa et non ti uergogna  
re di humiliarti ad ogni perſona auenga che ſia di baſſa  
conditione et tu de alzar perche iheſu figliuol della dolce

**M**aria ſu digniſſimo et nobiliſſimo et uolſe ſi humiliare  
a huomini uiliſſimi ſenza che eſſo haueſſe alloro offeſo  
or quanto maggiormente tu ti debbi humiliare alla per  
ſona che tu offendi & maximamente che non potrebbe  
mai eſſer tanto uile et tanto baſſa di conditione per tuo riſ  
petto che tu non ſia incomparabile mente piu baſſa dic  
ſto che eſſo re dellire & ſignor della ſignori creatore  
di tuſta l'ama hin celeſtial & elementale.

**LA SESTA REGHOLA DECTA ORATIOE**



**L**A sexta regola la quale debbe obseruare ogni perso-  
na che uuo' uiuere spiritualmente si chiama oratio-  
ne la quale e tanto necessaria che. Secondo diceua el sa-  
phio Patriarcha Franciescho: Non e possibile la persona  
perseuerare nel seruitio di dio senza oratione. Et quan-  
do la persona comenza lassare la oratione quello e lo prin-  
cipio della sua ruina & dello suo spiritual cadimento.  
Pertanto figliuol mio Io te exorto & conforto a questa san-  
ta oratione che ueramente ella e lo specchio dell'anima  
nella qual la persona uede et cognosce tutti li suoi difetti  
et tutte le sue macule et tutti li suoi pericoli Et celi me-  
dinate la gratia di dio se ne poira leuare & anto guardare

### TRE MANIERE DE ORATIONE.

**E**T secondo la doctrina de sancti docteri Theologi  
si trouono tre maniere de oratione cioe oratione.  
Mentale Vocale et Reale.

**L**A mentale si fa con la Mente pensando et Cotenim-  
plando in alcuna cosa buona spetialmente in una di  
quelle septe cose che sono de ste di sopra nella prima re-  
gola. Tutto lo tempo adonqua che tu metti la mente tua  
a pensar e alle septe cose sepradette tanto uale quanto se  
tu mettesti adorationi Impero che quello pensare none  
altro che orare.

**L**A Oale oratione si chiama quella



laqua'e sifa con la bocca o con la uoce & ancora questa e  
necessari: pertanto in essa ti studia exercitare uanima de  
uota. Et la miglier oratione che si possa trouare nel mon  
do e Lo pater noster. Et tanto e cercare migliore ora  
tione che el Pater noster quanto cercare miglor pane che  
digrano. Et come non si troua ia miglor pane che di tor  
mento cosi non si troua ia miglior oratione che el pater no  
ster considerato che lo se ihesu cristo benedetto cho la su  
a propria lingua. Pertanto io ti conforto adire questa o  
ratione sanctissima sopra tutte le altre. Setu sai li lettera di  
le tati di dire lufitio della cruce che la persona che lo dice  
si guadagna grande indugentia ancora lo fitio di nostra  
donna li septe psalmi. Ancora ricordati di dire a memoria  
& reuerentia della paxione di ihesu cristo li pater nostri  
della paxione che sono questi cio e. Cinque pater no  
ster in ginochioni chon le man giunte a memoria della ora  
tione che epso fece nel tortore: qual sudo tutto di sudore  
di sangue. Cinque altri in ginochioni chon le mani le  
ghate di dietro a memoria che epso chome agnel man' ueto  
fu cosi legato menato innanzi ad Anna Cayfa Pilato cho  
ne fusse strouato ladrone. Cinque altri in ginochioni

con le man giunte a memoria della corona delle spine con  
le quali fu coronato. Cinque altri inginocchiati con  
le mani leghate a modo di croce inanzi allo petto a me-  
moriam che così stette legato alla columpna quando fu fla-  
gellato. Cinque altri inginocchiati colle mani in croce  
a memoria delle cinque piaghe che ebbe in sua croce per  
el nostro amore. Molte persone di uote si truouano della  
paxione di cristo che non solo dicono questi uenticinque pa-  
ternoster sopra detti ma dicono ancora cinque pater no-  
stri in croce per ciascuna piaga che uengono a essere intulto  
quarantacinque paternostri rinforzati adunque anima deuota  
dirgli ogni di. Che nello punto della morte ne sarai  
contento.

#### NOTA LA CORONA DELLA VERGINE MARIA

Ancora la corona della gloriosa Vergine Maria e u-  
na deuotissima. Oratione La quale ogni di fa che  
non la scordi. Questa corona si fa così prima si dice un pater  
noster inginocchiati et poi si dice dieci aue marie & poi u-  
n altro pater noster et poi dieci altre aue marie et così dicen-  
do per fine che sieno sessanta aue marie dicendo sempre u-  
no pater noster in su dieci aue marie et poi tre aue marie  
che uengono a essere sessantatre aue marie a memoria



di sessanta tre gratie & priuilegiche concesse Cristo ad  
essa sua dulcissima madre Et infine di uerti un altro pater  
noster. Et questa corona sifa in questo modo per farla  
deuota mente Habbi uno banchetto alto un poco alto un  
poco che si possa la persona inginocchiare sopra esso con  
ciamente & quando dici lo pater noster uenendo a quella  
parola Sanctificetur nomen tuum inginocchiati sopra de  
sto banchetto & fornisci tu sto lo pater noster inginchio  
ni. Et poi leuati e stasui impie & incomincia adire la  
Aue maria & quando se a quella parola Dominus tecum  
& tu tinginocchia sopra quel banchetto & fa reuerentia  
alla Gloriosa uergine Maria & di quella parola  
inginocchiati tre uolte Dominus tecum Dominus tecum  
Dominus tecum perche questa parola piace piu alla uer  
gine Maria che alcuna altra parola della Aue Maria poi  
stasui supre & di Benedicta tu in mulieribus & Benedic  
tus fructus fructus uentris tui IHESVS. Et in questa  
parola inginocchiati un'altra uolta & finisci Laue maria in  
ginocchiati & cosifa ad ogni aue maria datti di buona uo  
che la paxione del dolce Ihesu & la sua dolcissima Madie  
te aiuterà in uita & in morte se queste due orationi farai  
cioeli Paternoster della paxione & la corona della uergi  
ne MARIA sopra de sta.

**A**ncora fare alcuna uocale oratione ad altri sancti che  
la persona se ha pigliati per suo deuoti et patri non puo  
essere altro che bene spertialmente allo Angelo che la  
guarda. Ma sopra tutte le cose per fare ogni di alcuna cosa  
insecutio di questo Angelo s'ide guardare dal peccato  
mortale che esso Angelo sempre lo conforta che si guardi  
dal male et facci bene per fargli ad onqua honore obe di sceli.  
Ancora fa che ogni di dica alcuna oratione per li proximi  
tuoi per li uiui et per li morti.

**T**ale oratione e quella che s'fa colle operationi  
buone delle quali haueino detto di sopra nella.  
**Q**uarta regola nelle quali **O**rationi tuo gli continua  
mente exercitare tu anima deuota che tutto lo tempo che  
tu spenderai a far alcuna di quelle tre maniere di buona o  
peratione sempre meriterai come se tu facessi oratione.  
Impero che tale operatione non e altro che orare. **O**nde dice  
e glorioso Hieronimo che alle persone deuote et spiri  
tuale etia indio lo dormire e orare.

#### **CINQUE COMPAGNE DELLA ORATIONE.**

**O**vesta tale oratione per essere exaudita da dio de  
de behauere in se alcune conditione et compagnie

#### **LA PRIMA COMPAGNA DELL'ORATIONE**

**I**l prima si chiama iustificata postulacione cioe che  
se tu uoi che.



**I**ddio te exaudisca & concedati quell'och' tu domandi  
sempre certa & domanda così giusta giusta e ragioneuo  
le che se intra gli uomini non si concedano lette che non so  
no giuste & honeste maggiormente iddio e quale e son  
ma giustitia & honesta non exaudisce la persona quan  
do cerca cosa non giusta .

### **MAESTRAMENTO.**

**E**t per saper dimandar iusta mente nota la doctrina  
de sacri theologi Quando una cosa di tal conditio  
ne che auendola non puo essere altro che utile all'anima se  
caramente & liberamente si puo domandare adio come so  
no leuirtu la remissione delli peccati la gratia di dio . In  
questa uita e la gloria nell'altra ; **T**uete queste cose li  
beramente si possono domandare adio perche sono tale  
perche sono utile che hauendole non puo essere altro che  
utile . **Q**uando la cosa e tale che hauendola non puo es  
sere altro che dampno all'anima come son uanità & altri  
peccati non si debbe in niun modo dimandare che alcuni pa  
zi si truouono che non potendo fornir quello che deside  
ra lo ore suo pregando di o dicendo così O iddio dammi  
gratia che io mi possa far uendesta delli mie nimici o che  
possa tenerapire & furare o fare altra cosa di honesta cer  
to tale oratione non e degna de essere exaudita perche do  
manda

cosa dampnoſa all'anima & guai adeſſo ſe foſſe inquit ſi o  
exaudito perche aſi o dampno e exaudito & non aſi ou  
tile Ma quando la coſa e di tale conditione che ſe la perſo  
na la ueſſe potrebbe eſſere dampno & utile ma la perſona  
non lo ſa come ſon le ricchezze mondane ſanita corporale  
& prosperita in queſto mondo. **Q**ueſte coſe a dalcune  
perſone hauere e utile. **A**dalcune e dampno non ſapen  
do dicerto la perſona ſe queſte coſe li ſuſſeno utile o da  
pno ad auere Sepure le uol domandare adio le dette do  
mandare con queſta conditione cioe ſe e per lo meglio  
della nima ſua & coſi la ſua oratione ſara giuſtificata et  
h onesta.

### **LA SECONDA COMPAGNIA DELLA O RATIONE.**

**L**a ſeconda compagnia della ſanta Oratione ſi chia  
ma mentale aſtentione cioe che quando la perſona  
ora con la bocca et con la uoce debbe ancora orare con lo cuo  
re et con la mente. **P**ero che come dice San Cipriano :

**G**rande triſtitia e dire l'oratione con la bocca et con la  
mente penſare a coſe mondane o incoſe di ſe neſte ouero  
inutile et infruſtuoſe :

### **TRE DVBI DI CONSCIENTIA SOPRA LA ORATIONE.**

**S**opra queſta parte l' deſſeri



theologi inuouono tre dubii di conscientia.

### LOPRIMO DVBBIO E QUESTO

**Q**ual cosa debbe la persona pensare colla Mente quando ora con la bocca Et rispondono che tre cose potemo pensare colla mente quando facemo orationi con lauoce prima possiamo pensare alle parole che dicono che alcune fiate per non pensare aquello che la persona dice erra nelle proprie parole che dice impero che non le dice ordinatamente come le douerrebbe dire : Ma quella parola che douerria dire inanzi la dice poi : Et quella che douerria dir poi la dice inanzi. **P**ensa adunque alle parole che tu dici che le possi dire ordinatamente come sono state ordinate da dio o dalla sancta chiesa & questo pensare e buono . **L**a seconda cosa che potemo pensare e la significatione delle parole che diciamo quando oriamo Ma questo non lo puo fare se non quella persona che ha alcuna intelligentia della scriptura o per gramatica o per pratica . **C**hi non intende non puo pensare aquello si dice di sancto Francescho che una fiata cammino dieci miglia di uia inanzi che potesse fornire un Pater noster solo che pensaua colla mente alle parole del **PATER NOSTER:**

Che diceua con la bocca. **Q**uesto secondo pensare e  
maglier che il primo. L'altera cosa che potemo pensare  
quando oriamo e lo fine della oratione cio e setu di lipa  
ter nostri della passione pensa alla passione & se dallo  
principio di quella oratione per infino al fine sempre  
penserai alla passione di Cristo Meglor pensare e que  
sto che lo primo et che lo secondo. Similmente setu dici  
La corona della uergine maria a sua laude & gloria sed al  
principio di questa oratione per fine al fine sempre pen  
serai con la mente a questa Gloriosa Regina Megliore  
pensare sara questo che lo primo o lo secondo. **C**osi an  
chora dico setu fai alcuna oratione per remissione degli  
tuoi peccati. **O**ptima cosa sara mentre dirai quella  
oratione uocale pensar sopra li tuoi peccati: **H**or pen  
sando aduna di queste tre cose quando se ora con la bocca  
non e altro che bene secondo dicono gli Theologi santo  
Tommaso & gli altri:

#### **LO SECONDO DVBBIO.**

**L**o secondo dubbio che muouono li theologi e que  
sto poniamo che la persona ora con la bocca & non  
pensa con la mente ad alcuna di queste tre cose sopradette  
Domandoti se quella oratione e intutto perduta o sia uti  
le in alcuna cosa Rispondono che tre sono i cuncti princi



palidella cratione cioè meritar impetrar & capter & tener  
zoe nutrire & consolare: **L**o primo si chiama meritar  
che tanto è la iustitia di dio che se la persona non facesse al  
tro bene in questo mondo senon dare una goccia d'una dac  
qua ad uno povero per amor di dio alcuna remuneratione  
hara dadio in questa uita o nell'altra o nell'anima o nel cor  
po non perdera per niente la sua mercede Così dico della  
Oratione Se la persona non facesse altro Bene in questo  
mondo senon dire uno pater nostro o' aue maria arcuere  
tia di dio o della sua madre alcuna remuneratione merita  
& alcuno premio hara se ben fusse lo grande turcho.  
**P**erche dio non lascia alcun bene facto senza premio a  
lunga che quello sia minimo **L**o secondo fructo della  
oratione si chiama impetrare cio è hauere & & tenere quel  
la cosa & quella gratia che la persona domanda o corpora  
le o spirituale. **L**o terzo fructo della cratione è nutrire  
che come lo corpo piglia nutrimento conferet consolatione  
ne del pasto così l'anima della sancta cratione piglia gra  
de consolatione per modo che alcuna persona contemplatiue  
non canbieret bono la consolatione che sentono alcuna  
fiata nella cratione perfetta

li piaceri & diletti del mondo. Et questo tale fructo  
non sempre lo concede iddio alli suoi Serui ma quando  
piace alla sua maiesta. **D**icono adonqua Lidoctori  
che se la persona quando fa oratione uotale cioe con la boc  
ca sta con la mente attenta ad una di queste tre cose sopra  
dette dal principio al fine della oratione si guadagna gli  
tre fructi sopra detti cio e che merita per quella oratio  
ne alcuno premio & impetra dadio quello che domanda  
el anima sua riceuera grande consolatione et pasto spiri  
tuale Auengha che non sempre lo senta Ma se la persona  
uole stare attenta con la mente alla oratione che fa colla  
bocca et forse non puo per le facciende et occupationi che  
ha et se pure sta attenta imparte dalla oratione non  
sta attenta a tufta che forse apena che ha detto la  
meta del pater noster el amente e ita a cose temporali  
per modo che essa non fauede cnon senada. **D**icono  
lidoctori che questa tale persona guadagna per tale oratio  
ne lo primo et secondo & secondo fructo. Ma quando la  
persona fa oratione solo colla bocca et la mente non pen  
sa niente ne nel principio ne nel fine ne in mezzo della o  
ratione ad alcuna delle tre cose sopra dette quella oratione



poco uale et niente di manco non e perduta intutto ma  
guadagna alcuna cosa cio e lo primo fructo che per quella  
oratione hara alcuna remuneratione dadio che meglio e  
fare tale oratione che niente Danno lo exemplo del uaglio  
et che auengha che con esso non se possa portare aqua in  
casa pur tanto si porrebbe porre intra laqua o intra la fonta  
na o fiume che fusse brutto e lordo se purghe ria et diuen  
terea nesto cosa la oratione uocale senza attentione men  
tale auengha che non porti troppo fructo in casa dellani  
ma pure alcuno tanto di premio hara .

#### ¶ OTERTIO DVBBIO.

**L**oterzo dubbio che muouono li doctori e questo .  
poniamo per caso che la persona faccia oratione uoca  
le con la bocca et con la mente non pensa ad alcune delle  
tre predeste cose ma ad altre cose mondane et temperale  
sie peccato o no : **R**isponde che se quello pensare a  
cose nutili et mondane et contra la uolonta della perso  
na che forse uerrebbe pensare alla oratione et non puo  
perche la mente sua uola ad altre cose per nede che non se  
na uede che allora non e peccato Ma se la persona studio  
samente quando fa oratione con la bocca si uede se apensare  
cose mondane et infructuose



allora e peccato per lo poco honore che fa adio che gli par  
la con la bocca & lo ore che extima piu i ddi e diuiso  
& alougo da esso & di questo filamento idio dicendo  
Questo popolo me honora con la bocca & con lo suo cu  
ore e da' unge dame

### DVO BVONI AMAESTRAMENTI

**E** Alle cose predeste piglia dua amaestramenti:  
Lo primo quando uai a fare oratione sempre fa la  
protestatione dinanzi adio cosi dicendo • Signor mio  
Io ho uolonta et intentione et proposito mentre che fa  
ro questa oratione che non lai occa destare atenta con lamen  
te et se pur lamente mia andasse uagabunda in qua et in  
la priegoti non m'elo impurare a peccato perche non e  
mia intentione ne dimia uolonta Et con questa protest  
anza comenza la tua oratione Et quando tu taucci hela  
mente tua pensa ad altro che alla oratione reprendite  
medesimo et torna a pensare alla oratione et quante uolte  
questo interuiene piglia questo remedio et chosi non  
pecherai ancho meriterai • **L**o secondo amaestramento  
guardati figluol mio dagli inganni dello demonio che  
molte uolte la persona non poterendo fare la oratione con  
quella attentione mentale che si douerrebbe





dai intendere che meglio e lassarla che a farla trista mente  
con la mente uagabonda et così la fa lassar intutto tu non  
la lasciare per niente se la dicue ssi fare sedendo caminando  
o iacendo nellecto o con la mente atenta o no; Guarda  
non lalassare mai. **R**icordati dello crizello che auen  
gha che non pertia qua incisa pure potria esser che se mon  
dasse ponendolo intra lacqua così questa oratione del  
la bocca senza attentione della mente meglio e che nien  
te et: l'una remuneratione harai dadio per tale oratione

Et questo basta quante alla seconda compagnia della  
oratione chiamata mentale attentione.

### **SEGUITA LA TERZA COMPAGNA.**

**T**erza compagnia della oratione si chiama cordia  
le humiliatione cioe che si debbe orare con humi  
lita di cuore non con superbia che alli superbi dio resiste  
Alli humili da la sua gratia. **E**t nota che questa hu  
milita per esser perfecta debbe hauere in se due cose.

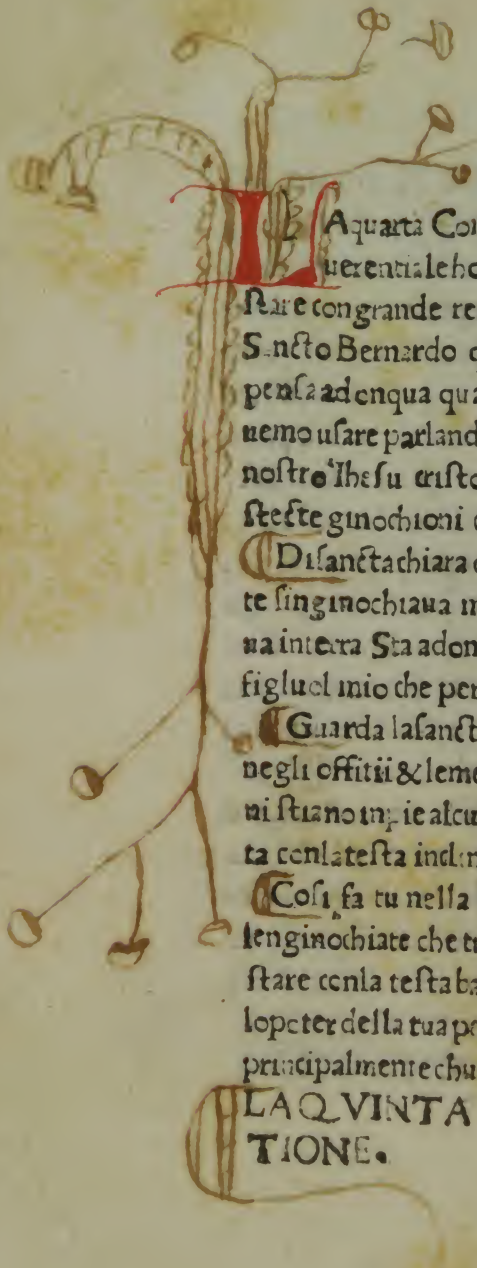
**L**a prima e diffidentia propria cio e che la persona non  
debe extimare se degna d'essere

exaudita per sue buone operatione ma debbe dire con  
tutto el cuore. **S**ignor mio tanta e la ingratitude  
mia & limiei peccati che io non son degna che tu  
mi exaudischi anco son degna dello in

femo & che miracci come ingrata date. La seconda cosa  
che debbe hauer la humilita per esser perfecta si chiama  
confidentia di diocio e che la persona debbe hauere ferma  
speranza in dio che e tanto buono che per sua misericordia  
exaudira ogni oratione purché sia honesta giusta et ra  
gionevole pero la santa chiesa infine quasi di tutte leo  
rationi che si dicono alla messa et allo offitio dice per lo  
nostro signor ihesu cristo tuo figliuolo quasi Manifesta  
mente dicesse opadreteremo non ci fidiamo per nostri pro  
pri meriti ottenere questa gratia ma per limenti di ihesu  
benedetto nel quale hauemo grande speranza te priega  
mo sia tua mercede exaudire. Così fa tu diuota anima  
stringi idio dicendo Signor per la tua infinita clementia  
& pietà & per lo pretioso sangue di ihesu cristo perdona  
mi o concedimi tal gratia che io te adomando. Et così  
quando dirizzi la tua oratione a ihesu cristo costringilo  
che ti voglia exaudire per lo amore che porta alla Maria  
sua madre Quando eri lagli crista Vergine Maria co  
stringila audire per lo amore del suo dolce figliuolo &  
che non guardi alla tua ingratitudine & miseria così fac  
cendo la tua oratione sarà humile & però sarà exaudita.

#### LA QVARTA CONDITIONE DELLA ORATIONE





**L** Aquarta Compagna della Oratione si chiama Reuerentia le honoratione cio e che debbe la persona fare con grande reuerentia Considerato che come dice S. n. to Bernardo quando noi oriamo parliamo con dio pensa ad enqua quanto timere & quanta reuerentia de uemo usare parlando con dio hauemo exemplo del signor nostro ihesu cristo che quando fece oratione Nellorto stette ginochioni colla faccia gittata tufta in terra

Disancta chiara di monte falco si legge che tradi & uenete si ginochiava mille uolte in terra & ogni uolta baciua in terra Sta adonqua reuerente mente nella cratione figluo mio che pertal reuerentia dio ti fara gratia

Guarda la sancta madre chiesza quante cerimonie usa negli offitii & le messe **A**lcuna uolta uole che li cristiani stiano in pie alcuna altra in ginochioni. **A**lcuna uolta con la testa inclinata alcuna siata uole che sediamo.

**C**osi fa tu nella tua oratione secrete genuflurre cio e tenginochiate che tu fai in terra & lobaciare in terra et lo stare con la testa bassa che sia con discretione secondo lo peter della tua persona: **R**icordati che iddio mangia principalmente ch uori e buone uolonta de humane creature

**LA QVINTA COMPAGNA DELLA ORATIONE.**



**T** Quinta compagnia della oratione si chiama del  
siderabile affectione cioe che la persona debbe desi  
derare con tutto il cuore quella cosa laquale domanda a  
dio che se la domanda tepida mente & fredamente per  
modo che quasi non troppo secureria o che la uessi o no

Dio ancora poco sicura di darglele. **D**avid propheta  
dice nel psalmo Signor Iomio gridare prieghoti fache  
uengha ate. **Q**uesto gridare secondo che dice sancto  
Bernardo non e altro che lo seruente desiderio de hauer  
quella gratia che la persona adimanda et lo segno di que  
sto e continua mente pregharlo che se la persona priega  
una fiata et poi non piu Segno e che pota extima faceua  
dauer quella cosa che dimandaua. **A**donqua tu

Anima deuota continua le tue orationi et non le lassar  
mai, et datti di buona uoglia che quello che non potrai ob  
tenere una uolta obterrai un'altra. Riccordati che la ge  
cia dellaqua non per una uolta che cade sopra la pietra la  
cua ma per spesse fiate. **C**osi ancora la ruota non cade  
per lo primo colpo ma per molti. **C**o i nella oratione  
non per una uolta obterrai la gratia ma per molte.

**E**t pero persevera nella sancta oratione et cosi faccio  
fine alla **S**exta Regula:

### **LA SEPTIMA REGULA**



**L**a septima et ultima regola si chiama mundificatio  
necioe che insegna & amae stra ditener la consci  
entia monda & neeta Doue nota che tre cose sononece  
sarie per fare la nostra conscientia neeta & pulita cioe con  
fessione Comunione & Contritione

**TRE COSE CHE TENGONO LA CONSCI  
ENTIA SEMPRE NECTA; LA PRIMA.**

**C**ome la prima che si chiama confessione Tu anima  
deuota nota che con ogni diligentia Tidebi stu  
diare et sforzare di confessarti bene; Perche dice el di  
uino doctor Augustino **S**etu homo ami hauer la con  
scientia tua ornata et bella ama la confessione Perche la  
confessione e salute dell'anime dissipatione e destruetio  
ne delli uitii restoratione delle uirtu uistoria et op  
pugnatione delle demonia per la confessione si chiudo  
no le porte dello inferno et apronsi le porte del paradiso  
**S**etu adonqua anima peccatrice alla quale e chiuso lo  
cielo per li peccati tuoi et aperto lo inferno per inchioc  
turti hai uolontache lo cielo sia ate aperto et lo inferno  
chiuso confessarti di tuetti li peccati tuoi integra mente  
circuete le necessarie circumstantie. **C**uarda non abs  
condere ne occultare alguno che uino solo che tu cela. ti

per malitia o per uergogna & non tene confessassi auen-  
ga che ti confessassi di tutti gli altri peccati per quello u-  
no solo che non confessi la confessione degli altri non e  
accepta adione all'anima tua utile. **C**onfessa adonqua  
tutti li tuoi peccati & saranno ti perdonati Et auenga che  
la sancta chiesa non comandi alli cristiani c' e s' debbino  
confessare excepto che una uolta l'anno. **N**iente di me  
no io ti consiglio confessati ogni settimana una uolta cal-  
manco ogni quindici di una uolta. **P**erche come tu ti la-  
ui la faccia et la mano spesso pertene le monde co' i debbi  
Laure la conscientia tua spesse uolte collaqua della san-  
ctissima confessione laquale mondifica et netta l'anima.

#### **LA SECONDA COSA CHE TIENE L'ANI- MA NECTA.**

**L**a seconda cosa che tiene l'anima et fa state la con-  
scientia monda et netta e la sancta comunione del  
lo altissimo sacramento del corpo di cristo. Et per questa  
causa nel sancto Euangelio dice cristo La carne mia e ue-  
ro mangiare Et lo sangue mio e uero bere che chi si cho-  
me per lo mangiare et bere cose corporali. Lo corpo suo pi-  
gla suo nutrimento et sustentamento necessario et di-  
uenta forte et robusto a resistere et a combattere contro a  
li suoi inimici.



afare lealtre opere et seruitii corporali cosi ancora lani  
ma per la perceptione & comunione di questo cibo spiri  
tuale cioe del corpo del nostro signor iesu cristo diuenta  
forte a resistere & pugnare contro li suoi nimici et aduerfa  
ri & diuenta apta afar ogni seruitio et opera spiriuale.

Pertanto figliuol mio diuotamente apparecchiati que  
sta sancta comunione. Ma nota che secondo dicono luther  
o iogi duo modi intra glia altri si puo piglare el corpo di cri  
sto cioe sacramentale mente et spiritualmente:

### DVO MODI APIGLARE EL CORPO DI CRISTO EL PRIMO ESACRAMENTALE.

**S**acramentale mente si pigla quando la persona con  
la bocca si comunica & pigla lo corpo di cristo et pi  
glarlo intal modo senza preparatione et deuotione della  
mente non seria utile anco piu presto dampno. Pertanto  
quando ti uoci comunicar nota quello che debbi fare per  
essertene preparato.

### QUELLO CHE DEBBE LA PERSONA FA RE QUANDO SI VOL COMVNICARE

Nota & Preparatione

**L**aprima e che si debbe bene esaminare & cercharla  
conscientia & pensar bene sopra li peccati sua che  
non remangha alcuno per sua ne grigentia et uadachosi  
sozza e cosi inbraata a piglar tanto ineffabil sacramen  
to che come dice Paulo apostolo guai aquella perso  
na che pigla questo sacramento indegnia mente cioe

degnamente cio e con la conscientia intrastata di peccato  
mortale perche tanto peccato. Fa quanto che se con le sue  
proprie mani haue sse crucifixo cristo & nello inferno ha  
ra tanta pena quella anima che sicomunica in peccato mor  
tale quanto lan ma di giuda & de gli altri che crucifixerò  
cristo pertanto examinati et cercati bene nella tua consci  
entia per poter ricordarti delli tuo peccati accio che pos  
sa andare tu sta pulita inanzi al tuo pulitissimo & nectis  
simo Signor Ihesu cristo:

La seconda preparatione della communicacione:

**L**A seconda cosa che dappoi che tu tise ben cercata &  
examinata nella conscientia. Et per questo tu ti  
uienti a ricordare li peccati che hai fatti et tu corri alla san  
ta confessione et confessati dicio che ti ricordi che per  
questa confessione tu cacci li inimici di dio dall'anima  
tua. Et cosi potrai riceuere nella tua conscientia el tue si  
gnor idio che a trimenti senon cacci li peccati dell'anima  
tua che sono li inimici di dio esso non uerria a habitare in  
trate et en. he piglassi el corpo di cristo non ti giouereb  
be niente. anco ti seria grande dampno confessarti ad un  
qual tene inanzi che tu pigli el corpo di cristo:

Tertia preparatione:

**L**A terza cosa che dette fare la persona inanzi che  
si uada a comunicare e Remotione et elongatione  
dogni negligencia cio e che non dette



Ire apigliare il corpo di cristo con pigrizia: nce del be ire  
conogni diligentia & sollecitudine che gle possibile.

**E**t per far questo secondo dice saneto Augustino la  
persona inanzi che si uada a communicare dette fare alcu  
ni beni corporali con el corpo & alcuni colla rebba & sub  
stantia temperale emendana et alcuni coll'anima.

**C**el corpo dette la persona fare alcun beneficio e ieiu  
nare et disciplinare uegliare dormire uestita et altri be  
ni secondo amaestra lo spirito saneto particularmente le  
persone Io ridico questo amaestramento figliuol mio  
che sie benedetto dallo etherne Dio. **S**empre digiuna  
logiorno inanzi quando ti uoci comunicare et la sera a  
abuonora uia a dormire et dormi uestita et ieiunati aluo  
nora cioe tre o quatro o almanco due hore inanzi die  
poi datti una disciplina discretamente et poi ueghia. **A**s  
pettando con grande desiderio lo tuo signore in casa del  
la tua conscientia et della tua mente che uole uenire  
per sua benignita a habitare. **L**a seconda.

**A**nchora fa alcuna elemosina elemosina corpora  
le o spirituale inanzi che tu pigli lo corpo di cristo  
per obedire al diuino consiglio del beato Augusti  
no. **C**ell'anima anchora deuota fare alcun bene inanzi  
che ciandiamo a communicare orando et meditando come  
diro in

queste sette cose che si debbono fare per esser preparata  
la persona alla sancta communione.

**L** Aquarta cosa si chiama reuerentia & honoratione  
Et secondo li doctori i tre reuerentie & tre hono  
ri si debbono fare al corpo di cristo quando la persona siua  
a comunicare. Una precedente inanzi che si uada a comu  
nicare L'altra quando proprio si comunica L'altra quan  
do la persona se comunica.

### PRIMA REVERENTIA.

**L** A prima reuerentia si fa inanzi la comunione &  
questo e astenersi la persona per honore del cor  
po di cristo da tutte letitie & feste mondane Auenga  
che altrimenti forse sariano licite pertanto El glorioso.

Hieronimo consiglia le persone che sono in stato ma  
trimoniale che in ogni modo se astenghano dalla coppu  
la coniugale alcuni giorni innanzi la comunione & la  
Sancta chiesa determina in uno decreto sette o scia l'anni  
co tre di sicche aduenga che tale commercio coniugale sia  
licito a duple persone coniugate Tamen per reuerentia  
del corpo di cristo si debbono datale a sto astener alman  
cho tre giorni innanzi la comunione Ancora licito e paria  
re alcuna parola per spasso & pigliare alcuna altra recrea  
tione honesta Ma quando la persona si uole comunicare  
lo giorno dinanzi debbe tenere silenzio & parlare



se lo quanto e necessario & non piu secondo che insegna  
lo scriptor d'etere Buouanentura. Ancora licito e le  
re temperata mente quando la persona ha sete: Tamen  
la sancta chiesa dice et comanda in uno decreto che quan  
do la persona si vuole comuncare non pigli alcuna cosa  
per bocca. Ancora che fusse una ghoccia daqua d'amezza  
notte in la che seia piglasse per quella mattina non si puo  
piu comunicare excepto in caso d'infirmita: Et ancora se  
la persona per reuerentia del corpo di cristo si lauasse la  
bocca et casualmente inghiottisse alcuna ghoccia non per  
questo debbe lassare la comunione: Ancora se la persona  
auesse alcuno impedimento nocturno in sonno con si gla  
no li doctori che non si debba comunicare per quella mat  
tina auengha che sopra dicio molte cose sariano da dire:  
ma allo presente basta questo.

#### LA SECONDA REVERENTIA:

**L**a seconda reuerentia che la persona debbe fare al  
Corpo di Cristo e proprio nella festa della chomunione. Quando la persona si uia a comunciar si debbe anda  
re con ogni humilita reuerentia et timore che glie possi  
bile pensando che uai inanzi a tanto Signore. Pertan  
to tu figliuolo benedetto quando uai alla comunione uai  
con lo capo scoperto honestissimamente con li pie scilzi et  
con la corda alla gola come persona ingrata al tuo signore

Quando ti pareſſe fare altrimenti per non dare admi-  
ratione ad altri lorimetto alla ſua diſcretion. Piglia el cor-  
po di Criſto con li denti dinanzi et coniuerentia man-  
daio giu allo ſtomaco. & ſeti biſognaſſe alquanto maſti-  
carlo maſticalo con li denti dinanzi che non e peccato.

Et ſe non lo poteſſi inghiottire piglia un pocho di uino  
o d'acqua & lauati la bocca & fallo andar giuſo.

#### PLATERTIAREVERENTIA:

**L**A terza reuerentia e ſubſequentia che ſide fare al  
corpo di Criſto dopo la comunione. Et per queſta  
caſione dice la ſanta chieſa in uno decreto che dice coſi.  
Subito dapoï alla comunione non debbe la perſona ire ad  
mangiare. Ma debbe ſtar almanco due o una hora di giu-  
na per reuerentia del corpo di Criſto che ha piglato:

#### NOTA:

**A**Nchora per reuerentia del corpo di Criſto quel gior-  
no che la perſona e comunicata: ſidebbe molto  
guardare da ogni peccato accioche peccando non uengha  
a bacciare Criſto dall'anima ſua loquale tanto benigna-  
mente ſe degnato uenire ad habitare in eſſa ogni tempo  
ti guarda per non cadere in peccato ma ſpettalmemente lo gi-  
orno della ſanta comunione peche manco male ſaria  
non riceuer Criſto nell'anima che riceuerlo & poi chon  
inturperio cacciarlo.

#### LAQVINTA PREPARATIONE.



**I**l Quinta cosa che si de fare quando la persona si co-  
municasi: ma discreta premeditatione cioe che  
debbe premeditare & pensare che cosa e quella che uai a  
pigliare quando siua a comunicare. Non si creda forse an-  
dare a pigliare uno pezzo di pane o altro cibo comune:  
Ma secondo li doctori Theologi si debbe credere che in  
quella hostia consecrata sono quattro cose di ihesu Cri-  
sto benedetto

**QUESTE COSE SONO NELLA HOSTIA  
CONSECRATA.**

**I**l Prima e la carne sua sanctissima & preziosissi-  
ma tutta integra senza alcun difetto cioe e la testa  
li capegli gli occhi le orecchie la bocca li denti la lingua le ma-  
ni le braccia le piedi li interiori li piedi & tutto lo corpo  
suo e in quella hostia consecrata come e in paradiso.

**LA SECONDA:**

**I**l Seconda e lo sangue suo preciosissimo impero che  
lo corpo suo che in questa hostia consecrato e uiuo  
non morto & perche nessuno corpo puo esser uiuo sen-  
za sangue adonque lo sangue suo in questa hostia con-  
secrata che uai a pigliare. **La terza** cosa e l'anima sua san-  
ctissima per la sopradesta ragione che nessuno corpo e  
uiuo senza l'anima lo corpo di ihesu che in quella hostia e  
uiuo Adonque l'anima con tutte le sue naturali potentie  
cioe intelletto memoria uolenta & tutte laltre. **La qua-**  
**ta** cosa e la sua diuinita la qual mai lascia lo corpo ne l'anima

dicristo ma in ogni luogo doue sita uua l'anima o lo cor  
po dicristo la sita uua la sua diuinita. **E** perche in que  
sta hostia consecrata ce l'anima et lo corpo dicristo come  
ene di sopra detto Adonqua ce la sua diuinita et deita con  
cludendo debbi tu anima deuota uedere che in questa ho  
stia consecrata ce Iesu cristo figliuolo della gloriosa ma  
ria Vergine perfetto dio et perfetto homo con tu st' la  
deita & humanita sua come e in paradiso cosi e in questa  
hostia consecrata immortale impassibile et usto glorioso

#### **LA SEXTA PREPARATIONE**

**I**n questa cosa che si debbe fare per preparare alla san  
ta comunione si chiama deuota oratione doue no  
ta tu anima deuota che celi uenendo una persona, daffai  
in casa duno nobile huomo lo patrone di quella casa liua  
in centro perre uerirlo honorata mente: **V**enendo  
anchora uno Re o altro prencipe o eclesiastico o seculare  
in una terra tu st' la terra con selemne processione uad  
lo centrarlo. Così douemo far noi hauendo auenire Iesu  
Imperatore della Machina mondiale nella casa nostra  
cio e nella conscientia nostra. Douemo andare adicon  
trarlo honoratamente. Questo scontro si fa con la deuota  
e humil oratione. Fa adonqua alcuna oratione inanzi  
che pigli lo corpo DICRISTO o li Pater nostri



della passione o lacerata della gloriosissima Vergine  
Maria o altre secondo che dio te inspira

### **LASEPTIMA PREPARATIONE:**

**L**a septima & ultima preparatione che la persona  
debbe fare per comunicarsi si chiama feruente deuo-  
tione Et per hauer questa deuotione pensa bene le paro-  
le che si dicono quando si comunica: **S**igner mio io  
non son degno che tu entri sotto lo tetto della casa mi-  
a ma solamente di la tua sancta parola & fara sana & salua  
l'anima mia **Q**uando dice io non son degno pensa alla  
indegnita uilita et miseria pensa la tua ingratitudine &  
peccati dall'altro canto pensa la grandezza et excellentia  
bonta di dio e uedrai che quelle parole son uerissime quan-  
do dice io non son degna che tu entri tu signore benignissi-  
mo purissimo e optimo alla casa mia dime ingratisima uili-  
ssima abominabilissima tua creatura degna dello infer-  
no: Ma signer mio gratiosissimo non guardare alla mia  
indegnita & uilita ma solo alla tua infinita bonta se cor-  
rimi aiutami saluami signore **E**t se in questo pensare et  
dire queste parole auesse gratta dalcuna lacrima o sospi-  
ro ringratia iddio di tanta benignita che tendescende a  
consolarti certamente dilectissimo

Figliuol mio ti dico che se tu farai queste Vii preparatione  
quando tenandra a comunicare grande gratia harai dal  
signore Dello quale dice lo cantor dello spirito sancto .  
Dauid propheta nel psalmo che esso ode colle sue pro  
prie creche la preparatione del horror delli suo seruiet  
terue et così fo fine al primo modo di pigliare el corpo di  
cristo cio e sacramentalmente .

### EL SECONDO MODO DI PIGLIARE EL corpo di cristo He Spirituale ; .

**L** Ose ondo modo di pigliare el corpo di cristo .  
Si chiama spirituale & questo si fa credendo et de  
siderando credendo di questo ineffabile sacramento ru  
cto quello che la fede sancta et catholica crede Et deside  
rando di pigliarlo et in questo modo ogni giorno la perso  
na si puo comunicare se uole . E questo si fa deuota  
mente ode udo la messa & auengha che la persona non sia  
tenuta per coman damento della sancta chesa udire la mes  
sa se non le se te coman date a guardare Tamen io ti con si  
glo che tutti sforzi udiarla ogni giorno & per udiarla diuo  
tamente nota le infra scripte regle .

### NOTA come si debbe udir la messa ;

**S** Epte reghole si debbono obseruare quando s'ode  
o si uede la messa per udiarla o uederla diuota mente

### LA PRIMA .

**L** Aprima che non si metta la persona presunptioza  
mente .



presso allaltare ne innanzi alla faccia del prete che dice  
la messa che non lo uengha a perturbare & leuargli la diu  
tione ma mettesi in parte humile elontana alquanto da  
laltare riuerente mente perche chome si dice nell' sancto  
Euangelio piu fu accepto adio lo pubrican che non si ripu  
rando degno dachostarsi allaltare stette infine dello  
tempio non hauendo ardore dileuar gli occhi al cielo pen  
sando li suoi peccati che lo fariseo el quale arrogante men  
te ando allaltare a fare Oratione che per sua superbia fu  
da esso reprobato Ancora dicono li doctores theologi cioe  
**Santo** Tomaso daquino et Riccardo che se alcuna uol  
ta la persona non uolesse guardare la hostia consecrata per  
humilita quasi non estimando degna per li suoi peccati di  
guardarlo che sarebbe merito & non peccato Adonqua  
metti in parte humile & bassa quando tu figliuolouai in  
chiesa per uider messa o altro officio:

• LA SECONDA •

**L**a seconda regola e che quando stiamo alla messa  
douiemo leuare lo cuore et la mente da ogni pen  
siero inutile mundano et uitiuoso et doiemo dare adio pen  
sando in esso onde quando lo prete dice Sursum corda tanto  
uiene adire

habitate liquori uostri luincielo & pero si risponde ha  
bemus adominum cio e hauemo li nostri quori allo Si  
gnore: Non pensare adunqua ne a cose della casa ne ad al  
tre cose di futile molto meno a cose uittiose quando stai a  
lamezza.

### **T**ERTIA :

**T**erza regola e questa quando lo prete dicendo  
lamezza dice le oratione la epistola & lo euangelio  
& altre cose con la uoce alta & forte tu non dur niente  
ma sta attento alle parole di dio che lo prete dice perche  
Dio ha uoluto che la scriptura sia tanto chiara che ogni  
persona ne possa intendere alcuna cosa senon tutto Ma  
quando non intendessi almeno sta riuerente audire qu  
elle scripture imperoche sono lettere & ambasciate de  
dio rimanda or chi non stesse attento audire le parole di  
Paulo apostolo del quale dice el glorioso **H**ieronymo  
che quando ode sue parole gli pare udir tronni Simile  
mente chi non stesse attento ad audire lo euangelio che tu  
ste sono parole della melliflua lingua del figliuol della  
dolce Maria Quando si dice lo euangelio sta su diritta  
impiedi uerso doue lo euangelio si dice imperoche cosi  
comanda uno decreto. **Q**UARTA REGOLA

**T**ercia regola quando senti nominare lo nome  
dulcissimo



di ihesu ordinaria inclina la testa et fagli riverentia che  
ogni uolta ti guadagni quaranta di perdonanza.

Quando nello credo si dice quella parola & homo factus est Inginocchiati in terra che ti guadagni quaranta giorni di perdonanza & cosi infine della messa quando si dice in lo uangelio di san Gionanni Verbum caro factum est inginocchiati in terra che ti guadagni quaranta giorni di perdonanza & questo ho letto auenga non a rentico ma pure cosi sitiene dattusli.

#### LA QUINTA REGOLA.

**I**n questa regola sempre quando uai a messa studiati de offerire et dare alcuno dono al tuo signor le quale tiene in su laltare pero che epso dice nel uelcho testamento non appare o creatura mia inanzi allo conspecto mio uacua. Porta adonqua alama candela che per sua riverentia arda alla messa in tua mano tenendola almano ad quando si mostra la hostia consecrata per infine che lo prete si comunica non la uolendo tener tu per alcuna ragione uel cagione falla tener ad alcuna altra persona per tua parte od alla che si tenga aluminata in su laltare et sara ate molto merito dare olio o cera che ardesse continuamente al corpo di Cristo o almanco men

si dice la messa adonqua potendolo far fallo ma le migliori  
offerta che tu possa adio offerire e Loro tuo che Iddio  
mangia i cori. **D**i adonqua mentre che lo prete dice le o  
ratione secrete con la uoce bassa alcuna deuota oratione  
secundo che ti spita lo spirito sancto. Io non ti saprei  
migliore oratione insegnare che quella la quale ci insegna  
il sommo maestro cristo cio e lo pater noster. Adonqua  
dire alomo pater noster ad onore e gloria della beatissi  
ma trinita mentre si dicono le secrete della messa non e se  
non bene cosia ancora dire alcuna au Maria et alcuna altra  
oratione a iuerentia delli sancti angeli & altri gloriosi  
uergini che in compagnia di Cristo uengono alla tate  
non e se non cosa deuotissima. **E**t priega Iddio che  
si degni daceptar le oratione che quello sacerdote fa per  
li uiui et per li morti celebrando quella messa et offeren  
do quello sacrificio:.

#### **LA SESTA REGOLA:**

**L**a sexta regola quando lo prete mostra la Hostia  
& lo Calice con lo sangue consecrato stando in gi  
nochioni inchina la testa et agli riverentia ringratiando  
la sua maestà degli benefici che te ha fatti. Pensa che  
esso e quello che te ha creato non potresti tanto honora  
re sua maestà quanto



si leste et quanto ella merita Manota secondo dice l'ono  
stro illuminato doctor francesco de mairone che non si de  
ba la hostia adorare e cosi localice se non d'poi che lo pre  
te l'alza su emostralo perche non emai ne Corpo ne san  
gue di cristo se non d'poi che lo prete ha detto le parole  
della consecratione et conciossiacosa che le dette parole  
della consecratione la persona non puo sapere quando l'ha  
fornite ne quando no pero saria pericole che la persona  
non leuenisse ad adorare inanzi che fussino consecrate  
ma perche quando l'alza su gia e certo che se no consecrate  
pero allora adorare non e se non bene antico e debito per  
che e uero iddio degno de adoratione

: SEPTIMA REGOLA: :

**L**A septima & ultima regola e quando lo corpo di cri  
sto e gia consecrato pensa & credi ferma mente  
che per la forza cui tu delle parole della consecratione  
in quella hostia & in quel calice e yhesu cristo dio et ho  
mo e con questa perfecta fede desidera comunicarti & de  
unirti & congiungerti con cristo et di deuotissimamente  
queste parole quando lo prete a detto Agnus dei uouli  
comunicareo quando ha detto lo paterno nostro.

ORATIONE DEVOTISSIMA

**S**ignor yhesu cristo io credo ferma mente tu stala  
fede santa

et catholica cristiana et circa questo ineffabil sacramento  
credo tu'eto quel chetu' comandiche si creda et quel che cre-  
de la sancta madre chiesal omio desiderio signor mio sareb-  
be dicomunicarini, peresser sempre unito et congiunto  
conteco ma signor non sono degno così spesso comunicar-  
mi et percio io lo lassò per riverentia dite signore de' cie-  
lo et della terra priegheti per la tua infinita misericordia  
et per tuo sangue pretioso che m'incende di gratia che mai  
io te offenda ma sempre facci la tua uolenta dicoti figliu-  
olo mio benedetto che ogni fiata chetu' odi la messa nel so-  
pradetto modo et dici le sopra dette cose et parele senon  
con la bocca almanco col cuore quasi ghuadagni tanto me-  
rito quanto setu' comunicassi; Impero che aduengha chetu'  
non pigli el corpo di Cristo nel primo modo che si chiama  
sacramentale lo pigli nel secondo modo che si chiama spiri-  
tuale et qua fo fine alla seconda cosa che mondifica lani-  
ma laqual si chiama comunione o Sacramentale o Spiritu-  
ale seguita la terza laqual si chiama contritione;

**LA TERTIA COSA CHE TIENE SEMPRE  
L'ANIMA NECTA.**

**I**l terzo a cosa Mondificatiua che tiene l'anima sem-  
pre munda ene sta si chiama, **Contritione**



et questa e la migliore di tutte onde David propheta di  
ce lo sacrificio adio accepto e lo spirito contribulato lo qual  
mai fu nelara disprezzato dadio Et pero tu deuotissimo  
figluolo studiati dofferirgli ogni giorno al tuo creatore  
come faceua David propheta lo quale dice nel psalmo.  
Lauero ogni nocte ellecto mio dilacrime lelecto inten  
di la conscientia laquale ogni giorno & ogni nocte silaua  
ua impero che se examinaua la sua conscientia et in questa  
examinatione trouando molti peccati sene doleua et haue  
uane contritione e per questa contritione la sua conscien  
tia si purificaua et purgaua Setu adonqua arai contritione  
terrai la tua conscientia netta pulita e monda ma Nota che  
cosa e contritione ;

Septe cose d'integra et uera contritione .

**S**Econdo la sententia de sacri doctori theologi septe  
Cose sono necessarie ad ogni persona Per hauere  
contritione uera & integra senza laquale niuna persona  
si puo saluare .

LA PRIMA COSA.

**L**A prima e Fuggire lasciare & Abstenerli da ogni  
peccato mortale loquale forse hai facto per lo tem  
po passate intusto abandonarli et tener sene datusti se pe  
lo passato fusti

stato in odio lassa questo. edic se fussi stato uno uano  
pomposo lassa queste pompe & uanità et così dico den  
gnialtro peccato che tuetti si debbono lassare enon dimora  
re ne stare con lamente obstinata et indurata inepsi

### LA SECONDA COSA.

**I**n seconda cosa e dolersi pentirsi & hauer dispiace  
re nella mente sua dogni peccato facto per lo pas  
sato. Et auenga che questo dolore douesse essere in  
finito peresser proportionato eaguagliato alio peccato  
loquale e infinito onde se la persona spargesse tante la  
crime per li suoi peccati quante gocce d'acqua sono in ma  
re ancora non si dorrel be tanto quanto sarebbe tenuta &  
obligata dolersi ma perche dio e benignissimo eclemen  
tissimo signore non ricerca danoi senon tanto quanto po  
temo pertanto siamo tenuti dolerci delli nostri peccati  
piu che di nullo dampno o dispiacere che interuenisse.

Et se questo ancora non potessimo far douemo dolo  
re quanto potemo eauer dispiacere intral'animo nostro  
che non ci potemo dolere quanto saremo tenuti dolerci.

Tre cose si debbon pensare per auer dolor delli peccati.

Odoctore inluminato Francesco da Mairone di  
dice che la persona che pensa bene tre cose hara do  
lore delli peccati.

### LA PRIMA



**I**l prima che cosa ha perduto per far lo peccato cer-  
to e se una persona perde una gallina la quale ogni  
di forse faceua luouo lui crescesse se perdesse uno boue o  
uno cavallo o un'altra cosa molto cara molto se affligge  
& contrista molto piu se perdesse uno figliuolo che fusse  
buono & uirtuoso. **O** anima peccatrice pensa che per  
lo tuo peccato ai perduta la gratia el beni uolentia del tuo  
creatore mediante la quale inanzi che facesti lo peccato ha  
uendola intra l'anima tua haueui parte a tutti li beni che  
si faceano da tutti li cristiani per tutto lo mondo come so-  
no messe e ffittii predicatione oratione elemosine ieiunii  
discipline contemplatione lectione & altri beni che fan-  
no li cristiani haueui ancora parte mediante questa gra-  
tia la quale haueui intrate inanzi che facesti lo peccato a  
tutti li meriti di tutti li sancti che sono in paradiso alle  
fatiche di tutti li predicatori & doctores: allo sangue di  
tutti li martiri di tutte le sancte Vergine & ancora a tutti  
li meriti della Gloriosissima Vergine Maria: allo  
sangue pretioso del suo dolcissimo Figliuolo **IHEESV**  
per modo che in ogni tuo bisogno poteui dimandare adio  
la parte di tutte le cose: radeffe cose ma adapoi che hai fatto

lo peccato subito perdesti tanto bene o infelice o dolente  
o meschino peccatore e peccatrice. **E** ben pensi a tanta  
grande perdita come pietra esser che tu non uenghi ad a  
uer dispiacere del tuo peccato et in aximamente che an  
cora per quella gratia didio che auui inanzi che auessi  
fatto lo peccato haueui parte in paradiso et eri ciuid no  
diuita eterna compagno delli sancti angeli et per lo  
peccato fatto hai perduta tanta gloria e tanta eccellente  
compagnia e felicissima patria pensa bene o dolente crea  
tura a questa tanta perdenza che io credo che harai dolo  
re delli peccati tua

**L**a seconda cosa di pensare per auer dolore de peccati.

**A** seconda cosa che si de pensare per auer dolore de  
peccati e che ha guadagnato la persona per far lo  
peccato e certo non altro che pena et tormento infernale

**H**ora se el altre ne calti o malfattore quando sono me  
nati alle fere et alla giustitia fusseno domandati se  
sono dolenti auer fatto quel male diranno di si. la causa e  
la pena che patiscono per quel maleficio che se non la uel  
sono fatto non la uel sono fatto non li saria dato quella  
morte o altra pena. **O** anima peccatrice pensa che e pena  
che tormento hai guadagnato per i peccati tuoi. **L**o



dice l'nostro signore nell' sancto euange'io che li rei peccatori & peccatrice saranno posti all' amano mancha sua et saranno cacciati con la maladition di dio etherne in anima et in corpo & saranno posti nel fuoco con l'anima et col corpo dalla pianta dell' piedi per fine alla cima della testa & se questa pena durasse uenti anni o cento o mille o centomila o altro longo tempo purcha alcuna fiata haueffi fine sarebbe manco male. **M**a o yme o yme questo tormento cosi grande may may may hara fine;

Guay guay guay adonqua aquella infelice creatura la quale sara condempnata a patir tanta pena ; pensa pensa bene a questa seconda cosa che io credo se ben ci enserai dell' tuoi peccati tiolo serai

#### **LA TERZA COSA CHE SIDA PENSARE PER DOLERSIDE PECCATI;**

**L** A terza cosa che si depensare per auer dolor dell' peccati e quella persona la quale offese l'anima quando fece lo peccato & certo o anima peccatrice ingrattissima tu hai offeso ingiuriato & tradito quello signore tanto tanto buono tanto benigno tanto dolce tanto caritate che per tuo amore se a fado carartueto lo sangue del corpo suo & se bisognasse centomila uolte morirebbe in croce per tuo amore. **O** anima mia pensa

che questo signor tanto teama che e  
diero d farti bene che tu non hai dir  
gior uolonta che tu ti salui che tu non

**A**d onqua pensando che tu hai beste.  
disobidito disprezzato et indiuersi moe  
delze signore come potrai fare che non ha  
dituetti li peccati tuoi pensa bene figliuol mio  
queste tre se pra de ste cose che in ogni modo  
lore et dispiacere dituetti li peccati tuoi et se contue  
questo non potessi auer doloree tu allora habbi di  
acere che non ti puoi doler et tanto quanto ti doueresti do  
lere et questo ti basta come e sopra de ste :

**T**erza cosa necessaria per hauer integra et uera con  
tritione

**T**erza cosa necessaria per hauer integra et uera con  
tritione e proposito fermo et uolonta et inten to  
ne di non far mai piu peccato mortale se bene la persona  
hauesse auuer mull anni altri uenti auenga che la petio na  
sileua sse dalli peccati che auesse fatti per io tempo passa  
to et hauesse ne dituetti dispiacere et dolore et niente di  
meno hauesse intentione di fa e alcun pecc to mortale  
per lo tempo che ha auenire. **C**erto idio uede la  
mala intentione



o quello la giudica indegna della sua  
qua et gliuol micche sia benedetto da  
opposito et ferma uolonta dinon pecca  
ente et perin ender bene pigla questo

### SEMPLOR MORALE:.

Ve chie infermo ua per una uialtofa doue e  
to fangho e cominciando acaminare apena ha  
ati dieci passi et cade era che fa questo uecchio cer  
ileua su con intentione dinon cader piu Caminae per  
sua infirmita e uechiezza apena si regge inganle cade  
maltra uolta che fara certo e sile era su unaltra uolta con  
questa medesima intentione dinon cascar piu eintralani  
nimo suo dice ioandro tanto sauamente che non cadro  
piu e contutto questo pur chascha Certo se cento uolte  
cascasse ogni uolta sileua con animo et intentione dinon  
cader piu Così dico che de fare ogni persona la quale cal  
ca in alcuno peccato mortale che si debbe leuare lassando  
lo con intentione dinon lo far piu & se pure unaltra uolta  
lo facesse unaltra uolta si de leuare con questa medesima  
intentione & se mille uolte ricascasse in uno o indiuer  
peccati

II

mortali ogni uolta sene del be leuare con intentione &  
animo dinon fare piu quegline altri peccati mortali in  
tutto lo tempo della uita sua se bene campasse millanni  
**LAQVARTA COSA NECESSARIA ALLA**  
**INTEGRA CONTRITIONE.**

**I**n quarta cosa necessaria alla integra contritione e  
proposito et intentione di confessarti tutti li pecca-  
ti in quel tempo che la sancta Chiesa comanda cio e una  
uolta l'anno o piu secondo la necessita occorrente altrimen-  
ti se la persona hauesse intentione dinon confessarsi ode  
occultare alcun peccato nella confessione quella anima  
sarebbe in stato di dampnatione. In segno di questo lono-  
stro signor mandò dieci leprosi che significano tutte le  
persone le quali fanno contro ad alcuno de dieci comanda-  
menti della legge agli sacerdoti per confessarsi & men-  
tre li detti leprosi erano ancora in uia furono mondati da  
la e'ra adarti ad intendere o anima mia che pur ti dispon-  
ghi & habbi intentione di confessarti tutti li peccati tuoi  
diote ha perdonato purché questa intentione et uolenta  
la metti in executione quando la sancta chiesa tel coman-  
da o piu presto o piu spesso come e stato sopra detto del  
la confessione.

Quinta cosa necessaria ad hauer uera contritione.

**I**n quinta cosa necessaria per



hauere integra & uera contritione et proposito & intentione di far quella penitentia et satisfatione che a persona e tenuta & obligata per li peccati suoi. Et in questa parte nota tu figliuolo mio dilectissimo che per satisfare e alla diuina maesta delle offese che facciamo contro a essa douemo far penitentia septe anni per ogni peccato mortale distinctamente.

**S**etu adenqua hai facto dua peccati mortali dapoi che tenrai confessato & pentito debbi fare quattordici anni di penitentia Septe anni per luno et septe anni per laltro. Debbi adenqua hauere proposito di fare tuetta quella penitentia che se tenuto di fare per li peccati tuoi quanto ti fara possibile. **A**ncora setu hauesti facto alcun dispiacere o dampno al proximo debbi hauer intentione & proposito di satisfare quanto se tenuto per diuino precepto e comandamento. Verbi gratia setu leuasti dalla substantia & della roba sua debbi hauer proposito di restituire quando potrai setu glauessi facto dispiacere o deingiuria o d'altra cosa debbi hauer proposito di restituirgli & satisfargli donandeli perdonaanza quando bonamente potrai et in questo satisfare guarda di non tinghannare che tu tedia ad intendere di non petere & tamen

se uolesti bene potresti ma forse non uoi un poco discon-  
ciarte nelle cose della casa tua. **M**a certo figliuol mio  
meglio e che tu pati un po' di sconcio o di uergogna in que-  
sto mondo humiliandoti a cui tu hai fatto alcuna iniuria  
che a patire nell'altro mondo rendi rendi rendi ad onqua-  
la sustantia fama del proximo tuo seruoi che ti sia perdo-  
nato. **LA SESTA COSA PER HAVER VERA**  
**CONTRITIONE.**

**L**a sexta cosa la quale si debbe fare per haue e inte-  
gra et uera contritione e che che queste sopra de-  
ste cose si facciano non per amore seruile come fanno eser-  
ui et leschiue quello che lo padrone suo li comanda et  
neanco per amore mercenario cioe per esser in questo mon-  
do remunerato temporalmente come fanno li mercenari  
che solo serui per lo pagamento che aspettono certo. **F**i-  
gliuol mio tu seruitio seruile o mercenario adio non pia-  
ce cioe se tu lassassi li peccati o ti dolessi hauerli fatti et  
disponessi di non lo far piu per paura della pena inferna-  
le o uero per haue d'adio alcun bene in questa uita mon-  
dana in modo che se tu sapessi non andar allo inferno. **O**-  
non auer temporal remunerazione tu non ti leueresti da  
quegli peccati neti pentiresti neanco ti disperdesti de



obstenerne per lo tempo da uenire ne anco haresti pro  
posito di confessarte ne & di far la penitencia per essi tale  
Extorta intentione Vede iddio et perno tale bene fatto  
per tale storta intentione dio non accepta ne ha grato .  
Per questa cagione e molto pericoloso dal pesto e apen  
tarsi delli suoi peccati nel punto della morte tu sto lo tem  
po della uita tua & della sanita spendendo in mal fare per  
che si presume che quella confessione che hai fatta in  
quel punto non la facci se non per paura della morte &  
dello inferno auenghala possibile che non lo facci per que  
sto onde dice il diuin doctor agustino fa penitencia pec  
catore mentre se sano dico che se cosi fai che se sicuro  
& certo della tua salute ma se tu fai penitencia quando se  
uenuto al punto che se uolesti far male non potresti non  
se sicuro io non dico che se saluo Ne anchora dico che sia  
dannato. **T**ieni adonqua el certo et lascia le incerto lo cer  
to e che se tu lasci li peccati & pentiti da essi et hai uolen  
ta di non peccare mortalmente mai piu & di confessarti  
e di fare la condegn a penitencia in tempo di sanita che dio  
ti perdoni et accepta tale penitencia purché tu non la facci  
solo et principalmente per paura dello inferno o per ha  
uere bene in questo misero mondo: Se tu adonqua

te astieni dalli peccati & fai alcuno tene non lo fare prin  
cipalmente ne solamente per alcuni de duo sopradetti fi  
ne ne per alcuna delle duo sopradette cose ma per questa  
causa che si dice in questa septime cosa che si mette per ul  
tima regola della integra et uera contritione:

**LA SEPTIMA COSA DELLA CONTRITIONE:**

**I**n septime et ultima cosa che si debbe fare per auere  
integra et uera contritione e che tu fette le cose sopra  
dette si faccino principalmente per obedire adio et per a  
mor suo perche come dice lo grande tronbeto di ihesu  
cristo paulo apostolo Se il huomo di distribuisse tu sta la sua  
substantia in cibo de poveri et lassasse si ardere dal fuoco  
el corpo suo non per carita cioe per altra causa che per am  
or d'io non li ual niente perche non ha lamente dirizata  
adio Vnde el pane senon e cotto non e buono per mangia  
re cosi ogni operatione che fanno le creature humane per  
esser accepte adio e bisogno che sieno cotte nella fornace  
della carita et dellamore cioe che si faccino per suo amore  
et per obedire alla sua eternal meiesta Adonqua tu ani  
ma deuotati eni lamente sempre dirizata adio sicche ogni  
cosa che tu fai lo facci principalmente per suo amore & la  
abstinentia che tu fai dagli peccati



la facci per non offendere la sua maestà Et se apresso que  
sta causa che debe essere la principale se uingesse da poi  
lo timor dello inferno o la speranza della temperai remun  
eratione non sarebbe peccato cio e se tu fai bene Principi  
palmente per amor di dio & po per esser remunerato da e  
pso et per non andar al lo inferno tal ben piace a dio et accep  
to e alla sua maestà perche eie la causa principale perche  
tal bene si fa et dirizza si a de pso a du englia che seconda  
mente poi cisia lo rispetto del timore della pena et della  
speranza della remuneratione Ma quando lo bene si fa  
se solamente per paura della pena o per la speranza del  
la remuneratione temperale tale bene come e di se prade  
to non e grato a dio per tale torta intentione. Or certa  
mente qualunque persona hara queste septe cose ultima  
mente decte hara perfetta integra et uera contritione et  
hauendo questa integra contritione hara per consequente  
la gratia di dio Et ha uendo questa gratia per consequen  
te ogni ben che farai fara accepto a dio & fara utile alla ani  
ma tua et hara parte di tutti li beni di tutti li cristiani uiui  
& morti et guadagnerassi tutte le perdonanze che sono  
date dalla sancta chiesa & se per caso inopinato et morte

**VITE MATRIMONIALIS REGVLA**  
brevis eiusdem Ad Iacobum de Borgannis Feliciter  
incipit:

**C**IAI VNVS QVISQVE VE  
strum suum uas possidere in sanctifi  
catione et honore. Considerando et  
conlamente discorrendo lauita deluncer  
tali Trucuo tre stati in loro cioe Vir  
ginale; uiduale; et matrimoniale. Et auengha che alcu  
ne persone si trouano nello stato uirginale le quali me  
diante la diuina gratia si conseruauo in maculate et inte  
gre non uiolando ne contaminando per alcuna uia elte  
loro pretiosissimo della uirginita. **T**amen assai piu  
persone si trouano nel secondo stato cioe uiduale che  
hanno contaminata la loro integrita et uirginita corpora  
le; operua di matrimonio; e per altra uia prohibita et  
pentite di quella contaminatione et uiolatione sforzan  
si di uiuere honestamente in pudicitia et in castita. Et  
ancora del terzo stato cioe **M**atrimoniale si trouano  
maggior numero & maggior multitudi de di quel  
le persone che uiuono con compagnia di marito o di mo  
glie. Essendo adonqua tanta multitudi & tanto nu  
mero di persone con iugate in matrimonio congiunte  
pare che sia cosa conueniente & fructifera



et utile fare alcuno sermone et alcuno tractato nel quale si  
dia doctrina a queste tali persone con iugate come debba  
no uiuere per non offendere iddio et per non dampnarsi  
anco si uenghino a saluare. ¶ Faremo adonqua median  
te lo adiutorio di ddio questo tractatello nel quale inse  
gneremo di uiuere cristianamente a tutte le persone che  
sono in matrimonio. Et uoglio che questo tractatello si  
chiami regula di uita matrimoniale.

**O**lendo dar regula & doctrina di uiuere cristiana  
mente alle persone che sono in stato matrimoniale  
le me occorre el parlar preposto dal gran Tronbeto Pa  
ulo di IESU CRISTO apostolo electissimo.

Sciat unus quisque uestrum suum uas possidere in san  
ctificatione et honore. ¶ Del qual parlare la sententia in  
uulgare e questa. Ogni persona si debbe studiare di  
possedere el suo uasello in sanctita & honore. Sancto  
remigio expositore delle pistole di paulo dire sopra que  
ste parole che per questo uasello si intende el corpo proprio  
Anchor della compagnia sua cio e del marito o della mo  
glie. ¶ Volse dire adonqua Sancto Paulo quando disse  
queste parole. Questo. ¶ Ogni persona la quale e in  
istato matrimoniale si debbe sforzare et ingegnare di ui  
uere cristianamente & costumata mente et con la sua com  
pagnia non exfrenata niente ne scostumata mente.

tamente come animali senza ragione et senza intelletto che senza fallo molte persone si trouano in questo tale stato lequale o per negligencia o per ignorancia o per malitia uiuono tanto bruscamente et senza freno di ragione et di conscientia che poco differentia e infra loro et gente pagana o uero animali bruti et bestiali che non hanno intelletto niuna ragione. Et cosi faccieno si uengono ad ampnare: laqual cosa e assai nocua et in perpetuum dampnificatiua et pero quanto piu lo peccato nel uiuere costumato circa lo stato matrimoniale tanto e piu meritorio lo insegnare come si debbe in questo stato cristianamente uiuere.

Et tanto nota tu anima deuota tre principali misterii in questa materia nello primo uedre in tre cose le quali lo marito e tenuto adare alla sua mogliera: Nello secondo tre altre lequali la moglie e tenuta adare al suo marito: Nel tertio tre altre nelle quali e tenuto lo marito dare alla sua moglie et la moglie al suo Marito.

Et cose lequali lo marito e tenuto dare alla sua moglie sono tre La prima si chiama instructione la seconda correptione la terza sustentatione.

#### LA PRIMA COSA

La prima cosa che lo marito e tenuto dare alla sua moglie



si chiama instructione cio e doctrina amae stramento &  
insegnamento delle cose necessarie alla salute et che que  
sto sia uero lo: **A**pposto. o paulo dice Sele donne  
maritate uoleffono sapere alcuna cosa quando sono nel  
la casa dilor marito debbano dimandare adepsi perche  
sono tenuti dinsegnarloloro **S**ela Mogle tua adonqua  
non sa **L**o paternoster ne **L**aue Maria ne lo credo **D**ico  
che tu marito glele debbi insegnare senon sa licomanda  
menti didio tu glele debbi insegnare senon si sa confessare  
senon sa conoscere licomandamenti didio o gli pec  
cati mortali che daepsi si debba guardare tu gleli debbi  
insegnare & ogni altra cosa pertinente alla salute della  
anima cio e quella che non sapesse tu **M**arito percoman  
damento didio pronuntiato dal gran tronbesto **P**aulo  
apostolo si se tenuto dinsegnargli ma oyme oyme oggi  
e tanta la ignorantia del mondo che delli facti spirituali  
della legge didio poco fanno li mariti tanto le mo  
glie. **E**t percio interuiene quel che dice el nostro si  
gnore nel sancto Euangelio che seluno cieco mena laltro  
trouando la fossa nel cammino luno el altro chascha in essa  
**L**o marito la peccoe: **L**a moglie manco et tosi molte fia  
te si damna luno & laltro pe ignorantia et percio tu **M**ari  
to debbi cercare di sapere le cose necessarie alla salute del

necessaria alla salute dell'anima non solo per te ma anco  
ra per essa & per tutta la tua famiglia & debbili mandare  
alle predicatione doue si insegnano comandamenti di dio  
& le altre cose necessarie a salvarsi equando non li potessi  
mandare tuisti mandare parre o uero tua tu et poi inca  
sa racconta o faracontare la predicha accioche quegli che  
non ci sono stati uenghino a imparare alcuna cosa senon  
tuisto parte. **A**ncora quando potessi hauere alcuno Li  
bro spirituale: Lingua uulgare per leggello alla fami  
glia tua non farebbe altro che bene maximamente Lotrac  
tato che se Lo Archiepiscopo di Fierenza sopra i pecca  
ti mortali ouero Laquadriga che fece Eluene rabil frate  
Padre Nicholao de' sino delli ordini de' frammiri: In  
questi duo Libri si dichiara cioche e tenuta di fare la perso  
na et dache e tenuta La persona di guardarsi Lanima.

**A**ncora quella Regula di uita spirituale composta da  
me amio & iudicio e buona da leggiere e insegnare ad  
ogni persona dogni stato instructione e adonqua La pri  
ma cosa cosa che Lomarito e tenuto alla moglie.

**L**a seconda cosa che e tenuto Lomarito dare alla sua  
moglie si chiama: Correctione; Reprehensione;  
Castigamento senza dubbio come dice Catone Poeta  
nel suo Libro di dottrina.



Nessuna persona in questo mondo uine tanto uirtuo  
samente & sapientissimamente che alcuna fiata non co  
metta & faccia alcuno difetto & alcuno errore: Percio  
e necessario che questa tale persona difetta & errante  
sia castigata & corretta & ripresa del suo delicto defec  
to et peccato per non fare male & peggior. Se la tua mo  
gle adonqua o figliuolo mio dilectissimo facesse come  
persona fragile et difettosa alcuno delicto o alcuno di  
fetto & errare che non debbe fare chi la debbe castigare  
et riprendere certo non altro se non tu che gli se ma  
rito: Onde uno decreto dice: che si come a nessuno  
huomo non e lecito congiungersi carnalmente confe  
mina maritata altro che el suo marito. cosi ancora non  
e lecito a niuno huomo corregger femina delinquente  
et errante altro che el suo marito. Et questo intendi di  
correptione doue necessariamente occorre, punitione  
peruisione ouero bastitura & fragellatione

**I**l nota tu figliuolo mio amantissimo che nellaco  
reptione laquale tu dai alla tua mog'ieraperel  
lere moderata tieni quella regola che tiene el cerugico  
ouero el medico di piaga per curare & sanare una nascent  
za o postema. In prima mette le cose mollificatiue le  
giere come fusse biancho de uouo Et cosi con queste co  
se mollificatiue

se la nascientia si rompe buono e ma se non si rompe me  
ste le cose mollificative piu ardente & piu forte et si con  
queste seconde cose Lana scenza si rompe ancora stabene  
che non si cura altrimenti tagliare: & se non si rompe me  
ste mano alla lancia o al rasoio & taglia et se non basta  
una tagliata ne fa due o tre & con lamano preme & calca  
et cosi ne cura ogni putredine emarcia et seco si non facef  
si non sarebbe buouo Medico perche si dice Medico pia  
toso fa la piagha uerminosa Così anchora quando tu uedi  
l'atua Moglie fare alcun delicto non cosi Subitamente de  
bi correre ad ingiurie et percussione e a bastonate Ma pri  
ma a uolentamente et con piaceuolzze debbi dolcemente  
insegnargli quel delicto che non lo faci piu per non of  
fendere idio e per non dapnar l'anima et per non far cosa  
che sia uergogna a se eate: Et se dicio habbiano lo exem  
plo nella sancta scriptura di quel Iob sanctissimo e patien  
tissimo el quale riprehendendo la sua moglie delle para  
le maluage che epia dixे correxela cosi: Quasi una de  
stultis mulieribus locuta es: Non dixе tu se nna paza  
non dixi tu se una ribalda o altra parola ingiuriosa ma  
dixе: Tu hai parlato quasi come una delle folle & stol  
te et folle femine. **P**iglia exemplo tu figlio del mio  
benedetto che prima condolceza et amore uoleza debbi a  
monire



exhortare & correggiere la tua moglie dell' suoi deli-  
ti & difetti & manchamenti. Perche molte fiato sono  
persone che hanno el cuore generoso & lo animo nobile  
et a conditione gentile che con dolci parole samendano  
molto piu che con brusche & ancor forse hauendo aspre  
parole fanno peggio & non meglio. Ma se la tua mo-  
glie ha la conditione seruile & l'animo rustico & uilla-  
no che con queste parole piace uole non se emenda ri-  
prendila con parole brusche & aspre conminacci et conte-  
rroxi et con altre paure; et se ancora questo non basta  
sse et uedila fare cosa che sia a offesa di dio dampnagio-  
ne dell'anima sua; uergogna sua et tua o altro perico-  
lo notabile piglia el bastone bastila molto bene che me-  
glie e esser fragellata nel corpo et sanare l'anima che per-  
dure al corpo et dampnar l'anima; Ma nota che io ti  
dico che non l'adebbi bastere che forse non apparecchia  
cosi bene come tu uonesti o per altra cosa leggiera et  
difetto piccholo et minimo. Ma dico che debbi bastere  
tua moglie quando facesse grande difetto uerbi gratia  
come se te stemiasse iddio o alcuno sancto. Se nomina-  
sse lodemonio o se si dilettasse stare alla finestra et  
dare uolentieri audientia ad alcuni giouani inhonesti  
o hauesse alcuna mala prattica conuersatione et compa-  
gnia o facesse alcuno altro difetto notabile che fusse

peccato mortale franchamente allora bastil an non couani  
mo irato ma per zelo et carita dell'anima sua che quella  
bastitura et percussione ate che la farai fara meritoria et  
allei che la sofferta fara utile et fruttifera: sempre pero  
la piaceuoleza in pruna et se non basta dallo lo amaro et  
la percussione

### **LATERTIA COSA**

**L**ATERRIA cosa laquale et tenuto lo marito a  
sua mogliera si chiama sustentatione cioe che lo  
marito debbe sustentare et nutrire et campare la sua mo  
glie: prouedendola di mangiare: dibere: diuestire: di  
calzare di dormire: et di compagnia secundo la sua con  
ditione et grado. Et intue le cose a quella necessarie  
subuenirle tanto in infirmita quanto in sanita. Lacagi  
one di questo lansegna lo apostol Paulo dicendo che  
nissuno ha in odio le carne sue proprie ancora la sosten  
ta & nutrica. Et tencio si e cosa che secondo lo uouo et  
uechio testamento lo corpo del marito et ancor lo corpo  
della moglie sono una cosa medesima. Adenqua tu ma  
rito come ti prouedi a tue tue necessita: cosi debbi  
prouedere et subuenire a tue le necessita dell'anima et  
del corpo della tua moglie: debbi a fare confessare comu  
nicare et di tue laltre cose spirituale prouedere: et co  
si dico delle cose del corpo che la debbi soccorrere quanto  
la tua possibilita sustende comate medesimo pensa che lei



uenendo incasa tua porto la sua dota et la sua sopra dota  
& altre cose secondo la consuetudine della patria : non  
per altra cagione se non per sopportare li pesi del matrimo  
nio et le spese della casa piu legiermente et con manco af  
fanno Grande impieta ingiustitia et crudelita ad onqua  
conneste quello huomo el quale lascia stentare la sua mo  
glie che non gli prouede alli suoi bisogni atento et confi  
derato che possiede et ghode la dota che gli porto Et an  
chor pensando tu che corpo della tua moglie e quasi una  
medesima cosa ecarnie con la tua Pertanto figliuolo mio  
dilectissimo, sostentala prouedila & soccorila a tutti li  
suoi bisogni che se tenuto di fario et per leggie naturale  
et per leggie diuina et ancor per leggie positua et huma  
na. Et cosi fo fine alla prima parte di questo sermone  
et di questo tractatello Doue habbiamo uedute tre cose  
nelle quali lo Marito e tenuto alla MOGLIE.

**Q**uella la Seconda parte di questo Sermone et di que  
sto tractatello, doue se hanno, a uedere le cose Le  
quale La moglie e tenuta dare al suo marito Et come furo  
no tre quelle che lo marito e tenuto alla moglie : chosi  
diremo che sieno tre quelle che la moglie e tenuta al suo  
Marito. La prima si chiama Timoracione La seconda .  
Famulaticue . Tertia Amonitione cio e La Moglie

e tenuta di temere el suo marito: di seruire el suo marito: de amonire el suo marito quando lo uedesse uiuere in peccato.

### LA PRIMA COSA

**L**A prima cosa laqua e et enura la moglie al suo marito si chiama timorazione cioe che tu figliuola mia debbi stare sempre in paura & in gelosia di non fare alcuna cosa che dispiaccia al tuo marito ne in fatti ne in parole: ne in altri gesti. Et questo inuestramento lo dal gran trombeto di yhesu cristo Paulo doue comanda per parte di dio che la moglie debbe temere el suo marito cioe guardarli et spauentarsi come e detto di fare cosa che gli sia indispacere: Et per questa ragione la moglie debbe sempre portare reuerentia & honore al suo marito parlindoli rispondendoli riuerentemente et humilmente chiamandolo messere o signore: In exemplo di dio habbiamo da madonna Sarra moglie di saneto Abraam la quale chiamaua sempre lomarito messere & signore solo per gelosia di non fare cosa che gli dispiacesse. Ancora di questa medesima madonna Sarra scrive saneto Piero che era obediente al suo marito cosi ciascuna donna maritata debbe obedire el suo marito che cosi e lauolonta di dio onde alla prima nostra madre eua



gli fu dedito & comandato da dio che douesse esser sotto la sua podesta del suo marito Adam cio e che Adam comandasse & Eua obedisse Adenqua tu f'gluola mia dilectissima cbedisci al tuo marito che se cosi tenuta.

**S**A neta che piu s'iderbe obedire a Dio che alle creature perche g'e lo principal signore Lo principal padrone principal superiore & principal padre :

Et pero dice el gloriosissim o Hieronimo . Se la cosa che el nostro ligner padre & superiore mandano comanda e buona gli debbiamo obedire : Se non e buona douemo rispondere quello che rispondeano li sancti apposto li alli tyranni li quali uolenano che adorasseno Li doli obedire conuiene piu a dio che a gli huomini Pertanto dico ate f'gluola mia dilectissima l'el tuo marito ti comanda cosa la qual sia contre alla legge di dio non li obedire che non si tenuta piu se tenuta a dio che a de pso . Ma se ti comanda a' una cosa che ti sia utile della anima tua Honore tuo & utile di tua casa obedisci egli che se tenuta :

**Q**uando ancora ti comandasse a' una cosa La quale non sapessi del certo che fusse male o bene securamente fa quello che esso ti dice impere che tu non pechi anco se excusata per la obedientia come dice e diuino Doctor Augustino & se pure

fuisse male lo peccato e suo & non e tuo.

## **L**ASECONDA COSA.

**L**A seconda cosa la quale e tenuta la Moglera dare al suo marito dico che si chiama famulatione cio e che gli debi i seruire a tutto quello che e necessario & quanto te e possibile cucinandogli lauandogli e in ogni altra cosa che a te sapartiene prouedendogli La ragione di questo la segna el gran Paulo dicendo che el capo de la moglie e lo suo marito. Si come adonqua tu ste le menbra del corpo seruano alla testa difendendola da ogni periculo quando lo bisogno occorresse Così debbe fare la moglie al suo marito & se cosi non fa Certo non usa ragione debbe pensare quanta fatica dura el suo marito per essa affanando stentando et affaticandosi per essa et per la casa or non e cosa ragione uole che sia ben seruito da que gli per li quali tanta fatica porta certo si che come dice el uulghar de sto Luna manciava l'altra Er tu ste do lauano el uiso & uno decreto dice che cosi come lo homo pecca non seruire non obbe dire a Cristo che e suo capo chosi la moglie pecca anon seruire al suo marito che e suo capo secondo la sententia di Paulo sopra alleghata:

La terza cosa la quale e tenuta la moglie al marito.

**L**A terza cosa la quale tu Figliuola se tenuta al tuo marito si chiama amonitione cio e che **Q**uando



louede fare alcuna cosa che sia peccato lod ebbe dolce  
mente et piaceuolmente exortare et confortare che non  
lo faccia piu cogliendolo a tempo et a dispositione che sia  
bene disposto a dirti con patientia dicendogli mester  
mio signor mio latal cosa fare la quale e peccato p'riego  
ui per quanto amore mi portate che non facciate questo  
piu leuate uene acioche non dampniare l'anima date mi  
questa consolatione ameche in maggior consolation non  
potrei hauere altro che uedendoui uiuere senza peccato  
mortale. ¶ **C**redimi figliuola mia che sapendo tu cogli  
ere lo tuo marito a tempi congrui in buona tempera et e  
xortarlo et amunirlo grande fructo fara dell'anima sua  
et tua; Di questa tale prudente et dolce exortatione :  
Imperoche come dice lo apostol Paulo molte uolte si sal  
ua lo marito iniquo et mal uagio per la moglie buona et  
pietosa; ¶ **M**a oyme che molte sonoc che nello matri  
monio s'achordano non alben fare ma al mal fare; Se lo  
marito ha odio et brigala moglie lo conforta a mantene  
rla et a far uende sta; Se lo marito e uano la moglie e piu  
uana et luno conforta l'altro in uanità in pompe et altri  
mali.

Et così come la moglie douerebbe aiutare el suo marito  
ad andare in paradiso piu tosto la uita a precipitare & ui-  
uere all' inferno: Certo non si debbe fare così perche co-  
me si dice nel uetusto testamento dio dapoi che ebbe fat-  
to l'huomo disse non e be uel huomo essere solo faccia  
mogli uno adiutorio simile a se & così fu fatta la femina  
E data adonqua la moglie al marito suo in adiuto et  
non in disaiuto; in fauore et non in disfauore; in eleuari-  
one et non in ruina; in saluatione & non in dampnatione  
Sempre adonqua cerca la salute dell'anima del tuo marito  
con ogni uia con ogni modo che a te sia possibile et se ac-  
cio non basti tu metti intermezzo et religiosi & Altri  
padri spirituali alli quali ti pare che il tuo marito da fede  
& habbilo in buona opinione et così sofine alla seconda  
parte seguita l'aterza.

**SEGVITA LO TERTIO MISTERO NEL**  
Quale uedremo le cose che così e tenuto lo Marito alla  
Woglie come la Moglie al Marito. La prima si chiama  
Cordiale Seconda indiuiduale habitatione. Tertia del  
Debito Coniugale et Matrimoniale pacifica Redi-  
tionei. **LAPRIMA.**

**L**Aprima cosa la quale tu marito se tenuto alla mo-  
glie



tua & tu moglie al tuo marito si chiama cordiale dilecti  
one cioè che cordialmente uideuete insieme amare.

**P** Et questo auamestramento lauete dal gran Paulo so  
quale dice o mariti amate le uostre moglie in quel modo  
che cristo amo la ecclesia cioè la congregatione delle a  
nime cristiane che così come cristo uolse patire morte  
per salute de christiani. Così ancora lo marito per salute  
dell'anima della sua moglie debbe metter la uita se e bi  
sogno et e centra. Ancora si come cristo per lo grande  
amore che ci porta quant' uolte l'huomo cade et ricadde  
nel peccato purché ritorni a penitencia sempre cristo lo  
riceue ingratis et perdonagli. Così ancora tu marito  
tentato debbi amare la tua moglie che se pur ricadesse in  
alcun errore pentendosi et uolendosi emendare gli deb  
bi perdonare et riceuerla ingratis. Ancora esso pau  
lo dice li mariti debbono amare le sue moglie come ama  
no se medesimi: Ma perche ogni amore debbe esse  
re perfetto bisogna che non sia zoppa lo amore allora  
e zoppo quando l'una delle parte ama & l'altra no:

Tu adunque moglie debbi amare





el tuo Marito et tu Marito la tua Moglie et così conque  
l'inutua reciprocatione amandou insieme lo amore sarà  
perfecto: ¶ Per questa ragione come si scrive Nellibro  
di Tobia furono dati a Sarra cinque documenti quando  
fue mandata a marito ¶ Lo primo che douesse amare il suo  
marito: Così tu figliuola mia ama el tuo marito per mo  
do che per tale cosa nissuno altro homodebi amare men  
tre che lui uiuera sopra la terra: ¶ Lo secondo ama el tra  
mento che fu dato a Sarra fu che douesse honorare l'oso  
cero el suocero. ¶ Così debbi far tu: Debbi pensare che  
come sono patri et matri al tuo marito così sono a te ap  
so con sanguine in primo grado & pero così come epso  
e tenuto a donargli et obbedirgli così ancora tu & si co  
me epso sono tenuti a nutrire esso tuo marito Così sono  
tenuti a nutrire & subuenire a te: perche come epso gli  
con sanguine in primo grado così tu gli se affine in pri  
mo grado. ¶ Lo terzo eme stramento dato a Sarra Fu  
che douesse reggere e gouernare bene la famiglia della  
casa Così tu figliuola dilectissima quando uai a marito  
seperauentura el tuo marito haueffi figliuoli d'altra mo  
gliera iuanzi a te habbi sollicita





cura di prouederli & gouernargli a tuoto le loro necessi-  
ta & bisogni maxime se sono in eta puerile & piccolini  
Pensa che non hanno altra madre che te ; pensa che sono  
figliuoli al tuo marito et forse con alcuno peccato ate son  
figliuoli senza peccato. Ma oyme che mediante la dia-  
bolica suggestione e stata seminata tanta zizania et ue-  
neno dodio intra gli figliastri & matrigne che sempre  
stanno in contentione & brighe. et alcuna fiata uiene  
el difetto dagli figliastri & alcuna fiata dalle matrigne  
in ogni modo e male. Tu figliuol mio fa che la tua mo-  
gliera serui honori & obedischa in cose lecite & ragione-  
uoli al tuo padre & la tua madre fa che serua alli tuoi fi-  
gliuoli maxime piccolini in al leuargli ne & targli & precau-  
targli & fa che loro obedischino aquella proprio come  
gli fusse madre che cosi faccendo la casa hara pace & in  
quella habitera dadio. Altrimenti hara discordia & in  
quella habitera le diuoto. **LO** quarto ama e stramen-  
to che fu dato a Sarrafa che douesse gouernare la casa co-  
si ancora tu figliuola mia dilectissima gouerna bene tut-  
te le cose di casa che non si perdino & che non si uadino  
gittando in qua & in la Pensa che non senza fatica a peri-  
colo & affanno queste cose si acquistano.

lancette se alcuna fiata da rinfrescimento l'una a l'altra di  
cendo alcuna parola o facendo alcuna cosa che dispiac  
cia l'una a l'altro auengha che non si douesse fare pure pa  
re non si possa fare e l'contrario pella nostra fragilita.

**L**o remedio e per non romperli in tutto lo amore et la  
carita che si pertino insieme et habino patientia una uol  
ta l'uno un'altra uolta l'altra. **S**e fussino due persone che  
tirassino un filo l'una da un capo et l'altra dall'altro certo  
leggiermente si spezza e rompe. Ma se l'uno tira et l'altro  
allenta mai si rompe. Così debbono fare le persone con  
iugate comportarsi et hauer patientia l'uno con l'altro.  
Non in ogni cosa et in ogni punto debbe uoler uincere lo  
marito. **M**a alcuna fiata debbe comportare et lassare uiu  
cere alla Moglie molto piu. La moglie debbe lassare uiue  
re et con patientia sopportare el suo marito et così sopor  
tando l'uno et l'altro manteranno uera carita insieme e co  
serueranno la legge di Cristo come altamente suona el  
grande trombeto. Paulo nelle sue sacratissime senten  
tie et se pure alcuna uolta ci fusse alcuna parola rincresce  
uole fra queste persone. Coniugate Non debbono las



fare passare uentiquattro hore che si debbono insieme re  
conciliare domandando perdonanza luno alaltro spe  
tialmente lamogle al marito. Et anchor questo amestra  
mento lauete al predesto apostolo di Cristo dilecto.

#### **LA SECONDA COSA.**

**L**A seconda cosa laquale e tenuto lo marito alla mo  
gle et lamogle al suo Marito si chiama cohabitatio  
ne cioe debbono insieme habitare in una medesima terra  
in una medesima casa. **N**on debbe lo marito stare in una  
terra & lamogle in una altra perche come dice una decre  
tale essendo una carne lo marito e lamogle male sta luno  
senza laltro per lungo tempo atento che per questa longa  
separatioue lo marito cascha in molti peccati carnali che  
non calcheretbe se fusse stato con lamogle sua. Et per  
lui non manca di dare cagioni di similmente cadere la  
sua moglie & se pur cade o luno o laltro per questa tale  
separatioue luno et laltro pecca mortalmente. **T**anto  
strictamente sono obligate le persone coniugate de ha  
bitare insieme che aduengha luno fusse ciecha sorda u  
to bructa steri e et altro difetto corporale hauesse. Lal  
tra compagna

El tuo marito forse la fatica l'operare o per terra o con  
altro suo arbitrio et exercitio aguadagnare non e bene  
che pertua mala guardia superda pertanto gouerna ben  
tutta la casa tuote le masseritie et dellacucina & delle le  
sta delluestimenti et dellcalciamenti et lo cellario co  
me el uino lo formento et molto piu le cose pretiose in  
buona masseritia et prouedi in casa di camice ditouagle  
dimantili dilenzuola et daltre cose pertinente ate nece  
ssarie al tuo marito agli figliuoli et agli altri seruidori et  
schiaui tanto maschi quanto femine che tutti siano bene  
prouisti et ancora con buona discreptione che non habbi  
no agustare et adissipare le cose come e detto.

**O** Vinto jama estramento quando uai alla casa del  
tuo marito o figliuola inia sferzati fare si fatta  
uita che innessuna cosa meritamente et degnamente po  
ssa essere ripresa ne dislaudata ne incaritata fa che tue  
te letue parole in tutti i tuoi atti et gesti tuote letue o  
peratione et fatti siano si composti morigerati et acco  
stumati che piu presto sia degna di commendatione dila  
ude che di reprehensione et di uituperio dicoti che se cosi  
farai el tuo marito, amara. **A**mer cordiale ad onqua e  
la prima cosa che lo marito te



nuto dare alla sua moglie et la moglie al suo marito.

**TRE COSE SI DEBONO OBSERVARE  
FRA LO MARITO ET LA MOGLIE PER ES  
SER TRALORO VERO AMORE.**

**S**Anota che tre cose si debbono cōservare fra lo mari  
to et la moglie 'per cōservare et 'mantenere amore  
cordiale intra loro: **L**a prima e l'isto matrimoniale la  
illibatione: cioe che luno debbe esser fedele all'altro che  
mai lo marito mentre uiue la sua moglie debbe peccare ne  
cercare di peccare carnalmente con nessuna femina del  
mondo: Et così la moglie non debbe cercare 'peccare char  
nalmente con huomo che uiua sopra la terra mentre che  
suo marito uiue che altrimenti se lo marito ama altra fem  
mina che la sua carnalmente l'amore della 'moglie uerso  
lo suo marito molto si raffredda anco quasi intutto se extin  
gue o muore. **C**osì ancora se la moglie ama altro homo  
che il suo **M**arito lo Marito la toglie intanta disgratia che  
non la puo più uedere lmo alcuna fiata la occide e pertanto  
**F**igliuol mio effiguola mia obseruate fidelta et leanza in  
sieme luno all'altro che così siete tenuti a fare per diuino  
precepto et comandamento Insegno dicio per cerimonia  
della sancta chiesa lo marito mette indito lo anello alla  
sua moglie

laquale si chiama fede doue nota che la fede o lanello del  
la fede e uno Per darti ad intendere che non e lecito a te ho  
mo hauere altro che una moglie mentre che ella uiue non  
te lecito hauer moglie & concubina. Così a te figliuola  
non te licito hauere altro che uno marito mentre che ep  
so uiue Se per aduentura morisse inanzi dire & piacesse  
ti di torre un altro marito lo potresti fare Ma non mentre  
che lui uiue Non te lecito ancora hauer marito & con  
cubino o amico o palese mentre che questo e contro Leg  
gie dinatura. Ancora nota che lo anello de sto fede si  
mette al dito che sta presso al digito piccolino doue e u  
na uena laquale e radicata ne leuore per darti ad intende  
re che uoi che siete in matrimonio uidebiate cordialmen  
te amare & per cordialmente amare uideuete contenta  
re luno dellaltro senza altra personacerchare.

#### LA SECONDA COSA.

**L**A seconda cosa che le persone coniugate debbono  
obseruare per esser amore in fra loro si chiama Ho  
noratione cioe luno debbe honorare Et questo documen  
to lauete dallo apostolo Paulo loquale grida. Hono  
re inuicem preuenien



tes cioe perueniteui luno alaltro in honore & non aspec  
tare deffere honorato per honorare. Ma sforzati tu del  
fere lo primo infare honore ad altri. ¶ Et senza dubbio  
chi pensa troua che glonori liquali le persone che anno  
aconuersare insieme si fanno scno causa di mantenere a  
mori dilectioni et carita infra loro; honorateui adonqu  
insieme figluoli & figluole mia uoi che siete instato di  
matrimonio che per questa mutua honoratione ui conser  
uerete in amore & carita & dilectione.

#### **L**ATERTIA COSA:

**L**Atertza cosa che le persone coniuigate debbeno ob  
seruare per essere uero amore infra loro si chiama  
mutua suportatione; Senza fallo atenta & considerata  
lhumana fragilita' et mondana malitia non si puo far che  
infra le persone che insieme habitano alcuna fiata non  
cisseno pene et rincrescimenti et dispiacere infra loro  
luna contra l'altra; Et non e da marauigliare perche le sco  
delle libichieri gl'erciuali et gl'altri uasegli duna mede  
sima cosa quando insieme si pigliano insieme si percuo  
teno cosi ancora le persone che habitano in una casa sotto  
uno tetto conuerseno et praticano et parlano insieme  
i di et

rato ala sua moglie: Tu ste le uolte ad onqua che ragione  
uolmente et con discretioni l'una delle parti domanda  
el debito matrimoniale al'altra l'altra li debbe consentire  
per obedire adio che cosi comanda & perfare opera di iu  
stitia che giusta cosa erendere acia che dunola sua ragio  
ne che per giusta litocha et cosi faciendo si merita fac  
ciendo lo contrario si pecca contro li comandamenti di ri  
sto pronuntiato da paulo et contro el debito di iustitia.  
Et questo domandare debito non e necessario che sem  
pre si faccia expressamente ma basta alcune uolte che si do  
manda concerni inditii e segni: Allora l'altra parte quan  
do sene auede debbe consentire come e detto:

#### NOTA ANIMA:

**Q**uesto domandare et render lo debito coniugale  
e matrimoniale cio e questa coppula e coniunctio  
ne per esser senza peccato mortale debbe esser temperata  
discreta et regulata di quattro regole et amae stramenti  
li quali troua nelli detti delli sancti doctores antiqui et  
ancora Theologi moderni. La prima regula si chiama  
intentionale nella quale si dice per che ragione le perso  
ne coniugate si debbono coniungere insieme per non pec  
care. LA SECONDA COSA SI CHIAMA



Temporale nella quale si insegna in che tempo debbono  
coniugersi insieme le persone coniugate per non peccare

Terza Regula si chiama locale nella quale si insegna  
in che luogo si debbono coniungere insieme per non pec-  
care. La quarta si chiama modale nella quale si insegna

in che modo le persone coniugate si debbono insieme con-  
iugersi per non peccare: **EXCVSATIO.**

**S**A inanzi che l'io dire preceda piu oltra. Fare  
mo una excusatione cauta ragione uole e necessaria

Certo e manifesto che lo acto matrimoniale ha in se  
misticato una pudentia & uergogna in segno d'io non  
solo le persone costumate Ma ancora le persone sfrenate  
& excostumate quando pur fanno tale acto cerchano far  
lo sacramento perche si uetghognano farlo in presentia  
d'altri & per questa tale uergogna che ha in se tale acto  
Ancora par che sia impudente uergonosa & alquanto in-  
costumata predicarne & ragionarne. Ma atento &

considerato che ogni persona cristiana la quale e in questo  
stato di matrimonio e tenuta sapere come debbe exercita-  
re tale acto perche come dice lo angelico doctore Bona-  
uentura ogni persona e tenuta di sapere come debbe

exercitare l'arte el offitio suo et non lo sapendo se non lo fa  
come debbe pecca et la ignorantia non lo scusa. **D**al  
tro canto penso che lo predicatore e tenuto insegnare :  
a maestrare ogni persona come debbe uiuere per saluarsi  
l'anima. Secondo la gratia che dio glida Et se alcuno ma  
le puo lo predicatore obuiare che non si faccia et epso non  
sicura de obuiarlo senza dubbio che epso pecca : Pertanto  
Considerato che tanta moltitudine e nello stato Matri  
moniale & di queste regule sono ignorante & essendo  
lo predicatore licet indegnamente parmi che sia cosa uti  
le anzi necessaria tractar di questa materia et parlare et  
predicare di queste cose tanto chiaro e ordinatamente che  
ogni persona intenda et ancora non si faccia contro l'one  
sto parlare. **C**ertamente se nella fossa ci fussino dena  
ri & uno cupido & auaro li potessi hauere senza suo pe  
riculo non sicureria uoltare tu sta quella fossa per guada  
gnare quegli denari. **C**osi io per scampare una anima  
dello inferno metterei la testa in uno monte di fecia eme  
diante la gratia di dio faro come el sole che passa per loto  
& per ogni buccura & non si tra sta. Parlero adonqua  
queste cose per modo si chiaro & honesto che ogni per  
sone intenda. **E** noi parlare



mo disonestamente Et auenga che paia sezzo parlare  
di queste cose, Tamen considerando la cagione per che  
sene parla non e brutto piu tosto uorria fare una mer-  
tania diletame et guadagnare che dispettare et perier-  
ne. ¶ Torniamo adonqua a proposito nostro dico che  
quattro regole debbono obseruare le persone che sono in  
matrimonio quando si coniungano insieme per non pec-  
chare mortalmente:

La prima regola chiamata intentionale.

¶ La prima regola chiamata intentionale la quale in-  
segna perche cagione si debbe tale atto exercitare  
& tale coniunctione fare per non peccare mortalmente &  
secondo che lo truouo nella scuola de li sancti theologi  
per quatro cagioni si debbano lo marito & la moglie con-  
iunger si per non peccare mortalmente: La prima e per  
fare alcun figlio o figlia che habbia a saluare se et a dēpi-  
ere alcuna sedia dello paradiso le quale rimasero uote per  
lo cadimento di lucifero et de li suoi seguaci. ¶ Questa  
fu la prima cagione per la quale dio ordino el sancto ma-  
trimonio. Et per cio la persona quando piglia compagna  
di matrimonio et quando insieme con la sua moglie si  
coniungue carnalmente si debbe

fare a questo fine & con questo desiderio digenerare o  
di concepire alcun figliuolo o figliuola che sabbia a salua  
re et se così fanno non peccano mai mortalmente nellac  
to matrimoniale. La seconda ragione per la qual loma  
rito & la moglie si debbino insieme congiungere e per ren  
dere lodebito che sono tenuti. Cetta cosa e che se la per  
sona e tenuta ad una cosa che giusta cosa e che la renda &  
perche lomarito e tenuto consentire alla moglie sua qua  
ndo ella si uole congiungere con esso et così la moglie e  
tenuta al suo marito quando esso si uole congiugnere  
con essa secondo dice lo apostolo Paulo per parte di dio  
Adunqua quando la persona coniugata in tale atto con  
sente per rendere quello che e tenuta di rendere alla sua  
compagnia certo non pecca ma piuttosto merita faccien  
do o contristitia d'animo. **U**terz a ragione per la qua  
le le persone coniugate si debbono congiungere insieme e  
per evitare fornicatione o uero altro male disonesto.  
et circa quest punto e da notare che la creatura umana  
per lo peccato de Adam fu piagata nella potentia genera  
tiua et ferita per modo che con grande difficulta et fatica  
sobserva castita. Dio onnipotente clementissimo or  
dino el santo matrim



monio accioche le persone che non uoleffino tanta fatica  
sentire quanta e nella castita haueffino loler remedio  
nella sua compagnia et non adaffino facendo altri pe  
chati e adifonestarsi con altre persone. Se adonqua la  
persona che instato di matrimonio si sente per la sua gio  
uentu e corporal uigore & forza infiammata nello afeto  
carnale & per non cadere nel peccato con altra persona ne  
con altra uia cercha congiugnerli; & congiungnesi colla  
sua compagnia certo questo non e peccato mortale. **M**  
Ma se pure e peccato e ueniale. La quarta ragione pe  
la quale le persone coniugate si possano insieme Congiu  
gnere e per euitare peccato et difonesta nella sua compa  
gnia et in questo punto nota tu Figliuol dilectissimo  
che come di sopra e detto lo marito debbe cercare la salute  
della sua moglie et la moglie del suo marito. Pero se tu  
marito dubitassi che la tua moglie facesse alcun pensiero  
di difonesta Et per leuarla dogni tructo pensiero della  
mente et ogni altro pericole che hauesse accadere cerchi  
di congiugerti con essa certo non pechi piu tosto meriti  
**L**osimile dirò ate FICLVOAA MIA setu

dubiti che tuo marito uada di ieto ad altre femine o sta in  
pericolo di cadere in alcuna ribalderia: & tu per lauero  
da ogni cagione e pericolo di disonestate ti congiungi con  
epso Certo tu non pechi ma piu testo meriti. ¶ Ogni  
uolta ad onqua che tu persona coniugata ti congiungi col  
tua compagnia fa che lo facci per una delle quattro cagio  
ni sopra dette:

**NOTA QUATTRO CAGIONI PER LE  
QUALE LO ACTO CONIUGALE e peccato.**

**Q**uesto coniugale et matrimoniale si puo fare senza  
peccato mortale cosi ancora quattro sono le cagioni per le  
quali facendosi tali acti si pecca. La prima cagione per  
la quale peccano mortalmente le persone coniugate insie  
me congiungendosi e quando passano li limiti & li termi  
ni dal matrimonio. Deue nota secondo dice lo glerico  
Hieronimo se la persona che e in matrimonio piglassi tan  
to piacere ed illecto cernale della sua compagnia che quan  
do bene non li fusse compagnia uolentieri uerrebbe tale  
dilecto come psa quando potesse sempre pecca mortalmen  
te Vnde ciascuna persona coniugata se piglia piacere di sua  
com



pagnala lo debbe piglare con tale conditione che se non  
li fusse compagna non uerrebbe tale piatere conepsa &  
in questo modo non pecca. **A**ltri menti sicome dice  
e predetto doctore Hieronimo: Et Iodiuino doctore  
**A**ugustino et ancora lo inrefragabile doctore Alexandro  
deale specha. La seconda ragione per la quale le perso  
ne congregate peccano mortalmente insieme coniungen  
dosi sie perche forse pensano ad altra persona che alla sua  
compagnia et uorriano fare tale atto con quella tale per  
sona nella quale pensano. **D**oue nota che l'oncstro Si  
gnore Benedecto nel sancto Euangelio dice quello huo  
mo che uedessi o'hara ueduta la femina che uonglie mo  
gle & desidererebbe conepsa carnalmente peccare auen  
gha che forse nona pecchi ne mai ne parli solo questo ma  
lo pensiero e peccato mortale. **C**osi ancora se una fem  
mina desidera carnalmente peccare con uno masculo che  
non che non l'ha marito & benche mai li parli et conepso  
non habbia mai altra pratica: Solo questo male deside  
rio e peccato mortale. Ad enqua tu coniungenendoti col  
lataa compagna & pensi in alcuna persona et uolentieri  
uorresti con quella persona tale atto fare. **S**olo questo.

uoi ribaldi non tenete far tale & tante balderie & ut  
tuperose cose chiamatelo poi saneto matrimonio. **C**erto  
mentir per la gola anzi e madre di dunomo per la uostra  
insatiabile libidine. **D**e figliuoli et figliuole mia hab  
iate d. o dinanzi a gli occhi uostri. **R**icordateui che san  
Paulo dice per parte di dio che lo marito debbetenerla  
sua moglie in sanctificatione et honor de sanctificatione et  
honore e quello quando si fanno tali uituperi intra loro  
**M**olti sono ancora che dicono el corpo della moglie  
esser del marito el corpo del marito esser della moglie co  
me dice san Paulo : Adonqua possono fare tutto quel  
che allor piace non uale la consequentia perche ancor co  
me dice san Paulo. **T**engonsi le persone in sanctifica  
tione et honore : **Q**uella podesta adonqua che lo  
marito ha sopra la moglie intende con discretione. **N**on  
con disordine con honesta non con disonestia con honore  
non con tanti uituperi et atti uergognosi. Pero dice lo  
diuino doctor Augustino che non e lecito lo marito di  
re alla sua moglie : Io posso far cio che uoglio perche di  
cristo piu che del marito. Et pero lo marito non puo far  
dessa se non quanto lo matrimonio licentede in sanctita  
et honeste : **M**olti





sono ancora che studiosamente mangiono spetii et altre  
cose calde solo per poter questo atto piu carnalmente ex  
ercitare et ancora questo e peccato Se per lo tempo pas  
sato in queste cose fussi calchato confessatene : & per lo  
tempo che ha auenire sappitene guardare. ¶ Tu figluo  
la mia non consentir mai al tuo marito in queste cose so  
pra dette : perche se gli consenti prima offendi idie et la  
mia tua : e ancora auengha che in quella hora piaci al tuo  
marito. ¶ Tamen passata quella imbriacheza & rabbia  
di luxuria eplo tipigla in odio et in disgratia hauendo  
riueduta cosi sfacciata et senza uergogna : Ma quan  
do ti uede honesta et uergognosa che non gli consenti se  
non a l'atto del matrimonio come se tenuta et agl'altri ac  
ti honesti et amoro i sempre te ama mai si fatia da mariti  
et uolerti bene et per lo tuo amore da altre fenmine si guar  
da altre ribalderie et maximamente quando gli fa fare  
alcune amorosanze e altre carezze honesti et segni piace  
uoli di carita : e non te debbi studiare et sforzare di far per  
petualto da ognaltra ribalderia. ¶ SESTO MODO.

**I**llo sexto modo per lo quale exercitando lo detto ma  
trimoniale persone coniugate peccano si chiama  
Modo de xtrinfeca Seminatione : ¶ DOVE

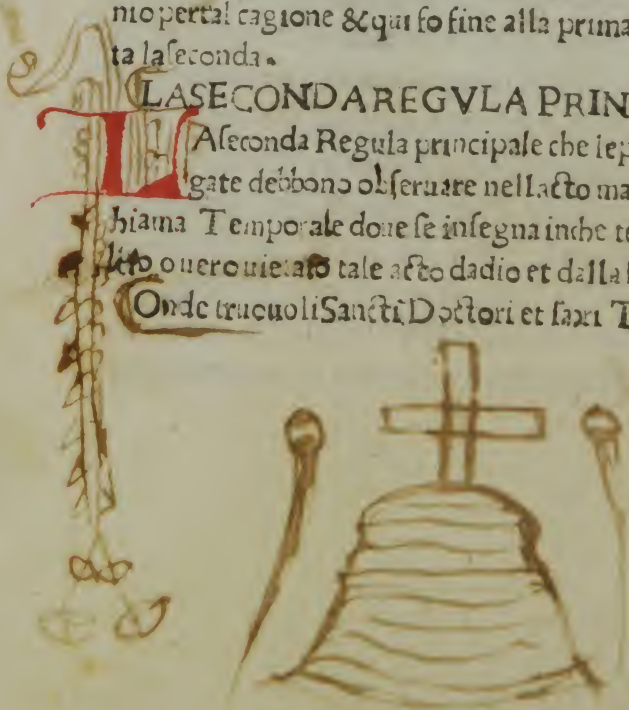
la moglie astenersi et se lo marito face la moglie sua ha  
tale passione & adomani tagli el debito, ma in un male e  
cercha con essa pecca mortalmente & non lo sapendo non  
pecca. La moglie a tal tempo cercando coniuogarsi chel  
suo marito ouero consente uolentieri al suo marito in tale  
tempo pecca mortalmente: **C**he debbe fare adonqua  
la femina maritata quando ha tal passione di non lido sto  
ri che debbe negare el debito al suo marito non debbe con  
sentire excepto se ella dubitasse che per non uolere consen  
tire al suo marito e pso ch'ascheria in alcun peccato di luxu  
ria con altre femine o per altra uia prohibita. Allora con  
sentendogli mal uolentieri pertenerlo che non tenergli  
che non facci tal male non pecca mortalmente. **M**a per  
e tenuta con piaceuolezza et con altre dolci parole discri  
zarsi di tenere el suo marito per qualche giorno cioe quan  
to dura tal passione che non si congiunga con essa ne de  
uada maggiormente a fare altro male: & secondo que  
ste parole lo tiene bene sta in ase e deffi in ogni modo  
ch'ascheria, maltra e balderia allora li debbe consentire con  
dolere & tristitia de animo et cosi consentendogli non  
pecca mortalmente: Et se uedeffi lo suo marito esser tirato  
rolo didio. **E**t con scientiato di tali apertamente la sua



ofa contro lo comandamento di dddio piu preſto che eſſe  
re priuari & non hauer tal dileſto et piacere Certo e che  
per quella loro diſordinata affezone pecherebbono mor  
talmente perche amerebbono piu quel piacere che iddio  
& in queſto ſta lo peccato mortale ¶ La quarta cagione  
per la quale lo debito matrimoniale ſe accendofi e peccato  
ſie quando ſi fa per corporal ſanita • Et ſecondo che dice  
ſan Tomaſo de aquino lo matrimonio non e ſtato ordina  
to da dddio a tal fine unde non debbe lhuomo per tal cagione  
exercitallo & ſe pure lo exercitano non e ſenza peccato  
almanco ueniale • Auenga datale adde temperatamente  
exercitato uenga al corpo humano conſeguitame utilita  
o ſanita • ¶ Pur la perſona non lo debbe per tal cagione exer  
citare perche come e deſto iddio non ordino lo matrimo  
nio per tal cagione & qui ſo fine alla prima regula ſegui  
ta la ſeconda.

#### LA SECONDA REGULA PRINCIPALE

**L**a ſeconda Regula principale che le perſone coniu  
gate debbono obſeruare nellatto matrimoniale ſi  
chiaama Temporale doue ſe inſegna inche tempo e prohi  
bito ouero ueniale tale atto da dddio et dalla ſancta chieſa  
¶ Onde truouoli ſancti Doctore et ſaxi Theologi



estotenpi nelli quali lomarito & lamogle non debbeno  
matrimonial mente couiungersi. **L**oprimo e nel gior  
no della domenica & dellaltre feste comandate et que  
sto lomeste lodiuino Augustino enncera saneto Leon  
papa dinastione tuscano Lacagione e perche intali gior  
ni le persone cristiane debbono attendere acose spirituali  
et non carnale. **L**osecondo tempo nel quale le persone  
couiugate non si debbono coniungere e ligorni della  
quadragesima : leuigilie comandate lequattro tempora  
nelli quali giorni e stato ordinato dalla Sancta Chiesa  
che gli cristiani debbono attendere alle orationi elecon  
do dice saneto Augustino per poter dadio leggermen  
te ottenere & impetrare le cose che sadunandano si debbe  
la persona abstenersi dalle cose dilectuoli : bende altri  
menti li siano lecite che in questo saneto tempo le perso  
ne couiugate si debbono astenere lomeste e gran Tron  
besto Paulo & ancora loglorioso Hieronimo :

**S**opra questo si muoue uua diff culta theologia et do  
mandasi questo dubio diconscientia posto che le perso  
ne couiugate carnalmente si congiunghino insieme in que  
sti duo tempi sepradefti peccchino mor





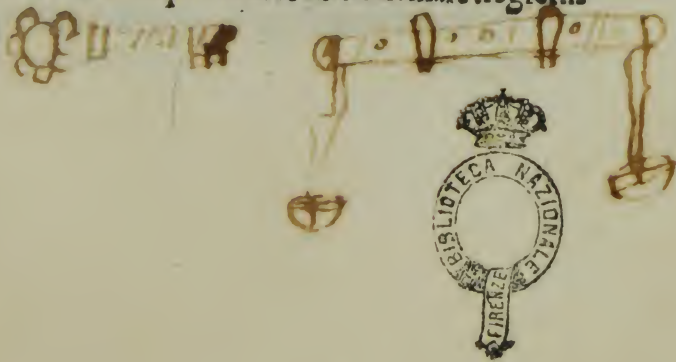
tamente si o no Et rispondono li sacri Theologi che al  
tro iudicio si fa dichiarare el debito matrimoniale intal  
giorno: & altro dichilocomanda Se tu figliuola dilectis  
sima uolentieri te astorresti intali giorni de tale aeto.

Ma, perche lo marito tuo ti comanda & tu dubiti che setu  
non lo rendi epso fara alcuno altro disordine o uerba  
femiera certo setu non li consenti per non lassarlo caschar  
in questi peccati tu consentendogli non pecchi anzi ne  
riti & cosi diro dite Marito uerso la tua moglie.

**M**a se  
domandi el debito inta i giorni siuu el uedere perche lo  
domandi, se tu lo domandi et tu uoti conugnere con la tua  
compagnia per alcuna delle tre Cause sopra dette nella  
prima regulacioe per far figliuoli alaude di dio et per non  
caschar in adulterio et in altra luxuria o per leuar le cagio  
ni che la tua compagnia non chaggia infirmi i peccati:

**D**icono li doctori che per tal cause conungerli con la sua  
compagnia non pecca mortalmente: Ma se per una fren  
ta libidine cice solo per dilettation carnale con disprezzo  
delli sancti o delli giorni delle feste degli digiuni tali  
coniunctioni matrimoniali non e se non grande pecca  
to & e conde **ALEXANDRO DE ALES**

mortale. Pertanto figliuoli miei pesare riuerentia adio  
intali giorni absteneuui datale uenerimunerera inques  
ta uita & nell'altra: . **L**ettero tempo nel quale lo ma  
rito & la moglie non si debbono insieme congiungere e  
lo tempo della sancta comunione et questo l'ome dice el glo  
rioso Hieronimo dicendoci nel uacchio testamento :  
**N**on era lecito mangiare 'el pane benedetto d'lttempio  
quegli che haueuano usato loasto matrimoniale Hora  
quanto mangiormente non e lecito pensare tale asto chi  
uole mangiare el pane sacratissimo ineffabile & altissi  
mo sacramento del corpo di Cristo atento che quel pane  
deltempio era pane materiale licet fusti deputato al di  
uinoculto & altempio didio . Ma lo pane sacramentale  
che si da alli cristiani nella sacra comunione e uero corpo  
& uero sangue ; uera anima ; uere diuinita di cristo : Pe  
ro in uno decreto la sancta Chiesa determina che la perso  
na inanzi el giorno che debbe pigliare el corpo di cristo Si  
si debbe astenere almanco otto di se non septe & non sei al  
manco tre **F**iguol mio dilettoissimo se uoi uiuere cristia  
namente astienti da questo asto matrimoniale tre giorni  
inanzi





almanco et tre poi per euerentia dell'altissimo sacramen-  
to del corpo di cristo. Et se la tua moglie si uolesse comu-  
nicare tre o quattro o dieci uolte fanno aiutala dalle fa-  
uore al seruizio di d'io et non la impacciare lassala stare  
almanco tre giorni inanzi et tre giorni poi per la comu-  
nione et cosi facendo harai parte delli beni che ella fa al-  
trimenti pecherai ad obuiare et impacciare. **T**anto bene  
che ella farebbe che per tua cagione lo ascia. **L**o quarto  
tempo in lo quale le persone coniuigate si debbono astene-  
re dallo atto matrimoniale e lo tempo delle grauidationi  
e cioe quando la moglie e grauida & prena. **E**t questo  
lo mette eliofante doctore Ambrosio sancto et dice che  
questo obseruano gli animali che non hanno discretione  
ne intellecto. Vnde alberto magro dice che lo Elefante  
masculo quautunque hauesse appetito congiugnerli con  
la eofanteffa; **T**auien uedendo che epfa sia grauida &  
pregna non la costringe a niente al lei ne ancora epfa gli  
consentirebbe. **M**a senza fallo come dice Sancto, Iu-  
dero alcuni huomini & alcune femine si uenono pe-  
giori che questi animali e queste bestie che non guarda-  
no a tale graui

dezza purché insieme si possino congiungere. **T**ieni  
mente figliuolo et figliuola in tal tempo di grandezza  
noi uideute abstenere dall'atto matrimoniale altrimenti  
ti siete peggio che bestie. Sopra i quali sancti theologi di  
mandano un dubbio di consentia cioè se la coniunzione  
matrimoniale in tal tempo che è gruida se è peccato mor  
tale o no. **R**ispondono che se le moglie el marito uedi  
no che la coniunzione matrimoniale di pregnanza in tal  
tempo è pericolosa a soffocare et disertare la creatura che  
e nel ventre peccano mortalmente el marito & la moglie  
insieme congiugnersi perche la principal causa per la qua  
le fu ordinato el matrimonio come di sopra è detto e per  
generare alcun figliuolo in laude di dio. **E**ssendo adon  
qua generato & lo padre & la madre sono ragione docci  
derlo fanno contro la uolonta di dio & così peccano mor  
talmente. Ma se tale atto matrimoniale del debito luogo  
fatto per uia che la creatura non patisca alcun pericu  
lo di soffocarsi allora non è peccato mortale perche la ma  
trimonio secondariamente fu ordinato in remedio della  
concupiscentia della quale fu creata la natura humana per  
lo peccato dello nostro



primo padre Adam. Adonqua exercitando loatto ma-  
trimoniale per remedio d'alt concupiscenza & per non  
cadere in altro peccato di luxuria purché si facci senza pe-  
ricolo della creatura generata & concepta non e peccato  
mortale. Lo quinto tempo nel quale le persone coniuga-  
te che sono in matrimonio si debbono astenere dal comer-  
cio coniugale & copula carnale si chiama tempo di purifi-  
catione o purgatione cioe tutto quel tempo che la moglie  
ha partorito la creatura sta incisa & non entra in chie-  
sa est quando uenticinque di quando trenta quando qua-  
ranta. Et auengha che non sia mal fatto di stare  
alcuno giorno per inuercutia anon entrare in chiesa da poi  
che la femina ha partorito. Niente dimeno se non uolesse  
stare piu che uno giorno o nixuno. Ma subito che auel-  
se partorito uolesse entrare in chiesa non e male anho e  
bene & laudabile secondo si determina in una dectetate.

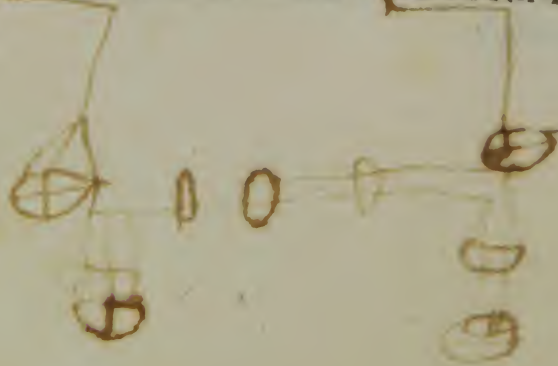
Q nel tempo adonqua che la donna sta a purgarsi da  
poi lo parto lo marito et la moglie dall'atto matrimoniale si  
debbono astenere. Lo sexto tempo nel quale le perso-  
ne coniugate si debbono dallo atto matrimoniale astene-  
re si chiama tempo di abstentione cioe merito che la donna  
alla sta lo suo figliuolo et di questo

sexto et quinto tempo fa mentione el diuino Agustino  
in uno decreto Me una consuetudine di mala corrupte  
la et abusione e introdotta nel mondo che le proprie ma  
dre non uogliono allattare li propri figliuoli ma ma li da  
no a altre femine. Laqual cosa e molto nociua et dano  
sa a quegli tali figliuoli nutriati dal loro latte che di quel  
della madre perche non solamente nel general si dona  
buona et ristata complexion alla creatura ma et andio  
nel nutrir come pienamente diremo se adio placera  
nel tractato the faremo de educatione puerorum et libe  
rorum: noe del gouerno che debbono hauer li padri et le  
matre de lor figliuoli. Ma La ragione perche li figliuoli si  
danno allattare a altre femine che alla madre La tocca  
sancto Augustino in uno decreto dicendo che non e per  
altro senon per uacare et attendere alla libidine et luxuria

Et per cio epso dice che dare figliuoli a altra femina  
e mal facto et e una abusiua corruptela et male usanza  
Vnde dice epso che mentre Lo figliuol si allatta lo ma  
rito et La moglie non si debbono congiungere insieme ma  
de bono obseruar castita. Li doctori theologi sopra cio  
dicono senza fallo che e ben facto in questi duo tempi in  
mediate de facto de purgatione et allattatione astenersi  
Lo marito et La moglie



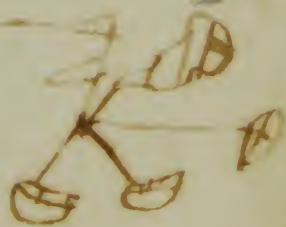
dall'atto matrimoniale come dice Augustino niente di  
mancho non si abstenendo non peccano mortalmente  
perche come e detto di sopra lo matrimonio fu ordinato  
dadio per remedio della concupiscencia. **L**o septimo  
tempo nel quale lo marito & la moglie non debbono con  
iungersi insieme ed in naturali passioni. Doue nota dice  
lo piano doctore Nicholo dell'ira. **L**e fenmine hanno u  
na passione naturale una uolta l'omese date tempo che sono  
apte a generare & dura per insino al tempo che di uento  
no sterile per uetchiezza e se pure tal passione non hanno  
calcono in infirmita & per questa tale passione non si deb  
bono uergognare perche senza loro colpa. Ancora piu  
presta li debbe essere aita compassione in maxime quando  
si uiene con dolore come ad alcune suol uenire. **H**abbiate  
adonqua patientia uoi donne di tal passione perche adio  
piace che uoi habbiate per uostra humiliatione & perche  
non ui leuiate in superbia. **I**n questo ta e tempo lo mari  
to et la moglie dall'atto matrimoniale si debbono astenere  
per comandamento di diuino del uechio et nouo testamen  
to Da Moyses & Ezechiel Dimulgato: **L**a ragione  
Perche e proibito tale Atto **MATRIMONIALE**



Dice el glorioso Hieronimo e perche la creatura che in tal tempo fusse generata saria monstruosa et infecta o lebroza: o ciecha o pazza o altrimenti difettosa Perche come dice el principe della prophetia Aristotiles Tale la cosa generata quale la cosa donde si genera La creatura in tal tempo della natural passione e cosa infecta: adon quala creatura generata non puo essere altro che infecta Per non fare adonqua tanto male alla creatura non si debbe lomarito & la moglie in tal tempo congiungerli.

#### QUESTIO:

**I**n sancti doctores dimandano se le persone congregate nel tempo matrimonialmente si congiungessero peccano mortalmente si o no & auenga che diuersi diuersamente rispondino tamen la risposta del scriptor doctor Buonanturæ molto discreta e questa Se questa passione che a la femina continuante allora non sono tenuti astenersi & per consequente non peccano mortalmente perche la femina hauendo tal passione continuamente non puo ingrauidare & cosi none lo pericolo della morbosità & infectione della cecatura per la quale e in tal tempo prohibito **M** se tal passione la femina ha una uolta il mese per quelli giorni che dura son tenuti lomarito &





penſiero e captiuo deſiderio e peccato mortale. **L**are-  
za ragione per la quale le perſone coniuagate nella ſto ma-  
rimoniale peccano mortalmente per la diſordinata ac-  
tione e amore che portano aquello atto: Doue Nota  
che ſecondo la ſententia del diuino Auguſtino niſſuna  
coſa ſi debbe amare più Dio ne tanto quanto dio: Et ſi ſi  
ſal o contrario cioe che alcuna perſona ama Alcuna coſa  
piu che dio et tanto quanto dio pecca mortalmente: Pero  
tidico che ſe la perſona Coniuagata nell auimo ſuo fuſſe  
diſpoſta et apparecchiata di fare alcuna coſa contro loco  
mandamento di dio per hauer tal dileſto: & tal piacere  
con la ſua compagnia certo che pecceria mortalmente.  
**D**anno ſopra cio li deſtori uno exemplo poſto per caſo  
che uno homo abbia incalſa Vino aquilſtato di ſua giuſta  
fatica & di ſuo buono acquiſto certo e che ſanza ſuo pec-  
cato ne puo bere ma temperatamente per modo che non  
ſi uengha a dinebriare & inbriachare: che ſe eſo ſi uengha  
haſſe certo e che pecceria per ſuo diſordine coſi dico ad  
prepoſito le perſone coniuagate temperatamente & conti-  
more di dio ſi debbino inſieme dileſtare. **M**a ſe fuſſi-  
no nell animo apparecchiati di fare alcuna

passione accioche epso per non peccare lassasi stare.  
Ma le uede che marito suo non ha timore di dio et ha ma  
conscientia non lida niente di questa sua passione ac  
cioche non la uengha abhominare ma truoua altra excusati  
one cauta mente et con prudentia dicendo lassami stare  
marito mio che mi sento male non midare in paccio.

**L**oſtauo & ultimo tempo nel quale le persone coniu  
gate ſi debbono dal acto matrimoniale abſtenere ſi chiama  
tempo diſpenſatione doue nota. **S**ecundo dice Sanſto  
**T**omaſo de Aquino Le persone coniuſate non debbono  
coſi ſubito dapoſi contraſto matrimenio per uerba de pre  
ſenti inſieme coniuſgerſi Ma debbono ſtare per alcuni  
meſi mentre ſe apparecciano le coſa pertinenti alle noze  
& alla dota Ma in tra queſto tempo lo marito et la moglie  
o uero lo ſpoſo et la ſpoſa non debbono per niſuna uia car  
nalmen e coniuſgerſi Ma prima debbono piglar la bene  
dictione de Sacerdoti perche tale benedictione e caufa  
di farlo uiuere in pace proſperita & contenenza & di far  
fare figliuoli buoni begli & aſſai ſpecialmente ſi per riuue  
rentia deſſa benedictione per queſta nocte che inſieme der  
mano obſeruanſo caſtita. **M**a oyme oyme che le persone  
del mondo

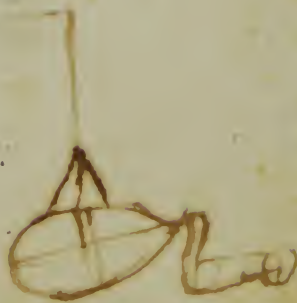


hanno tanto poco di timor di dio che tanto e' elfe rte quante  
to sia affirmato lo matrimonio infraloro che subito innan-  
zi che habbino la benedictione si congiungono insieme  
Et ancor seria inanco male se tale conjunctione fosse natu-  
rale ma stanno insieme et fanno tante ribalderie che sen-  
za fallo e uno horrore & abhominamento di penfarle  
maximamente deoperarle. Molti sono ancora che aran-  
no fatti una brigata di figliuoli inanzi che piglino la be-  
nedictione sacerdotale certo tal matrimonio ha mal prin-  
cipio non puo hauer senon peggior mezzo & deximo fi-  
ne. Pigla adonqua la benedictione sacerdotale o figliuol  
mio inanzi che tu consumi lo matrimonio; che cosi faccen-  
do dio ti prosperera. Altri menti consumare el matrimo-  
nio o hauer altra pratica o altro commercio carnale con  
la tua sposa inanzi tal benedictione non et senza graueza  
di conscientia & senza peccato. Et cosi o fine alla secun-  
da Rego' a detta temperale.

### TERTIA REGOLA

**T**ercia regola la quale nell'atto matrimoniale deb-  
bono le persone conuigate obseruare si chiama loca-  
le cioe che insegna in che luogo tale atto si debbe fare do-  
ue Nota che se lo onnipotente IDDIO

hauesse uoluto fare tuſſe gli huomini maſchi dicerra co  
me fece Adam & haueſſe uoluto fare tuſſe le femmine  
del coſtato delli huomini come fece eua ſenza fallo la ſua  
potentia e tanto grande che larebbe potuto fare Mapia  
toſto ha uoluto multiplicare la humana natura & far na  
ſcere gli huomini et le femmine per uia di propagattione  
et naturale generatione. Et accioche fuſſe queſta na  
tural generatione diede et miſſe nel corpo humano del  
maſculo & della femmina le parte generatiue alle quali  
diede queſto offitio di generare che mediante la coniu  
ntione di queſte tali parte inſe inſe marito et la moglie ſiue  
miſſe a generare qualche creatura o maſculo o femmina la  
quale haueſſe ala ſua ſi et coſi ueniſſe a riempere qualche  
ſedia del paradifo che rimelſo io uote per lo cadimento di  
lucifero et delli ſuoi ſeguaci come an ora di ſopra e dec  
to. ¶ Voi adonqua Figliuoli & Figliuole mie che ſiete  
inſtato dun matrimonio quando Matrimonialmente ui  
coniungete uro uete coniuungere in queſte tali parte ge  
neratiue ordinate da dio da dio per tale offitio o per genera  
re ogni uolta che in altre datti exercitate & fate lo iſto  
matrimoniale et carnale. ¶ Sempre peccate molto liſſima  
mente et coſi tu femmina che le conſenti chome tu





homo che le fa Oyme el mondo marzo e fradido che alcu  
ni mariti sono che tengono le moglie loro eufano che  
epse non so un come femmine ma come maschi non cre  
dono peccare tanta e la loro ignorantia. **P**redicando  
el nostro padre sancto Bernardino Nella Cipta di Sie  
na disse che una volta gli disse una donna la quale era sta  
ta col suo marito per sei anni continui et ancora era uergi  
ne perche lauea tenuta non come femmina ma chome mas  
culo. O non fusse stato se non questo ma sono molti al  
tri che esto incappa del matrimonio fanno mille ribal  
derie abominabilissimi. **H**abbi a mente tu ribaldo ho  
mo che tal col. faccioe che t'congiugni con tua moglie non  
come femmina ma come con maschio maltra parte che in  
generatua secondo cio ha ordinato che tu pecc. morta  
lissimamente et ribaldi ten una che lo consente pecca  
mortalissimamente. Et se lo che una fa: tal cosa faccia  
te e a stanza di mandare e uno certa cosa a del gran Dia  
uolo: Quest e se tanto del diu. de Dettore Augusti  
no Et qu. le. ancora dice che il suo naturale intra lo marito  
& la moglie e lecito: Ma tra uno homo e una femmina in  
frati quali non e matrimonio e peccato mortale

**M**aluso contro anatura come e quando lo masculo sico  
gugne confenirina in altre parte incoueniente grande  
peccato e quando lo fa unohomo con una feninua che no  
sia moglie ma molto piu emaggiormente quando lo fa col  
la sua moglie propria Adonqua Figluola mia non con  
sentire atanto gran peccato piu presto lassati bastere  
che cosi se tenuta di fare et si per non uoler consentire ha  
tanto horribil male lo tuo marito tiscannasse datti dibuo  
na uogla che morresti martire et andresti di esta inuita  
etherna le adonqua pello tempo passato cassasti in quel  
peccato et in altro che di sopra hauiam detto e che diremo  
che si fanno contro al matrimonio; confessatene altrimen  
ti el diauolo tene portera che dio tene guardi te et ogni  
cristiano.

**A**ncora nota che siccome lo stato matrimoniale non  
si debbe exercitare in ogni tempo come e sopra de  
tto cosi ancora non si debbe exercitare in ogni luogo ma  
in alcuni non comuni Vno tempo si et laltro no Vndi io  
truouo in luogo sacro come chiesa et loci initerio talap  
to matrimoniale non si debbe exercitara per che la chiesa  
et loci initerio si



uengono auolare secondo le decretale per la effusione de  
l sangue ed il seme humano et tale luogo sacro così u'ola  
to bisogna esser reconcilato et riconsacrato Item in luo  
go publico & manifesto doue la persona fusse ueduta  
non doue lo acto matrimoniale exercitare Perche auen  
ga che tale acto sia lecito a fare non e lecito a uedere et in  
questo errano molte persone ahe fanno tale acto in mo  
do et in luogo che il figliuolo loro e altre persone di casa se  
nadanno. Et auenga che fingano et mostrano non sia  
uedere et non intendere tal cosa certo pure sono malitiosi  
et intendono molto bene et per questo pigliano cagione  
et desiderio di far tale acto che hanno sentito fare alloro  
padre e alloro madre. Cercha adonqua luogo secreto &  
occulto quanto te possibile quando ti uoi conugnere  
con la tua moglie Vnde alcuni animali quando insieme  
si congiungono cercano luogo secreto Et dicono li phi  
losophi che e uno Vccello che mai si conugne con la sua  
compagnia fuer del nido ma semp e nella do Grande con  
fusione et uisuperio debbe esser quello del homo & della  
femina alliguali

Di oha dato intelleſto che ſi coniuſſano carnalmente in  
ogni luogo doue gli uiuene agio et non curano ſe ſi noue  
dute o no & coſi ſi fine alla terza Regola.

#### BAQVARTA ET VLTIMAREGVLA

**L** Aquarta & ultima regula laqual le perſone coniu  
gate nell'atto matrimoniale debbono obſeruaſi  
chiamata Modale laquale inſegna inche modo tale atto ſi  
debbe exercitare: Et ſenſe fallo auengha che queſta re  
gola ſia bruſta in ſuono di parole & direpre ſantatione  
di memoria Tamen atenta et conſiderata La neceſſita la  
quale hanno li chriſtiani ſapere. come tale atto debbeno ef  
ſercitare non mi uergognero me ſter laborcha coſi facien  
do come diſopra ho deſto mediante ladiuina gratia el o  
diuino adiutorio come ſa il ſole che in ſola ſeſſa non ſi  
bruſta & anchora come diſopra e deſto: meglo e fare  
mercanzia diletame et guadagnare: che diſpetierie &  
perderne o uero non guadagnare cioe Meglo e predica  
re et inſegnare et ſcriuere queſte coſe auenga che habbi  
no alcuno in ben: ſto ſuono di parlare et guadagnare al  
cuna anima per ſa



illuminatiene & doctrina che riceuera sapendo confes  
sare il suo peccati se per lo passato hauesse errato et sapen  
dosi guardare per lo aduenire di non errare che tacere.

**A**ncora penso che gli amici di dio & sancti doctori  
per lo zelo di carita & per desiderio della salute dellani  
me hanno parlato di queste cose e lasciato scripto enon  
senescano uergognati maximamente l'angelico doctore  
san Tomaso de aquino uergin purissimo & lo seraphico  
Doctore Buonauentura et ancor quella stella nouella  
Sancto Bernardino nostro padre lo qual di queste co  
se Amplamente predicaua per questo medesimo deside  
rio che haueano per adestrinare l'anime. **C**erto non mi  
uergognero de essere imitatore & seguitare tali & tanti  
doctori et sancti huomini parlando di queste medesime  
cose per questa medesima cagione di illuminare & ames  
sare & per consequente saluar l'anima.

**P**rimo modo per lo quale le persone coniuigate  
exercitano lo casto matrimoniale non tene anzi  
mal uichiamo modo de indiscreta frequentatione rice che  
reppo spesso hanno tal coniuugal conuerbio et fanno tal  
copula carnaliente & coniuentione matrimoniale.

Sanza fallo el mangiare el bere e utile

& necessaria cosa al uiuere humano tam non conuene che  
si facci condiscetione altrimenti p glando opusto con  
perfluita euoce. Così dice a propefuto. etio matrimo  
niale faccen doli condiscetione non e m. l. a. ma quando  
fusa superflua men. e. e. nociuo & dampno. Vnde nota  
che da questa superflua ind secreta carnal conuentione a  
duo manie. e di perso se ne seguita dampno & ro. uina  
to lo primo a quelle persone che tale atto exercitano &  
questo e triplicato.

**I**l primo dampno e di infirmita che emet. infirma  
no debilitano e perdono le forze naturali. Onde  
Esdra doctissimo nella legge di dio Dice molti essere  
diuentati pazzi per le loro mogli. cioe per la superflua  
et indif. reta conuast' ene che haue con loro. Certo  
grande infirmita e perdere lo sentimento e inentar pa  
zo Ancora el tonante Ambrosio dice alcuni esser diuenta  
ti ciechi per questa medesima causa. Auicenne ancora  
dice che piu nuoce uno astocohito che dieci flebotomie  
cioe caua. si sanghue secondo doctissimi medici mehan  
no detto. Hal biamolexemple netori duotori combasten  
do insieme luno d'loro bauendo la uictoria quasi per



a' e grezza troua lauecha & conepia si conugue l'altro  
thoro che fu uinto per istincto di natura cognosce quel  
thoro hauer perduto alquanto delle forze subito le assa  
ca & doue prima fu uincto. **D**apoi nella seconda batra  
gla uince sicche ad onqua la frequentatione di questo auto  
fa perdersi le forze & cade si in infirmita di uentasi debile e  
presto sin uecchia. **L**o secondo dampno loquale hanno  
le persone conugate per lo uso del casto matrimoniale e  
breuiazione di uita. Impero che non uiuono tanto alimen  
to quanto uiueriano secon discretion tale apote usassero  
**V**nde alberto magno & lo principe de propheti Aristo  
tile dicono che e le elefanti uiuono lungo tempo cioe cen  
to ocento uenti anni solo del loro continentia che in dua  
anni uacano ea pendono al casto camale solamente cinque  
o sei giorni. Dicono ancora che li passati maschi uiuo  
no manco che femmine per troppo uso di quello casto.  
**E**l mulo ancor uiue lungo tempo per la continenza che  
obserua certo cosi come e negli animali cosi e negli hu  
mani secondo la loro naturale conditione.  
**L**o terzo dampno che hanno le persone per exercitare

loaſto carnale indifcretamente ſi biama a miſſione e per  
diſtione dogni ſpirito uirtuoſo & uita ſpirituale perche  
come dice lo glorioſo Hieronimo et ancora lo diuino Au  
guſtino elodeucto Bernardo Bernardo inqueſto aſto  
l'animio diuenta tuſto carnaloſo dimenticato dogni ſpi  
rito Onde in quel tempo che inqueſto aſto Lipropheti  
perdeuano lo ſpirito della prophetia. Et Tobia dice  
che quelle perſone le quali contraghono matrimonio ſo  
lo per atendere alla libidine e adileſtica malicia c'inno id  
dio daſe e per conſequente ſi ſubiuugono e ſottomectanſi  
al diauolo et e poſto demenio pigla gran ſignoria ſopra eſ  
ſo Vnde li mariti di ſaira li quali hebbe inanzi che Tob  
bia furono ſuffocati dal diauolo per queſta cagione.

Adonqua per le ſopradette coſe appare eſſere uero lo  
mio detto et la mia conchuiſione.

**S** E con dar a mente ſono Dannificati Li figliuoli che  
naſcono perche ſon generati da perſone che ſu  
perfluamente exercitano tal aſto perche ſono debili e po  
co lidura la uita ; non ſon ocoli formoſi belli et forti et  
robuſti gagliardi come farebbono, ſe con diſcretione fuſſi  
no ſtati generati Echo dico la ragione philoſophica et  
natura



rale chiara manifesta perche come di sopra e detto tale  
e lacosa generata quale lacosa donde si genera: Se lacosa  
onde si genera e si robusta. ¶ Anco lacosa generata e for  
ce & robusta. Ma se lacosa onde si genera e debile e trista  
et non sana lacosa generata e similmente debile hor ad  
proposito pella troppa frequentatione di questo atto el  
seme humano si uiene a debilitare & mortidare & intris  
tire: Adonqua necessario li figliuoli di tal cosa generati es  
ser tristi di compresione debili & poco forti. Anchora  
che e peggio dalla indiscreta frequentatione el superfluo  
uso di tale atto in matrimonial e alcuna uolta uiene che non  
fanno figliuoli come dice Dio per la bocca del sauro nell'i  
tro della sapientia. ¶ Et terzo dico possiamo dare uno  
exemplo naturale posto che uno hauesse uno terreno la  
uorasselo bene & poi seminasselo. 'Dili aceto di romi  
alla uolta & seminalo una altra uolta di nuoue: dili aceto  
giorni torna et seminalo et cosi fa ogni otto giorni.  
¶ Do io ti prego che tuse pratico quanto formento cre  
di che costui ricolga in capo dell'anrofa buona ragione  
setu se buono abbachista che dirai. ¶ Che costui non fara  
mai fructo. ¶ Chi ha crechie da uire oda



& chi ha intelletto daintendere intenda. Chi a questo modo fara fructo di generatione mai ricoglera & se pur genera li discreti & disconcia et se pur non discreti poco uiue. Adonqua considerati tanti dapni che da questa indiscreta inconsiderata frequentatione ditaluso uengono. Voi che siete in matrimonio douete essere discreti et uoi padri et madri douete insegnare ammaestrare et ricor dare alli figliuoli uostri aesser discreti quando glidate compagnia di matrimonio neluso ditale atto.

**NOTA.**

**E**t se pur tu dimandi me come tale atto si debbe exercitare per esser con discretionem. Rispondoti che non si puo dare una regola a tutti perche non hanno tutti una complexionem: ma diuerse come ancora del mangiare o del bere non si debbe dare una regola uniuersale e generale che sia uniforme et uguale a tutti per questa medesima ragione. Oude duo pani a pasto ad alcuni fara troppo ad alcuni poco ad alcuni sufficiente. Così in questo atto dico la discretionem che te ha data idio e bisogno che te ammaestri. Similmente dico a te altrimenti si puo negare questo atto a una persona timorata consuetuata & uirtuosa et altrimenti ad una persona



che hauesse le conditione contra re che bestemmiasse, et  
facesse altri mali per lo debito che le negato sicche laceri  
scienza e quella et la carita che dirizza et gouerna ogni  
persona a esser discreta nelle cose che gli bisogna far bene

**E** uero che Boetio in uno libro che fa per instruetio  
ne delli scolari intitulato disciolastica disciplina consiglia  
tale atto intra le persone coniuigate una uolta lome e &  
non piu douerres elire Tamen et fare come disopra ede  
tto **N**oue questa regula pertusti ma secondo sua com  
plexione naturale et conditione mentale cosi debbe piu  
o meno tale atto exercitare Sancto Bernardino consi  
gla le persone che sono in matrimonio che non derinono  
insieme continuamente maxime acubili & materazzi di  
penna per non lidar causa spesso in questo atto matrimo  
niale cadere perche a casa aperta e giusto ripetta & lo bel  
furare fa far l'huomo ladrone; Dormire adonqua sepraca  
mente quando si po esse sarebbe causa di non exercitare co  
si spesso tale atto perche come dice altrimenti lo glorio  
Hieronymo **L**astoppa giunta al fuoco presto arde.

#### SECONDO MODO

**I**l secondo modo che essi exercea lo atto Matrimo  
niale et Coniugale con peccato li chiama indebita

situatione cio e indebito stato che non stanno come deb  
bono. Doue nota che nell'atto Matrimoniale l'amoghe  
secondo li dotti debbe stare con la faccia uerso lo cielo et  
l'omario uerso la terra perche in questo modo la femina  
piu leggiermente si uiene a ingrauidare e concepire.

**M**a oyme mediante l'adaltica consuetudine esugge  
stione alcune siate le persone coniugate fanno lo contra  
rio: Impero che la femina sta come douerebbe stare lo  
marito: & lo marito sta come douerebbe stare la femi  
na. Ancora alcune uolte si desuia da questo sito debito  
per laterale concubito. Alcune uolte si desuia quando si fa  
stando in pie alcune uolte sedendo et questi modi desui  
anti da quel debito sito primo senza dubio son peccati  
excepto quando per alcuna legitima causa si facesse che  
allora purché si faccia tale atto alle parte d'adio a questo  
ordinare sono excusati dal peccato mortale: **M**a quando  
le persone coniugate senza alcuna necessita si partono dal  
atto matrimoniale nel primo debito sito per maggior be  
stia dilectazione o e peccato mortale o uero segno di  
peccato mortale come dice Alberto.

**TERTIO MODO**  
**UOTERTIO MODO PER LOQ VALE**



lo accepto matrimoniale exercitando si pecca si chiama mo  
di dei honesta proportione et non si uengono nelle A  
cto in trimoniale cosi equalmente et come douerebbono  
**D**oue nota che la honesta proportione e equal conue  
nientia che debbono le persone coniugate nell'acto matri  
moniale tenere secondo li doctori e questa dice che lo pec  
to e lo uentre del marito debbe tocchare queste medesime  
parte pectorale della moglie: Ma el diavolo cieca tanto  
le persone coniugate che per tructale delectatione gli fa  
desuiare da questa honesta proportione & fanno l'acto  
matrimoniale in tale dishonesto modo & in equal disder  
tione che non stanno come douerebbono che senza fallo  
io mi uergogno non solum predicarlo & scriuellerlo: Ma  
pur pensarlo: et chiameno poi lo matrimonio sancto ue  
ro e che matrimonio e sancto ma non ta'e: Imo tale matri  
monio si puo chiamare madre di dimonio & **D**iabolico  
matrimonio non sancto habbiamente ad onqua tu per so  
na coniugata che ogni uolta che nell'acto matrimoniale  
ti parti da questa uita honesta e equal proportione et con  
uenientia non e senza peccato graue quando si fa per mag

gior bestialita che disopra e detto. Et pero setuise  
caduto pello passato tempo confessatene & perlo futu  
ro guarda non lo far piu. **Q V A R T O M O D O .**

**L**O quarto modo perlo quale le persone coniugate  
exercitano lo casto matrimoniale con peccato sicchia  
ma delle faccie aduersione cioè non stanno le faccie come  
sono tenute distare. Doue nota che come sopra detto  
e lo marito et la moglie si douerebbono cordialmente am  
re insieme et nella casto matrimoniale stare come stanno  
dua amici non come nimici. **L**inimici pello cordiale ho  
dio che insieme si porteno non si possono uiuere o in fac  
cia uedere. Ma si uoltano alcuna fiata la schiena luno al al  
tro. **M**olti amici per lo cordiale amore che insieme si dora  
no luno con piacere guarda la faccia dell'altro & stanno  
luno uoltato cella faccia uerso l'altra. **N**ella casto matri  
moniale adenqua debbono stare le persone coniugate co  
me dua amici luno uoltando la faccia alla sua compagnia  
non come nimici ma come amici non come cani e bestie.  
**Q**uanti si truouon che inuerita se fussino bestie o ca  
ni non farebbono lo casto matrimoniale piu inonestamen  
te che fanno o bestia non ti uergogna tu & tu ritarda mo  
gle come nenti



uergogni di consentirgli. **H**abbiamente che se tale ar-  
to fai et u femina consenti così alla bestiale non uoltan-  
do la faccia luno all'altro per maggior bructa et disonestà  
delectatione che peccchi grandemente Et secondo alcuni  
mortalmente Ma se lo fai per alcuna causa legittima co-  
me fusse per non disertare la Creatura che forse ha tua Mo-  
gle e grauidà o altre cagion necessaria allora non e pec-  
chato mortale perche lo actto sia naturale non contro ad  
natura cioe che tu facci fuor delle parte ordinate da dio  
a questo offitio & non nellaltre **Q**VINTO modo

**E**llo quinto modo per lo quale exercitarlo matrimo-  
nial le persone coniuigate peccano Si chiama delli  
sentimenti e membri corporali abusione.

**D**ue Nota  
che dio ce ha donati diuersi sentimenti et diuersi offitii  
nel seruitio di dio & salute nostra & ioichi per uedere;  
l'orechie per uedere & l'onsa per odorare et così de gli altri

**L**o'occhio adonqua l'onsa le mani la bocca la lingua  
non sono fatti ner far matrimonio che se uno cieco o mu-  
to o sordo uoleffe usare matrimonio adnengha che non  
habbia occhi ne orecchie ne lingua **M**a chi potrebbe dur-  
la abusione

et leuitu per os uolo dituetti questi sentimenti che fanno  
in se ne le persone conuigare incominciando dalli occhi  
certo quando bisognasse la moglie ueder lo suo marito in  
nudo o nelle parti Vergognose per alcuna infirmita o  
per altra necessita non e peccato anto e carita. **M**a quan  
do lo fanno per bruta delectatione e peccato come de  
cto e disopra tal cosa e lecita fare che non e lecita uedere

**N**on consentir mai tu danna a lassarti uedere altuo Ma  
rito nuda che pecca epso ancor tu. **C**dra le hedorate cer  
to per leuar uia alcuni fetori non e proibito usare alcu  
no odoramento. **M**a se queste cose odorifere susano per  
maggior delectatione et peccato. **C**ircha le audite et lo  
parlare o quante cose inhoneste e parole bruste et uitu  
perose si dicono molte uolte fra lo marito et la moglie.

**O** per persone sfacciate et come uidem menticate cosi la san  
ta honesta et molte fiata in presentia forse delli uostri  
figlioli li quali ancora che sieno piccolini pure intendo  
no et cosi uoi per li mali exempli uostri li fate ribaldi.

**P**arlando cosi inhonestamente et uituperosamente in lo  
ro presentia peiche come dice Paulo. Di honeste parole  
corrompono i buoni costumi. **Circa LABOCCHA**



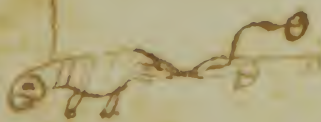


certoufare alcun segno d'amore non e male anco e carita  
come ancora usando tali acti non sono prohibiti luno a  
laltro bacando laltro in parte honeste segno e d'amore et  
di carita cosi anco faccendosi questo tale acto intra le per  
sone conuigate in parte honesta per conseruare et accresce  
re lo amore in loro non e male anco e bene. **M**a molti  
sono che non lassono parte nulla et honesta e inhonest  
che non lauogolino con la lingua tocchare. **A**ncora quan  
do si bacano in bocca lo fanno in tanti modi solo perde ec  
tatione brutale che certo e una uergogna di scriuollo et  
exprimerlo creditu che sia lecito certo no auengha che  
sia marito et moglie. **C**irca le mani quando bisognasse  
per infirmita toccarsi luno laltro in tutte le parti del corpo  
o per altra necessaria cagione non e peccato quando bene  
si toccassino nelle parti pudende et uergognose. **M**a  
oyne tanto fa fare el diavolo tra marito et moglie fa far tanti  
disonesti tocchamenti et cenmano et cenbocca nelle par  
ti non solo honeste ma nelle dishoneste che io pure apen  
arlo mi horresco el spauento et i bigottismi. **O**chome



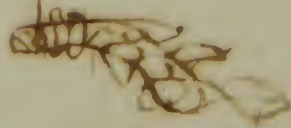
**N**ota questo exemplo. Se uno huomo li uorasse bene  
in una terra et poi andasse a seminare sopra sassi o priete  
non sariato stui una bestia certo si che perderia il seme an  
cora la fatica che ha a uia al uorare quel terreno hor chi a  
orecchie oda & chi ha intellecto daintendere intenda.

**L**o matrimonio fu ordinato principalmente dadio co  
me di sopra e detto per fare figliuoli. **E**t questi figliu  
li non li debbono desiderare le persone conjugate per ha  
uerne fauore o di esto da essi siano buoni & facciano al  
cuna cosa che sia alaude di dio & così si uenghino a saluare  
& uengansi aempier le Sedie di uita eterna lequali ma  
sono uorte per lo cadimento di lucifero et de suoi seguaci  
come di sopra e detto. Ma molte femine si trouano le qua  
le per increscimento che anno deffere gr uidefferzansi  
di tener modo di non ingravidare. Se pure ingravidano  
si sforzano di scociarsi et se pure non possono scociarsi  
che la creatura e nata lo bastano & uirebbe la vedere in or  
ta per potere esser libere dandare aler modo di qua et dila  
**O** meschina non uedi tu che fai contra l'intentione &  
elonta di dio lo quale ordino lo matrimonio principale





mente di far figliuoli. Adonqua poi che te piaciuto esse  
re in questo stato di matrimonio dando opera allo acto  
di matrimonio se Dio ti fa ingruidare habbi patientia  
nelle fatiche e affanni de li figliuoli in portargli & nutri  
cargli Auilandoti che come dice il glorioso Hieronimo  
tutto quello affanno et fatica et tutto quello tempo che  
spendi ad auer cura di loro tutto e meritorio dinanzi da  
dio. Non temere adonqua modo studiosamente di non  
gruidare perche non e senza peccato. Similmente alcuni  
homini sono liquali per mancamento de animo non uole  
bon far figliuoli che sono tanto pusillanimita che non han  
no animo di nutrirgli et ancor se obseruassino castita  
con contentezza di lor moglera lo loro consentimento si  
potrebbe tollerare Ma non uogliono obseruar castita &  
niente di manco quella cosa laquale e ordinata per ingrai  
dare la fanno andare per modo che non puo generare.  
Chome colui che lauora lo terreno e poi getta la semen  
ta sopra le pietre. O misero huomo pensa bene che que  
sta cosa dispiace a dio molto: Come si criue nel libro del  
Genesis dunoche faceua lo simile: & dio lo fece morire di  
mala morte per questa cosa tanto al hominabile adonqua



ri comandati adio. Et se pure exerciti lacto matrimonial  
le sedio tifa crescer figli habi speranza in epso e fa cuocie  
te possibile dinutricargli & digouernargli datti dibuo  
na uo gla che in quel che tu potrai iddio tisiuplira. Se in  
questo peccato se caduto confessatene et pello aduenire  
guardati non cadere altrimecci offendere stidio & ani  
ma tua.

### SEPTIMO MODO

**I**n septimo modo per lequale le persone coniugate  
exercitandolo acto matrimoniale peccano si chiama  
modo diconintsi de adulterio. **Q**ue nota che el marito  
quando alcha in peccato con altra persona che colia moglie  
subito perde la iurisdictione che auia sopra la moglie di do  
mandargli lodebito matrimoniale. Vnde, auenga che è u  
na moglie domandalo debito ad esso effo et muto rende  
gicle et consentirgli o consentendole non pecca. Tamen  
epso non puo mandar lodebito matrimoniale alla mo  
gle & se lo domanda pecca moralmente si fogne esse uol  
potere adomandare el debito senza peccato che habbi con  
tritione di quello adulterio che a fatto con intentione di  
non lo far piu. **S**imilmente son alcune femmine le qual  
consentono & las.



sonsi Violare da altri huomini che dalli propri mariti o  
fanno alcuna altrai honesta dico che queste fenmme so  
no tenute dirender lodebito ed consentire alli loro mari  
ti et cosi consentendo non peccano Ma se esse dimandaf  
sino lodebito delli loro mariti peccano mortalmente :  
Perche pella adulterio connesso hanno perduta la iurisdic  
tione & podesta che hanno sopra lilor mariti di diman  
dar lodebito **O**yme misero mondo et quanti sono que  
gli che hanno concubina emogle et quando gli piace coniu  
na et quando con altra sicoungono. **A**uenge a che  
la concubina si credano peccare mortalmente et colla moglie  
no & pure come e detto di sopra et andio peccano colla  
moglie & simile dice delle fenmme triste Confessateui  
adonqua se pello passato di siete castati ; et pello auenire  
guardateui non cascar piu.

#### **OCTAVO MODO**

**L**Octauo et ultimo modo per lo quale Le persone  
conjugate peccano si chiama Iuridica o legale e im  
peditiōe cioe che secondo li sacri canoni et ecclesiastiche  
leggie non possono insieme contrahere matrimonio ne  
domandar sine rendersi lodebito luno alaltro : Douena  
ta noue condusione theologiche et legale cioe forma data  
nelle leggie ecclesiastiche et theologiche.



## NOTA NOVE CONCLVSIONE THEO LOGICHE .

**P**rima conclusione se uno homo uccide la sua mo-  
gile o lo marito de alcune femina conueneno o per  
altra uia per questa cagione o fine cio e per pigliarla per  
sua moglie quella tal femina certo pecca mortalissima-  
mente et quella non gli puo esser moglie. **S**imilmente  
se una femina per pigliare per marito uno huomo uccide  
lo suo marito la moglie di quello pecca mortalissimamen-  
te et quello homo non li puo esser marito perche le leg-  
gie ecclesiastiche uo le decreti & le decretali uietano  
& repugnano : & se pure contraggono matrimonio sen-  
pre stanno in peccato mortale Non si possono saluare se  
non si parteno luno dall'altro o se non hanno dispensatio-  
ne papale distare insieme come marito et moglie.

### Seconda conclusione theologica

**I**n seconda conclusione e questa Se uno huomo ha  
mogile uiuente e p[er]da la se a una altra femina et di-  
glialla per moglie. Dapoi la morte della sua moglie o ue-  
ra dapoi la morte del marito di quella femina Se pure era  
maritata & dapoi di questa se & promissione castrano in  
peccato mortale d'adulterio insieme . Auenga che la mo-  
gile di questo huomo o lo marito di questa femina





morisse di sua morte naturale non possono queste dua  
persone contrahere matrimonio & se difatto contrahet  
sono sempre stanno in peccato mortale : si siuogloro sal  
uare conuiene che si diuidano ouero abbino dispensatio  
ne papale dipotere stare insieme come marito et moglie

**T**ertia conclusiōe theologica.

**T**ercia conclusiōe e questa nissuno puo piglare  
moglie che gli sia parente et consanguinea in primo  
secondo terzo & quarto grado : & cosi alcuna femina puo  
piglare per marito alcuno parente in alcuno degli sopra  
dicti gradi & se pure difatto queste persone cosi con iun  
te contrahono matrimonio & peccano mortalmente et so  
no excomunicati & ogni uolta che si congiungono insie  
me peccano mortalmente & i figliuoli che di questo dam  
pnato nascono sono bastardi & non possono redare : se  
queste tale persone si uog' on saluare e di bisogno che si par  
tino luno dall'altro o che habbino dispensatione papale  
dipotere stare insieme come marito con moglie Altrimenti  
sempre nelle mani diauole so

**LA QVARTA CONCLVSIONE THEO  
LOGICA'.**

**L**A QVARTA Conclusiōe. Nessu

no huomo puo piglare permogle dapoi la morte della  
sua moglie alcuna femina che sia parente in primo secon  
do terzo e quarto grado di quella che gli fu moglie & co  
si neffuna femina puo piglar per marito a nuno homo  
dopo la morte del suo marito che sia parente di quello che  
gli fu marito in alcuno de sopradetti gradi & se queste  
persone contraggono matrimonio di fatto calcano intuc  
te quelle pene pene inlequali habbbono le persone con  
sanguinee contrahente matrimonio come di sopra e detto  
bisogno e se si uoglion saluare che facciano come quegli so  
pradetti nella terza conclusione.

**LA QUINTA  
CONCLVSIONE THEOLOGICA.**

**Q**uinta conclusione se uno huomo cascha in pec  
cato mortale con una femina non puo auere per  
moglie neffuna femina parente di quella colla quale a pec  
cato in primo secondo terzo quarto grado & cosi neffuna  
femina che cade in peccato con homo : dapoi non puo pi  
glar per marito alcuno che sia parente di quello huomo  
colla quale cascho in peccato in alcuno de sopradetti modi  
et se pur si pigliano per marito o permoglie queste tal per  
sone cioe questo tale huomo & questa





tal femina sciente mente peccano senza dubio mortalmen-  
te seno escommunicati: & tuete le volte che si congiungono  
peccano mortalmente li figliuoli che fanno sono bastardi  
& non possono ereditare. Et se episcopi che anno fatto tale ma-  
trimonio suoglion saluare, conuiene che diuidanc el matri-  
monio luno dal altro: o che abbino dispensatione papale  
di potere stare come marito et uogle. **CLASEXTA**  
**CONCLVSIONE THEOLOGICA.**

**I**n A sexta conclusion e questa se uno huc me ha fatto  
et consumato matrimonio legittimamente & or-  
dinatamente con la sua moglie e poi cade in peccato mortal-  
carnale con a parente di questa sua Moglie in alcun de qua-  
tro gradi sopra detti pecca mortalmente & oltraccio non  
puo domandare lodebito matrimoniale ne usar piu con  
la sua Moglie senza dispensatione et licentia almanco del  
lo diocesario. Et cossi ancora se alcuna femina ha con-  
firmato et consumato matrimonio col suo marito cade in  
peccato carnale con alcun parente in alguno de quattro gra-  
di sopra detti di questo suo marito non puo adunandare  
lodebito senza licentia conjugale senza licentia almanco  
del prelato della sua diocesia. Cauenga che essa ten-  
ta direnderlo al suo

marito quando esso lo domanda et rendendolo non pecca  
ma ep̃sa domandando i senza licenza pecceria mortale  
mente et così dico del marito se fusse in simil caso

### LA SEPTIMA CONCLVSIONE THEOLO GICA:

**L**A septima conclusiōe e questa nessuno huomo  
puo piglare per moglie la sua comare ne la sua Ma  
dre spirituale o figlozza; et nessuna femmina puo pigla  
re per marito el suo compare ne suo figloccio ne il suo san  
dolo; similmente lo figloccio non puo piglare per moglie  
la figliola carnale ne legittima ne bastarda del suo non  
no o nonna ouero sancti; Et così niuna femmina puo  
pigliar per marito lo suo nonno ne figlo carnale; ne legiti  
mo ne bastardo del suo nonno o nonna o sancti.

**E**t se di fatto tale persone intra loro contraggono Ma  
trimonio sempre stanno in peccato mortale et non si posso  
no saluare se non si partono luno dal altro o se non hanno  
dispensatione papale di potere stare insieme come mari  
to e moglie.

### OCTAVA

**L**Octaua conclusiōe e questa se uno huomo ha pro  
messo et fatto uoto semplice cioe nel suo animo de  
obseruar castita non puo piglar moglie poi & se la piglia  
pecca mortalmente & auenga che sia tenuto rendere lo  
debito alla sua



moglie quando glele dimanda et così rendendolo non  
pecca. **T**amen epso non puo domandar lodebito alla  
sua moglie et selo domanda pecca mortalmente. Tante  
volte quante lodimanda. Sunilmente se una femina  
ha facto uoto semplice dicastita cioe intraseet Dio non  
puo piglar marito e se lo pigla pecca mortalmente. Et a  
uenga che epso sia tenuta dirender lodebito e consentize  
al suo marito quando lo uole et così rendendo o non dec  
ca. Niente dimanco epso non puo domandare lodebito  
matrimoniale al suo marito pecca mortalmente.

#### CLANONA CON CLVSIONE THEOLO GICA.

**L**Anona et ultima conclusione e questa: Se una  
persona fa uoto solempne d'obseruar Castita non  
puo piu contraher matrimonio. Et se lo contrahere pecca  
mortalmente & tuete le volte che li congugne con quella  
che fa piglaro per sua compagnia pecca mortalmente e che  
sia per domandare o per render lodebito. Et questi tali  
contrahenti sono excomunicati & li figliuoli che fanno so  
no bastardi. Bisogno e se queste tapersone contrahente  
questo dyabolico et dannoso matrimonio si uogliono sal  
uare si partino luno dallaltro. Altrimenti sarebbono dam  
pati. Et nota che uoto solempne

sichiana quello che sia per successione o receptione dal  
cuno ordine sacro et per professione expressa o tacita in  
alcuna religione aprobata: Et in ogni altro uoto sichia  
ma uoto semplice.

**Q V I F I N I S C ' Q V E S**  
**T O T R A C T A T O D E C T O R E G H O L A D I**  
**V I T A M A T R I M O N I A L E .**

**E**t così fo fine a questo tractatello chiamato rego  
la diuita matrimoniale. Lequale ecco composto prin  
cipalmente per seruitio et honor Diddio & salute della  
nime. Ancora, per satisfare et consentir alli prieghi che  
mi sono state fatte da alcune persone timorate dadio che  
sono in questo stato di matrimonio se alcuna cosa est a  
te ben deſte in epſo perche tuſte leſeſententie et le con  
clusioni credo ſiano uere fondate in ella ſcriptura ſancta  
& nedeſti de doctori et de ſancti theologi attribuiſcaſi et  
d' in ſilaude gloria alle eterno Iddio da cui procede in  
ogni intelligentia : ogni uerita : ogni uine : ogni uirtu :  
ogni elegantia : & ogni uero. **S**e alcun di eſto falſita  
uero errore quod abſit in eſſo ci fuſſe attribuiſcaſi alla  
mia ingnarantia inualitudine : et inſufficientia. **V**erum  
tamen io preteſto inanzi dogni huomo che criſtiano ſo  
no & criſtiano uoglio morire. **E**t pertanto ogni mia con  
cluſione ſententia et deſte non ſolum





in questo trattato ma in ogni mio predicare o scrivere o  
dire o publico o secreto o alto o basso : Io lo congiungo e lo  
posto pongo alla correzzione et determinatione della cha  
tholica & orthodoxa fede cristiana et alla sancta Roma  
nachiesa capo di questo lo cristianesimo. Sia adonqua  
Dio pregato per ogni persona che e in stato di matrimo  
nio mediante la obseruantia di questa Regula si possa sal  
uare mediante la gratia sua Laquale habbia in questa ui  
ta : Et La gloria nell'altra.

Loquale Signore trino et uno sempre benedetto lau  
dato et glorificato in secula Seculorum sia AMEN

Finis : Gratias : Deo : et Marie : Semper : Virgini. :

PERFECTO DIE XVI. OCTVBRIS. M  
CCCC. LXXVII.

DEO GRATIAS



re o  
pe lo  
la ba  
Roma  
mqua  
mimo  
Ma li  
a fa vi  
  
to la  
EN  
gini :  
  
NIS.M





